I progetti di legge su divorzio e pillola (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 numero 123 — mercoledì 28 giovedì 29 maggio 1969

STAMPA SERA

Biafra due incognite

Quanti sono gli italiani massacrati? Quando saranno liberati i superstiti?

Il sottosegretario agli Esteri Pedini ha comunicato: «E' ormai accertata la perdita di un certo numero di nostri connazionali nell'ambito degli undici tecnici dispersi» - Oggi continuano le trattative nella capitale della Costa d'Avorio per il rilascio dei prigionieri

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

La dichiarazione rilasciata ieri dall'on. Pedini, in missione nella Costa d'Avorio per tentare di ottenere la liberazione degli uomini dell'Agip prigionieri, ha ridato qualche speranza alle dieci famiglie dei tecnici sorpresi da un commando biafrano all'alba dell'8 maggio nel campo «Kwale 3». «E' ormai accertata la perdita di un certo numero di nostri connazionali nell'ambito degli undici tecnici dispersi» ha detto Pedini. Non sarebbero quindi tutti morti, come aveva affermato due giorni fa lo sconosciuto testimone nigeriano.

Se l'on. Pedini si è deciso a smentire in parte le tragiche notizie di fonte nigeriana, deve essere avuto una informazione sicura da una fonte ufficiale. Le ipotesi sono due: o i biafrani hanno rotto il loro riserbo ed hanno ammesso di aver trovato dei cadaveri nel campo assalito, o i nigeriani sono stati in grado di fornire prove concrete delle loro affermazioni.

Sembra più probabile che la notizia giunta al rappresentante ufficiale del nostro governo sia di fonte biafrana. Lunedì scorso, infatti, il ministro degli Esteri del Biafra si incontrò con il presidente della Costa d'Avorio, Houphouet-Boigny, e in quell'occasione potrebbe avergli comunicato che alcuni tecnici italiani sono stati uccisi nel campo «Kwale 3».

Una volta ricevuta la notizia, Boigny l'avrebbe comunicata all'on. Pedini. E' comunque strano che le autorità biafrane non abbiano ancora emesso alcuna dichiarazione ufficiale sulla sorte dei dispersi. Alla luce delle ultime ipotesi, tuttavia, acquista maggiore rilievo un'affermazione di Radio Biafra che aveva lasciato in precedenza perplessi. Nel corso dell'unica trasmissione in cui si fa accenno agli italiani prigionieri, Radio Biafra annunciò tre giorni fa la cattura di «27 bianchi».

E' ormai sicuro, sulla base di quanto il generale Ojukwu ha detto a padre Bayer della «Caritas Internationalis», che sono prigionieri 14 italiani del campo «Okpai», tre tedeschi e un giordano: in tutto 18 uomini. Chi sarebbero gli altri nove? E perché i biafrani non ne hanno parlato a padre Bayer, se sono effettivamente nelle loro mani?

Può darsi che, come dicevamo ieri, le autorità biafrane non desiderino far parlare gli eventuali superstiti del campo «Kwale». Si spiegherebbe così anche il divieto d'ingresso nel Biafra che le autorità secessioniste oppongono ai giornalisti italiani e tedeschi occidentali, mentre hanno ripreso a concedere i visti d'ingresso con una certa liberalità ai colleghi di altri paesi.

Informazioni dettagliate da Benin, la città dove un nigeriano dichiarò che gli 11 italiani erano morti, potrebbero giungere oggi a Lagos, secondo quanto ha detto l'ambasciatore d'Italia Manfredi. Le truppe del 21° battaglione della seconda divisione dell'esercito nigeriano che presidiano la zona di Kwale dovrebbero essere in grado ormai di raggiungere i due campi dell'Agip. Anzi, non si capisce come mai reparti equipaggiati con autoblindo ed armi pesanti non siano ancora riusciti a compiere un breve giro di perlustrazione per raccogliere le informazioni richieste dal governo italiano.

Alberto Rapisarda

Arrestati delegati svizzeri della Croce Rossa a Lagos

LAGOS, mercoledì sera.

L'inviato della Croce Rossa internazionale a Lagos, August Lindt, ed altri tre cittadini svizzeri sono stati arrestati ieri sera a Lagos e trattenuti per una notte in un commissariato dalle autorità militari nigeriane fino a quando, questa mattina, non è intervenuto l'ambasciatore svizzero.

(Ansa)

SCIOPERO A LAS VEGAS

Le spogliarelliste di Las Vegas sono in sciopero e sfilano per le strade (Telefoto «A. P.»)

Stasera alla TV La finalissima tra Milan e olandesi dell'Ajax

Dal nostro inviato

MADRID, mercoledì sera.

La quattordicesima Coppa dei Campioni sarà assegnata nella finale di stasera allo stadio Bernabeu. Gli spagnoli seguono con disincantato interesse l'avvenimento, forse si occupano di più della trasmissione televisiva a colori, inaugurata proprio nell'occasione. Nella città del Real Madrid si può capire il rimpianto degli sportivi: il Real che ha vinto sei edizioni della Coppa non è tra i finalisti. E' uno degli artefici dell'affermazione di un torneo, che in molte nazioni sta facendo concorrenza seria ai campionati nazionali. Meglio vincere il titolo o la Coppa? L'interrogativo se lo sono posti persino i dirigenti del Milan, quando la loro squadra, già stanca per la dura lotta in campionato, si era praticamente trovata al bivio. Rocco ha puntato su entrambi i traguardi (e chi potrebbe dargli torto?). Ha mancato il primo, cercherà di rifarsi con il secondo, anche se la partita sarà molto meno facile di quanto si possa pensare.

Ieri in allenamento, i giocatori dell'Ajax hanno impressionato per due qualità: la vivacità degli scatti e i tiri effettuati in porta da ogni posizione e senza la minima battuta di arresto. Sono proprio le qualità in cui il «gioco all'italiana» difetta. Il Milan, in compenso, presenta un più solido assetto difensivo, una maggior esperienza internazionale, ed un quoziente di classe maggiore nei singoli. E' favorito ma per uno scarto leggero.

Sia tra i rossoneri che tra i biancorossi ci saranno due stranieri, lo svedese Hamrin ed il tedesco Schnellinger con gli italiani, un altro svedese, Danielson, e lo jugoslavo Vasovic nell'undici di Amsterdam. In Olanda i giocatori provenienti dall'estero, dopo tre stagioni, vengono assimilati ai nazionali.

Milan e Ajax nei loro ritiri di Castellana e Escorial hanno trascorso in tranquillità le ultime ore. Il nervosismo è celato sotto un'ostentata sicurezza da parte dei milanisti e da una poco convincente umiltà degli olandesi. La lotta, però, si prevede vivace e dura. Se Rivera e compagni bloccheranno all'inizio le folate dell'attacco olandese potranno dire di aver vinto la Coppa.

Paolo Bertoldi

Rocco è preoccupato: la partita sarà una corrida?

A Prati, insidioso attaccante, sono affidate le speranze del Milan

borse

Afflusso di vendite e perdite diffuse

Quotazioni a pagina 13

Grave sciagura nei pressi di Sarzana

Pullman con quindici scolari si schianta contro un muro

I freni si sono rotti su una strada in discesa - L'autista ha sterzato contro un terrapieno per evitare la caduta in un burrone - I ragazzi ricoverati all'ospedale: alcuni in pericolo di vita

Dal nostro corrispondente

Sarzana, mercoledì sera.

Uno scuolabus, che ogni mattina fa il giro alla periferia di Sarzana per prelevare gli alunni delle elementari che abitano lontano dalla scuola, a causa della rottura dei freni, è finito contro un muro. A bordo c'erano quindici scolari che con vari mezzi, auto di passaggio e autoambulanze accorse sul posto, sono stati portati all'ospedale di Sarzana e trattenuti in osservazione.

Alcuni bambini sarebbero gravi per avere battuto nell'urto la testa contro i finestrini dell'autobus. Altri avrebbero riportato fratture agli arti.

Il pullman, della ditta Brun-Caprini di Sarzana, era partito poco prima dalla piazza principale di Falcinello, una frazione della città ligure, dove erano saliti i bambini diretti a scuola. Poco dopo, lungo la discesa verso Sarzana, i freni si sono rotti e il veicolo ha acquistato velocità. L'autista, Mario Franceschini, per evitare di finire in un burrone, ha cercato di fermare l'autobus buttandosi contro il muro. L'urto è stato piuttosto violento e tutti i bambini hanno dovuto essere trasportati all'ospedale dove sono ricoverati anche l'autista e una maestra pure a bordo del pullman.

La notizia dell'incidente, immediatamente propagatasi, ha fatto accorrere i genitori dei bambini che temendo il peggio si sono affrettati a recarsi all'ospedale. Ci sono state scene di pianto, un po' di confusione alimentata soprattutto dall'incertezza. Poi, quando i sanitari, hanno permesso ai parenti di recarsi nelle corsie è tornata la calma.

m. s.

Carbonizzati due fratellini per lo scoppio d'una stufa

ROVIGO, mercoledì sera.

Due fratellini, Stefano Biriolo di tre anni e Mara di dieci mesi, sono morti carbonizzati nel loro letto in seguito ad un incendio.

La disgrazia è accaduta a San Michele di Costa poco dopo le otto di stamani. A quell'ora è scoppiata, per cause in corso di accertamento, una stufa alimentata a cherosene.

I genitori dei due fratellini — l'operaio edile Raimondo Biriolo e la moglie, Franca Maria Bigelli, di 24 anni — non erano in casa.

I due bambini erano, quindi, rimasti soli in casa. Quando sono state viste le prime fiamme uscire dalla casa, alcuni passanti hanno avvertito i vigili del fuoco i quali, giunti sul posto, hanno abbattuto la porta d'ingresso. Entrati nell'appartamento, sono saliti al piano superiore, trovando i due fratellini ormai avvolti dal fuoco.

(Ansa)

in sintesi

Saigon: si ritirano i «paras»

SAIGON — I paracadutisti americani si sono ritirati dalla collina chiamata «Hamburger» (carne tritata) appunto per le perdite sanguinose che era costata la conquista. Il senatore Ted Kennedy aveva definito l'occupazione della collina come «un'azione irresponsabile, dovuta ad un falso senso di orgoglio militare». I paracadutisti hanno lasciato la postazione a causa dei bombardamenti vietcong.

Guai per Rockefeller

BOGOTA — Grandi misure di sicurezza sono state prese in tutta la Colombia per l'arrivo del governatore di New York, Nelson Rockefeller. Gli studenti di sinistra hanno organizzato manifestazioni di protesta; scontri con la polizia sono avvenuti in diversi centri. Disordini si temono anche in Venezuela, dove Rockefeller si recherà in seguito.

Parigi: consiglio dei ministri

PARIGI — L'ultimo Consiglio dei ministri prima dell'elezione presidenziale di domenica prossima si è tenuto stamane sotto la presidenza di Alain Poher, candidato all'Eliseo. Come è noto, il programma di Poher, espresso ieri in dodici punti, è in totale contrasto con la politica degli attuali ministri.

I canadesi e la Nato

BRUXELLES — Il segretario alla Difesa americano Melvin Laird ed il ministro della Difesa inglese Denis Healey si sono incontrati stamani per concertare i piani tendenti a rallentare il previsto ritiro di truppe ed aerei canadesi dall'Europa Occidentale.

Premio STAMPA SERA

Centinaia di fotografie da ogni parte d'Italia sono giunte a STAMPA SERA per il premio fotografico. Fra le tante la giuria, riunitasi stamane alla presenza del notaio, ha deciso di pubblicare l'opera di LUIGI STELLA (corso Giulio Cesare 225, Torino) dal titolo «IL FIGLIO DEL BOSCAIOLO». Al signor Stella va quindi il premio di ventimila lire. Altre fotografie, fra quelle giunte nei giorni scorsi e fra quelle che arriveranno, saranno pubblicate in seguito, una per giorno. Ad ognuna sarà attribuito il premio di ventimila lire.

Inquieta vita sentimentale di «Baby Face»

Settime nozze di Rooney Lui ha già 48 anni e lei 25

La prima moglie è stata Ava Gardner: in un anno la sposò due volte - L'ultima fu trovata uccisa a rivoltellate con lo jugoslavo Milosevic, uno dei protagonisti dell'affare Delon

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, mercoledì sera.

Mickey Rooney, il più terribile «bassotto» che si sia visto a Hollywood, si sposa per la settima volta. Ha 48 anni, ma non rinuncia ad impersonare quel tipo di uomo sempre giovane che la sua straordinaria faccia gli impone. Baby Face, faccia da bambino, dal soprannome di un gangster che ha impersonato sullo schermo, ha sempre avuto nelle donne il suo tallone d'Achille. Più volte miliardario, è diventato altrettante volte povero a causa del fisco, degli alimenti che doveva pagare alle ex mogli, dei regali che faceva alla favorita del momento, dei doni che mandava alla futura sposa. Un circolo chiuso da cui non è mai riuscito a liberarsi.

La prescelta, la settima, si chiama Carolyn Hackett, ha 25 anni, ed è segretaria di un giornale di Miami. Fino a ieri era una sconosciuta, dal momento in cui aggiungerà al suo nome il magico cognome di Rooney entrerà nelle cronache mondane. Cade invece il silenzio sulla sesta moglie, trovata morta accanto all'amante, lo jugoslavo Milo Milosevic, di cui si è parlato molto nel recente «caso Delon».

L'unica che ha resistito alla gloria, ma per altre ragioni, è la prima e poi subito seconda moglie, Ava Gardner. «E' vero amore», proclamò davanti ai lampi dei fotografi Rooney che, con il suo faccione lentigginoso sempre in primo piano, sollevava per sembrare più alto a fianco di Ava che, in quel tempo, credeva ancora che fossero i tori l'attrattiva principale della corrida. Era il 1942: nei dodici mesi seguenti si separarono, divorziarono e si risposarono, per poi separarsi definitivamente nel maggio del '43. Rooney ricorda Ava con nostalgia: è l'unica moglie che, pur di liberarsi di lui, rinunciò anche agli alimenti.

Dopo toccò a Betty Jane Barker. «E' vero amore, lo abbiamo pensato», disse lo sposo felice che era militare. Divorziare gli costò un patrimonio. Poi toccò a Martha Vickers (anno 1949) e la dichiarazione festante: «E' vero amore, questa volta ci abbiamo pensato molto», fu accolta con palese diffidenza. Dai critici era dato per spacciato, in realtà Baby Face risalì di nuovo rimontando la corrente senza rimpianti per i vizi abbandonati accanto alle sue case faraonicamente arredate. Andò avanti quattro anni.

Nel 1952 è il turno di Elaine Mahnken, una modella rossa, alta e bellissima. Ancora una volta per lo sposo non più novello, l'avvenimento è considerato eccezionale e definitivo: «Credo proprio che questa sia la volta buona», ma a Hollywood si maligna. Fa il giro la battuta dell'ingenua Elaine costretta a chiedere al finto timido sposino: «Caro, ti ha detto niente la mamma?».

In attesa nell'ombra c'è però l'ex attrice e modella Barbara Thomason. E quando Elaine Mahnken esce definitivamente da casa Rooney sbattendo la porta, è pronta a prendere il suo posto. «Non potrei fare a mano di lei — dice l'attore più maritato di Hollywood —. Vogliamo dei figli». Ne ha già tre, e prima della tragedia, gli sposi avranno quattro bambini.

Non funziona neanche questa volta. Oltre al fisco, che lo costringe a presentare istanza di fallimento, a turbare i sonni di Rooney c'è lo jugoslavo Milosevic. La notizia che la moglie è stata trovata morta in una camera d'albergo con l'amante, anch'egli ucciso a rivoltellate accanto, raggiunge l'attore in un ospedale delle Filippine dov'è ricoverato per un'infezione intestinale. Le pratiche di divorzio erano già avviate (sarebbe il sesto); ma la morte è un'altra cosa e Rooney ne esce con un trauma che sembra incancellabile.

Passa ai figli, gira nuovi film, si rifà un conto in banca, ma non si parla più di donne. Sembrava impossibile. Ed infatti eccolo ritratto con la nuova fidanzata, [illegible] maglione e collana hippye. Sorridente come sempre, incapace di invecchiare, di diventare adulto.

r. j.

Mickey Rooney con la moglie numero sette. Lui ha 48 anni, lei 25 e si chiama Carolyn Hackett

Oggi si svolge un "gran rapporto" sulla vicenda

Tutti sotto inchiesta a Viareggio giornalisti, imputati, inquirenti

Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze interroga oggi la moglie di Adolfo Meciani - Saranno presenti tutti i maggiori responsabili delle indagini di polizia

(Dal nostro inviato)

Viareggio, mercoledì sera.

Una super-inchiesta, evidentemente [illegible] in alto loco, la quarta o la quinta di questa vicenda, coinvolgerà, come testi, o come [illegible] accusati, quasi tutti coloro che si sono occupati dell'«affare Lavorini»: giornalisti, protagonisti vari, e soprattutto gli inquirenti. Questa la prima notizia odierna sul «giallo» di Viareggio, giunto al suo centodiciottesimo giorno.

Le indagini sono sempre orientate su varie ipotesi. Mentre i carabinieri continuerebbero a seguire principalmente la tesi della «maxi-orgia», cioè di un festino con la partecipazione di adulti e di ragazzi, il giudice istruttore (che ieri ha lungamente interrogato, alla Pretura di Viareggio, tre ragazzi, un uomo e una donna) sarebbe propenso a [illegible] che Ermanno sia morto durante un tentativo di ratto da parte di sei o sette giovani, escludendo da ogni responsabilità lo stesso Adolfo Meciani, che diventerebbe quindi una super-vittima. Un'altra tesi che ha [illegible] consistenza in queste ultime ore è quella della «mini-orgia» tranello, inserita nel ratto a scopo di [illegible]. La polizia, dal canto suo, attende sempre l'arrivo di [illegible] Veneziani, il giovane amico di Marco Baldisseri rintracciato a Parigi dall'Interpol nei giorni scorsi. Da più parti, infine, si vocifera che sono imminenti tre mandati di cattura nei confronti di altrettanti giovani.

Accadendo tutto ciò nel massimo segreto istruttorio e quasi, non rimane altro che registrare i vari eventi e le illazioni, facendo però presente che ogni colpo di scena è ancora possibile e ogni previsione può rivelarsi infondata, e per lo [illegible] data. Comunque, la sensazione generale è che entro la settimana verranno finalmente stabiliti alcuni punti fermi.

E veniamo alla super-inchiesta. Marcella Meciani verrà interrogata oggi pomeriggio dal prof. Calamari, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze, la massima [illegible] della Magistratura toscana. La giovane signora è stata invitata come «teste», e verrà sentita nei locali della Pretura di Viareggio. Al suo interrogatorio dovrebbero anche partecipare un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia, giunto ieri mattina da Roma, e il dott. Tanzi, procuratore della Repubblica di Pisa. Con tutta probabilità, vi parteciperanno anche il dott. Mazzocchi e il cap. Serrano, dei carabinieri di Viareggio.

Non è improbabile che intervengano anche i colonnelli De Julio e Caroppo, assenti dalle cronache del «giallo» soltanto in questi ultimi tempi, ma che diressero le indagini sull'«affare Lavorini» proprio nei giorni più caldi, quando il Meciani e il Della Latta vennero interrogati e in seguito arrestati, quando vennero alla ribalta i corbi, ora scomparsi, del sindaco, del dott. Marinotti, di Giuseppe Zacconi e della signora Rita Verdi ved. Marchetti. Si pensa che all'interrogatorio della signora Meciani vengano anche invitati il dott. Germinda, capo della Criminalpol della Toscana, e il dott. Scotto, dirigente del locale Commissariato.

Sui motivi che hanno indotto il prof. Calamari a convocare la signora Meciani ufficialmente non si sa nulla. Ma si pensa che il procuratore, che da tempo segue la vicenda, sia stato indotto a questo passo dalle accuse lanciate domenica scorsa dalla giovane donna, parlando con i giornalisti. E' stato uno sfogo in cui essa si è lamentata di come è stata condotta tutta l'inchiesta, ha parlato di perquisizioni [illegible] regolari mandati, di violazioni del segreto istruttorio, di soprusi, di trattamenti differenziati tra il Meciani e gli altri adulti accusati da «Foffo il necroforo».

Secondo la signora Meciani, il marito è una «vittima innocente, trattato come il peggior criminale del mondo». La giovane donna ha insistito soprattutto sulla mancata sorveglianza in carcere, che ha permesso ad Adolfo Meciani di impiccarsi, quando si sapeva che egli aveva già tentato più volte il suicidio negli ultimi tempi. A questo proposito, ieri da Roma è arrivato un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia, che, dopo aver parlato a lungo con il dott. Tanzi, si è recato nelle carceri Don Bosco. Il dott. Tanzi ha smentito che questo ispettore sia venuto espressamente per l'inchiesta sul tentato suicidio di Meciani. «Il ministero — ha detto il procuratore della Repubblica di Pisa — ha incaricato soltanto me di svolgere un supplemento di indagini su ciò che è capitato al Meciani, non su ciò che quell'uomo ha potuto fare». Anche in merito alle accuse lanciate dalla moglie del Meciani il dott. Tanzi è stato molto esplicito. «Non me ne parlate — ha detto —: ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni, anche di dire che è notte quando è giorno; si tratta di stabilire la verità».

Verità che si spera [illegible] finalmente a galla. La riunione che si terrà oggi alla pretura di Viareggio all'autorevole presenza del dott. Calamari potrebbe anche essere il preludio all'atto finale, un rendiconto generale da cui si spera che emergano i responsabili dell'assassinio di Ermanno Lavorini.

Umberto Zanetta

Alessandria: due donne al ritorno dal rosario travolte da un'auto

Una è morta, l'altra è in gravissime condizioni

(Dal nostro corrispondente)

ALESSANDRIA, merc. sera.

Questa notte due alessandrine sono state investite da un'auto: una è morta, l'altra è in gravi condizioni. Si tratta di Rosa Dottino in Robotti, 76 anni, abitante in via Righi 5, e di Giuseppina Morlin in Devecchi, 47 anni, abitante in frazione San Michele. Erano appena uscite dal caseggiato n. 3 di via Torino, alla periferia di Alessandria, ove si erano recate per recitare il rosario per una loro congiunta defunta, quando, nell'attraversare la strada, sono state travolte da una «Opel» condotta da Franco Roggero, di 24 anni, e scaraventate a parecchi metri di distanza.

Subito sono state soccorse e ricoverate in ospedale. La Morlin è deceduta nelle prime ore di stamane per trauma cranico; la Dottino è in gravissime condizioni per frattura del femore sinistro e del bacino. La prognosi è di 90 giorni salvo complicazioni.

e. c.

Girovago investito e ucciso a Fondotoce

VERBANIA, mercoledì sera.

Stamane a Fondotoce il girovago Oreste Perassi, di 38 anni, da Cambiasca (Novara), è stato investito da una «600» mentre attraversava la strada. Lo sventurato è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. La polizia stradale non ha ancora reso noto il nome dell'investitore.

Presso Ghiffa, tre vetture sono venute a collisione al bivio tra la statale 34 e la strada che porta alla frazione S. Lorenzo. Quattro sono le persone rimaste ferite: Silvio Pattoni, di 20 anni e Maria Zarini, di 45, entrambi di Verbania, i quali sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata; Diego Naro, di 20 anni, da Verbania, e Gianna Maulini, di 18 anni, da Gravellona Toce, che hanno 20 giorni di prognosi.

OVADA — Sabato 31 maggio l'arcivescovo di Genova, mons. Giuseppe Siri, consacrerà alle ore 15, a Capanne di Marcarolo, la chiesa parrocchiale di Santa Croce, che è giunta al suo 350° anno di vita.

I socialisti valdostani si astengono dal Consiglio

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) L'Esecutivo della Federazione valdostana del psi, riunitosi per esaminare la situazione politica regionale, a seguito dell'apertura della crisi annunciata dal proprio capogruppo consigliere Milanesio al Consiglio regionale nella seduta del 5 maggio, ha stabilito all'unanimità che i propri rappresentanti non prendano parte alla seduta del Consiglio regionale convocato per venerdì 30 maggio.

«*Le ragioni di ordine politico e programmatico che hanno determinato la crisi* — si legge in un comunicato diramato in mattinata dal psi valdostano — *non hanno infatti per il momento trovato soluzione alcuna. Il psi, che per lo sviluppo della crisi si era anche affidato alla sensibilità delle altre forze politiche* — prosegue il comunicato —, *ritiene con la decisione assunta e con altre che seguiranno di sensibilizzare ulteriormente le stesse per giungere a creare quelle condizioni di chiarezza necessarie per la ripresa delle trattative*».

Occupato a Trivero il lanificio «E. Zegna»

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) Gli operai del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero proseguono l'occupazione dello stabilimento, cominciata nel tardo pomeriggio di ieri. I mille dipendenti, oltre al riconoscimento dei diritti sindacali (fra cui la possibilità di riunirsi in assemblea nella fabbrica durante l'orario di lavoro), chiedono un premio di produzione annuo e il miglioramento delle retribuzioni a cottimo.

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — La malvagia zia Sosa è finita in prigione. Ora si tratta di trovare un lavoro per la mamma dello straordinario bimbo con la barba. Il lavoro viene trovato subito, ma è complicato dall'intervento del cane-pantera, che ancora una volta trascinerà Dick Tracy in paurose avventure.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 395 — (continua)

In Parlamento i progetti di legge su DIVORZIO e PILLOLA

L'assemblea di Montecitorio decide oggi la data di discussione del progetto di legge Fortuna-Baslini per introdurre nella legislazione italiana il divorzio - Domani alla commissione Giustizia la proposta per l'abolizione degli articoli del Codice che proibiscono la vendita e la propaganda dei prodotti anticoncezionali - Le due importanti riforme giuridiche incideranno profondamente nel costume familiare - Prospettive delle battaglie parlamentari che stanno per aprirsi: la dc è isolata

La disputa sulla legge Fortuna

La proposta di legge unificata Fortuna-Baslini (un socialista e un liberale) che istituisce il divorzio in Italia viene oggi in discussione davanti all'assemblea di Montecitorio, sia pure per una votazione di carattere procedurale. I deputati devono decidere quando avrà luogo l'esame vero e proprio della proposta di legge (cui si sono associati con la loro firma una settantina di parlamentari). Come si sa, le posizioni sono divergenti anche in campo laico, cioè nel

Il deputato socialista on. Loris Fortuna

gruppo dei sicuri e dichiarati sostenitori del divorzio: mentre i democristiani hanno già fatto sapere che chiederanno il rinvio della discussione a ottobre, i loro alleati di governo (socialisti e repubblicani) sono per un rinvio a scadenza più vicina (entro luglio) e i comunisti, insieme a socialproletari e liberali, si sono pronunciati per l'inizio immediato del dibattito.

E' molto difficile prevedere come andranno oggi le cose, e non tentiamo neppure di farlo. Quello che sembra certo è che tutto il fronte divorzista (che va dai missini, anche se non compatti, ai liberali, ai repubblicani, ai socialisti, ai socialproletari e ai comunisti) preme per ottenere la discussione e il voto sulla proposta di legge Fortuna-Baslini prima che la Camera si prenda le vacanze estive; se tale fronte rimarrà unito, ai democristiani e alla piccola pattuglia dei deputati monarchici (sei) loro occasionali alleati non resterà che accettare lo scontro frontale nel giro dei due prossimi mesi.

Continuiamo con i «se»: se la Camera voterà per il divorzio, alla ripresa dei lavori parlamentari la legge passerà al Senato per l'approvazione definitiva. E quindi prima di Natale gli italiani avranno in regalo un istituto che modificherà profondamente non solo il diritto matrimoniale, ma il costume stesso della loro società.

La proposta di legge Fortuna-Baslini (che è il risultato dell'unificazione di due progetti distinti, unificazione promossa dalla Lega italiana per il divorzio che temeva gli effetti negativi di una battaglia a ranghi sparsi da parte dei partiti laici) ha già avuto una prima sanzione positiva alla Camera, e più precisamente dalla commissione Giustizia, che l'ha approvata il 23 aprile scorso.

La legge è composta di nove articoli, il più importante dei quali è il numero 3, quello che elenca le cause di scioglimento del matrimonio. Pensiamo di fare cosa utile riportandolo integralmente.

CAUSE DI SCIOGLIMENTO — Art. 3. *Lo scioglimento del matrimonio può essere domandato da uno dei due coniugi:*

1) Quando l'altro coniuge sia stato condannato con sentenza definitiva: a) all'ergastolo ovvero, anche con più sentenze, a dodici o più anni di reclusione per uno o più delitti non colposi; b) a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali commessi a danno di discendenti, istigazione o costrizione della moglie o della prole alla prostituzione, nonché per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione della prole; c) a qualsiasi pena per tentato omicidio ai danni del coniuge o dei figli; d) a qualsiasi pena detentiva per maltrattamenti, o per qualsiasi altro delitto non colposo consumato o tentato ai danni del coniuge o dei figli, sempre che il colpevole sia recidivo a norma dell'art. 99, n. 1, del codice penale nei confronti del coniuge o dei figli.

2) Nei casi in cui:

a) l'altro coniuge è stato assolto per totale infermità di mente da uno dei delitti previsti nelle lettere b) c) e d) del n. 1 del presente articolo;

b) è stata pronunciata la separazione legale fra i coniugi, ovvero è stata omologata la separazione consensuale, ovvero è intervenuta separazione di fatto qualora la separazione di fatto stessa si sia iniziata anteriormente all'entrata in vigore della presente legge da almeno due anni. In tutti i predetti casi, per poter iniziare causa di divorzio, le separazioni devono protrarsi ininterrottamente da almeno cinque anni a far tempo dall'avvenuta comparizione dei coniugi innanzi al presidente del Tribunale nella procedura di separazione personale; nella separazione di fatto iniziatasi ai sensi del comma precedente i cinque anni decorrono dalla cessazione effettiva della convivenza;

c) l'altro coniuge sia ricoverato da almeno cinque anni in ospedale psichiatrico a causa di malattia mentale di tale natura e gravità da non consentire il ritorno alla comunione di vita familiare;

d) l'altro coniuge, quale cittadino straniero, ha ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del matrimonio o ha contratto all'estero nuovo matrimonio;

e) il matrimonio non è stato consumato.

Seguono sei articoli. Il 4 riguarda la procedura delle domande di scioglimento, e gli altri cinque il cosiddetto «dopo-divorzio». Con l'art. 5 si fissa l'obbligo di corrispondere un assegno a favore di uno dei due coniugi, valutando le condizioni economiche: l'obbligo cessa se il coniuge beneficiario si risposa. Con l'art. 6 si regola l'affidamento dei figli; i minori possono essere affidati ad un educatore o collocati in un istituto. L'art. 7 dice che il divorzio ha efficacia dal giorno dell'annotazione nello Stato Civile. L'art. 8 riconosce ai genitori la patria potestà sui figli (a meno che il Tribunale non disponga diversamente). L'art. 9 riporta chiarimenti giuridici.

Questa è la legge che i deputati esamineranno dopo che sarà stabilita la data della discussione. Naturalmente essa potrà subire emendamenti, e soprattutto potrà essere sottoposta a una dura offensiva da parte degli avversari del divorzio, e cioè dei deputati democristiani. Non sembra che essi vogliano adottare una tattica ostruzionistica, per insubbiaria; intenderanno piuttosto, e lo hanno già dichiarato per bocca del loro capogruppo, l'on. Andreotti, di convincere personalmente quanti più parlamentari dei partiti divorzisti potranno. Il voto sarà infatti segreto, e non sono escluse le sorprese: non è un mistero, ad esempio, che lo stesso presidente del partito liberale, Manlio Confalonieri, è contrario al divorzio; la metà circa dei deputati missini sono pure contrari. Non va tuttavia dimenticato che anche in campo cattolico, sia pure timidamente e senza l'appoggio di nessuna organizzazione, si sono levate voci non già in difesa del divorzio in se stesso, ma del diritto dei cittadini di sentimenti non cattolici di divorziare: può darsi che anche queste voci abbiano un'eco in un voto segreto che potrebbe consentire qualche trasgressione agli ordini di partito anche in campo democristiano.

Le previsioni sono comunque abbastanza unanimi: il Parlamento dovrebbe approvare il divorzio. Che cosa succederà a questo punto? La battaglia non potrà dirsi vinta definitivamente per i sostenitori della radicale riforma. Esiste la possibilità che i cattolici chiedano l'abrogazione della legge con un *referendum* popolare. E', anzi, più che una possibilità. Molte organizzazioni, a cominciare dall'Azione cattolica e dai Comitati civici, si stanno preparando a sostenere una serrata lotta per il *referendum*. La legge che istituisce questa forma di consultazione diretta della volontà popolare prevista dalla Costituzione, è già stata approvata dal Senato e si appresta ad affrontare l'esame della Commissione Affari costituzionali della Camera: è scontato che, sebbene i dc desiderino il *referendum* allo scopo evidente di servirsene come arma contro il divorzio, i socialisti e anche altri partiti laici non si sentiranno di votare contro un istituto espressamente richiesto dalla Costituzione e che, oltre tutto, potrebbe in avvenire servire anche a loro.

Detto questo, rimane l'impossibilità di rispondere alla successiva domanda: chi vincerebbe il *referendum*? I cattolici sono pronti a dar battaglia (e non c'è dubbio che la Chiesa non muterà di una virgola l'atteggiamento tenuto finora in una materia così delicata), puntando anche sulle differenze di opinione fra i gruppi parlamentari e i rispettivi corpi elettorali. Per esempio, si è sentito supporre che non tutta la massa di elettori comunisti sia per il divorzio, come non lo sono tutti i simpatizzanti del partito liberale. Ma, anche qui, non è detto che «tutti» i cattolici siano contro il divorzio, per la ragione che abbiamo detto sopra. Dunque, il *referendum* appare come una grossa incognita: l'unica cosa certa è che rischierebbe di dividere il Paese come raramente è stato diviso.

Giuseppe Del Colle

Nostro servizio particolare

Roma, maggio.

Ventitré anni dopo aver bussato timidamente alla porta della nostra legislazione, la «pillola» sta per avere, in Italia, piena cittadinanza. Domani la Commissione Giustizia della Camera esaminerà quattro proposte di legge presentate da socialisti, comunisti, liberali e socialproletari per chiedere l'abrogazione dell'articolo 553 del Codice penale e degli articoli 111, 112 e 114 del Testo Unico di pubblica sicurezza, cioè delle norme che vietano e puniscono (con la reclusione fino a un anno e la multa sino a 40 mila lire) la propaganda anticoncezionale.

La Commissione, in un periodo di tempo relativamente breve, dovrebbe accordarsi per l'unificazione delle quattro proposte di legge. «Ci sono quindi ottime probabilità — ci dice *il sottosegretario alla Sanità Usvardi, presentatore della proposta socialista* — per ottenere che questa legislatura abbia, tra i suoi meriti, quello di avere abolito le norme sulla propaganda per gli anticoncezionali, norme che risalgono al fascismo e sono oggi, oltre tutto, anticostituzionali. Questo risultato verrebbe ottenuto ventitré anni dopo la presentazione della prima proposta di legge socialista, che era del '46 e recava, tra le altre firme, quella dell'attuale Capo dello Stato, Giuseppe Saragat».

L'abolizione delle norme sulla propaganda anticoncezionale vorrebbe dire via libera alla vendita della «pillola», o almeno possibilità di procurarsela con una certa facilità. Già oggi la «pillola» è nelle farmacie italiane: ce ne sono, anzi, nove tipi diversi (due prodotti in Italia, uno tedesco, uno olandese, cinque americani). E tuttavia è clandestina; o anche, si potrebbe aggiungere, mascherata; sulle confezioni dei prodotti non si accenna agli effetti anticoncezionali. I farmaci vengono presentati come rimedi contro i disturbi mestruali, le minacce di aborto, le infiammazioni.

Per ottenere la «pillola» è necessaria una prescrizione medica che viene trattenuto in farmacia: come se si trattasse di una droga, di uno stupefacente. Si capisce così perché gli anticoncezionali siano ancora poco usati in Italia. Nel '67 la vendita di «pillole» era di sei milioni l'anno. Ora si è saliti a otto milioni. Si calcola che non siano più di 35-40 mila le donne italiane che usano gli anticoncezionali e sono quasi tutte concentrate nel Nord e in alcune zone del Centro, mentre nel Sud si prendono poche pillole, e solo nelle provincie con forte emigrazione (le ragioni sono evidenti: gli uomini lavorando all'estero, hanno scoperto l'esistenza e l'utilità di questi prodotti).

Eppure il controllo e la limitazione delle nascite — di cui la «pillola» può essere uno degli strumenti — sono tra i maggiori problemi del nostro tempo. Nel 2000 la popolazione mondiale sarà di 6 miliardi (contro i 3 miliardi del '60). L'incubo della fame, che già aggredisce tante parti della terra, ingigantirà, diventerà spaventoso se non si trovano rimedi. Anche a questo problema pensava certamente il fisiologo prof. Gregory Pincus, quando, nel 1953, iniziò i suoi studi su quel tipo di pillola che porta il suo nome e che è tra i più diffusi nel mondo.

Al livello francese

In Italia l'incremento delle nascite è meno allarmante di quanto lo sia stato in passato, specie negli anni delle campagne demografiche, quando far figli era considerato un atto di patriottismo. Oggi siamo al livello francese, uno dei più bassi d'Europa. Tuttavia lo stato di clandestinità in cui si trovano i prodotti anticoncezionali, quindi l'impossibilità, per molti italiani, di decidere liberamente se avere o no figli, ha altre, gravi conseguenze. Le denunce per aborti illegali arrivano ogni anno, in Italia, a un migliaio circa. «Ma molto più alta è la cifra degli aborti per cui la legge, per una serie di ragioni, non può intervenire: un milione all'anno». *Ce lo dice l'on. Usvardi e aggiunge:* «E ogni anno, nel nostro paese, per le conseguenze di questi aborti, muoiono diverse centinaia di donne».

I difensori della «pillola» non chiedono che gli anticoncezionali siano accessibili a tutti. Ritengono necessari, indispensabili, alcuni controlli. Per evitare conseguenze nocive (si ricordino quelle, spaventose, della talidomide e anche, ma più rara, la tendenza ad ingrassare di alcune donne che hanno preso anticoncezionali in forti quantità) è indispensabile, anzitutto, che l'uso di questi prodotti venga fatto sotto controllo medico. A parere di molti, poi, dovrebbe essere proibita la vendita di pillole ai minori (come già avviene in Francia).

Prese queste precauzioni, che dovrebbero essere accompagnate da un'adeguata educazione sull'uso degli anticoncezionali, bisognerebbe lasciare però ai cittadini libertà, o no, di avere figli.

«Il 90 per cento di tutti i bimbi portoricani sono nati per caso». *Lo ha detto di recente la dottoressa americana Edris Rice Way che ha condotto un'inchiesta sullo scarso uso di anticoncezionali a Portorico. E lo stesso avviene, probabilmente, in tutte le zone del mondo dove la «pillola» è poco diffusa, anche in Italia.*

La Chiesa si oppone

I difensori degli anticoncezionali, gli apologeti della scoperta del professor Pincus si battono perché succeda sempre più raramente che i bimbi nascano per caso, perché avere, o no, figli sia il risultato di una libera, cosciente scelta dei genitori.

Alla limitazione delle nascite, quindi all'uso degli anticoncezionali si oppone la Chiesa: lo ha sottolineato Paolo VI nella sua enciclica «Humanae vitae», di cui, proprio in questi giorni, è stata ricordata la validità. Ma nel mondo cattolico, e perfino in alcuni settori ecclesiastici, i dubbi, le perplessità aumentano (si è detto che in seno alla commissione nominata dal Papa per lo studio dei problemi della natalità si sono avuti 53 voti favorevoli e quattro contrari all'uso di mezzi e metodi per regolare le nascite): e appare non più utopistica l'ipotesi di ripensamenti, anche ad altissimi livelli, sia pure in un futuro non immediato. Nella nuova legislatura, i rappresentanti della dc, di fronte a una proposta (pure di Usvardi e di altri socialisti) sulla propaganda anticoncezionale, hanno confermato la loro opposizione e, tuttavia, hanno evitato di considerare il problema un motivo di possibile rottura nella coalizione di centro-sinistra.

Lo stesso faranno, pare certo, in questa legislatura. Nel '67 l'allora ministro della Riforma burocratica, il socialista Bertinelli, fu denunciato e trascinato in giudizio per aver affrontato, su una pubblicazione, il problema della «procreazione cosciente».

La legge che il Parlamento dovrebbe presto approvare renderà impossibili casi come questo, darà libertà alla propaganda sugli anticoncezionali, permetterà alla «pillola» di uscire dalla clandestinità.

Mario Pinzauti

Uno dei "casi,, più clamorosi

Uno dei casi più noti al pubblico, per il quale l'eventuale approvazione della proposta di legge sul divorzio porterebbe ad una soluzione positiva, è quello di Claudia Cardinale. La bella attrice, madre di un bambino di 11 anni, Patrick, è da anni, come si usa dire, «legata sentimentalmente» con il produttore cinematografico torinese Franco Cristaldi. La coppia si è sposata in segreto nel 1967, a New York, al termine della lavorazione del film «I professionisti». Il matrimonio non è valido in Italia, dove Cristaldi risulta ancora sposato alla signora Carla Simonetti. Da tempo ormai, presso la Sacra Rota, sono avviate le pratiche per l'annullamento delle nozze del produttore, ma finora il tribunale ecclesiastico non s'è pronunciato

Il divorzio esiste anche in molte Nazioni cattoliche

La legislazione degli altri Paesi

Nell'ambito del Mec soltanto l'Italia non ha il divorzio - Pochi altri esempi in America Latina - Eppure anche nel nostro Paese, in passato e in determinate regioni, la legge ha consentito lo scioglimento del matrimonio

La proposta di legge Fortuna-Baslini è accompagnata da una relazione di maggioranza scritta dal deputato socialista Lenoci. Da questa relazione stralciamo un passo che illustra la legislazione degli altri Paesi in tema di divorzio e i precedenti del divorzio in Italia.

Tutti gli Stati del Mec prevedono il divorzio, mentre il divorzio non è riconosciuto nell'Irlanda, in Argentina, in Brasile, nel Cile, nella Colombia e nel Paraguay.

Tutti gli altri Stati ammettono lo scioglimento del vincolo matrimoniale, generalmente per quella che giuridicamente è definita «giusta causa» o per fatti gravi che vanno rapportati all'ambiente, alle tradizioni e anche alla latitudine ove si trovino i diversi Paesi.

Il panorama mondiale è, quindi, nettamente favorevole al divorzio, sia nell'emisfero occidentale sia in quello orientale. Il divorzio esiste in Stati cattolici, come la Francia, il Belgio, l'Austria, la Polonia, senza che venga turbata la coscienza dei credenti (che in questi luoghi non sono certamente meno religiosi degli italiani).

Una citazione particolare merita la legislazione portoghese ove il divorzio, escluso dal codice del 1867, venne introdotto con decreto del 3 novembre 1910. In virtù del Concordato con la Santa Sede del 7 maggio 1940, non è più ammesso nei confronti di quei coniugi che abbiano celebrato il matrimonio canonico. Pur tuttavia, sotto certe condizioni, è ammesso, anche con questo rito, nei casi di adulterio della moglie o del marito, di condanne irrevocabili a gravi pene, di maltrattamenti o offese gravi, di abbandono o assenza (rispettivamente da tre e da quattro anni), di malattie inguaribili da almeno tre anni, di separazione di fatto da almeno dieci anni e di vizio del gioco d'azzardo.

Anche in Italia si è avuto il divorzio e, a parte il periodo napoleonico che va dal 1795 al 1815, esso è stato riconosciuto valido nei territori annessi dopo la prima guerra mondiale e venne mantenuto, come derivazione del vecchio ordinamento austro-ungarico, nella città di Fiume e nel suo territorio fino al 1924 e nelle altre province della Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige e della Dalmazia, sino al 1929. Inoltre, dopo il Concordato e durante il regime fascista, il divorzio fu autorizzato nei possedimenti italiani dell'Egeo e nelle province metropolitane della Tripolitania e della Cirenaica oltre che nei territori coloniali.

Nei primi quattro mesi del 1969

Circa settemila donne visitate al centro tumori

Si calcola che entro l'anno il numero salirà di altre quattromila unità - Due casi su tre sono preclinici e quindi recuperabili - La vasta attività dell'istituto torinese verrà illustrata domani in una conferenza a Palazzo Cisterna

La nostra città è sempre stata all'avanguardia nella lotta contro il cancro, una delle malattie più subdole e più temute. Una battaglia difficile che lega il suo successo soprattutto allo spirito di collaborazione dei pazienti. Soltanto con tempestive indagini di massa infatti si possono ottenere risultati soddisfacenti.

Domani alle 16,30 a Palazzo Cisterna il presidente della Lega contro i tumori, prof. Angiesio, riferirà sull'attività svolta nella nostra provincia.

Nel novembre del 1961 per la prima volta in Italia fu effettuata a Torino una indagine di rilevamento di massa dei tumori femminili (utero e mammella). Il *dépistage* fu possibile grazie alle moderne attrezzature di cui disponeva il Centro di diagnosi che funziona in via Cavour 31 nell'ambito dell'Istituto di oncologia, sotto la direzione del prof. Leonardo Caldarola, finanziato dai generosi contributi di ospedali, industrie e banche. Oggi, a sette anni di distanza da quel primo esperimento collettivo, il Centro si è affermato tra i meglio attrezzati d'Europa.

La metà delle donne che sono state sottoposte agli esami, completamente gratuiti, si è presentata spontaneamente e di esse almeno il 30 per cento non accusava alcun sintomo allarmante. Le altre sono state inviate dai medici privati, dalle mutue, dagli enti di fabbrica. Dal '61 al '68 sono state visitate in ambulatorio 43.795 donne; di esse il 2,74 per cento erano colpite dalla terribile malattia. I ricoveri nello stesso periodo sono stati 1456; gli interventi di alta chirurgia 3550; di media chirurgia e di piccola 4985.

Lo scorso anno la percentuale dei carcinomi rilevati è stata dell'1,4 per cento (113 carcinomi su 7731 donne osservate) dei quali due su tre preclinici e quindi recuperabili con interventi terapeutici adeguati. Nei primi quattro mesi del '69 sono state visitate 4069 donne per la prevenzione del cancro dell'utero e 2876 per l'accertamento di lesioni della mammella.

«La vastissima documentazione raccolta dal Centro — spiega il prof. Caldarola — *dimostra quanto importante sia il controllo preventivo. Il nostro impegno è quello di persuadere tutte le donne al disopra dei trent'anni (l'età pericolosa va dai 31 ai 43 anni), a farsi esaminare. Il ciclo di valutazione diagnostico è ampio perché all'esame citologico si uniscono gli esami colposcopico (con l'aiuto di un apparecchio ottico ingranditore), cardiologico e istologico. Le cifre riguardanti le forme precliniche rappresentano per noi il risultato più prezioso. Una diagnosi precoce è infatti quasi sempre garanzia di guarigione. Due mesi fa il Centro si è ancora ampliato: la capacità di diagnosi e ricovero è stata raddoppiata e si calcola che in quest'anno visiteremo almeno 11 mila donne».*

Queste statistiche, che saranno divulgate nella conferenza di domani, testimoniano quanto importante sia la preparazione del pubblico al fine di una diagnosi sempre più tempestiva. La riunione è stata promossa proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica a questa necessità sociologica.

Cabine telefoniche

Assessori che cadono dalle nuvole

La notizia che anche Torino avrà finalmente cabine stradali telefoniche è stata accolta molto favorevolmente. «A quando le prime?», ci hanno chiesto in molti. La risposta deve venire dal Comune. Due assessorati sono interessati dall'iniziativa della Sip-Stipel: quello alla Polizia che deve dare il consenso all'occupazione del suolo pubblico, quello all'Edilizia privata che deve approvare la costruzione, anche se si tratta di semplici cabine.

Al momento, però, sembra che la pratica si sia arenata in qualche ufficio, perché né l'assessore Carli né l'assessore Garabello ne erano a conoscenza. Hanno saputo dell'iniziativa — che considerano utilissima — dall'edizione di ieri di «Stampa Sera». Entrambi hanno promesso di occuparsene subito: dovranno conoscere i punti prescelti dalla Sip-Stipel per la sistemazione dei telefoni, vedere ed approvare il modello delle cabine. Trattandosi di una costruzione in vetro non dovrebbe stonare con l'architettura esistente, in qualunque punto si decida di metterle.

Quello che è importante per il pubblico è che siano ben visibili e che le necessarie autorizzazioni siano approvate con sollecitudine dalla Giunta e dal Consiglio. La Sip-Stipel si augura di poter sistemare le prime cinquanta entro l'estate; tutti sperano che l'iniziativa non debba subire ritardi.

Prosegue lo sciopero delle auto pubbliche

I taxisti stamane ricevuti in Prefettura con i rappresentanti dei comuni di Torino e Caselle

I taxisti continuano lo sciopero. In Prefettura è in corso una riunione alla quale partecipano il Comune di Torino, quello di Caselle, i rappresentanti sindacali dei conducenti di autopubbliche. Non hanno aderito all'agitazione i «radiotaxisti» e, così affermano, per le caratteristiche del loro servizio, di non avere un preciso interesse nei collegamenti con l'aeroporto. Purtroppo il fatto che non partecipino all'azione di protesta, ha provocato la reazione degli altri taxisti e ieri ci sono stati alcuni atti di violenza. Il più grave è quello accaduto in via San Francesco d'Assisi angolo via Garibaldi. Antonio Pagano è stato aggredito e ha dovuto andare a farsi medicare al Maria Vittoria.

— Nuove minacce di sciopero da parte dei benzinai. Il Sindacato autonomo protesta per l'orario fissato dal Prefetto: dalle 5 alle 20 nei giorni feriali. Il 3 per cento delle colonnine (una ventina) aperte anche in città alla notte, dalle 22 alle 5. A questo orario si è giunti dopo la pressione del presidente del Sindacato Coltura e dell'Agip, mentre altre compagnie petrolifere e gli altri sindacati dei gestori proponevano l'apertura dalle 7 alle 13 e dalle 14,30 alle 22,30; notturno dalle 22 alle 7.

Sembra ora che il nuovo orario non sia gradito alla maggior parte dei gestori, che minacciano azioni di protesta. La situazione è confusa, non si sa bene quali nuove proposte vengano fatte: si afferma che in città non ci dovrebbero essere distributori aperti di notte, ma una città di oltre un milione di abitanti non può non avere alcuni punti di vendita sicuri. A volte gli automobilisti rimangono all'asciutto non per imprevidenza ma per improvvise necessità.

I tecnici del Genio Civile si astengono dal lavoro

Da ieri i 90 tecnici del Genio Civile di Torino hanno sospeso il lavoro. Lo sciopero è stato proclamato a tempo indeterminato e si svolge su piano nazionale. Nel palazzo di corso Bolzano sono rimasti soltanto uscieri e dattilografe: ingegneri, geometri e disegnatori sono assenti, il che provocherà ritardi nelle pratiche in attesa, saranno pure sospesi i controlli delle opere in corso di costruzione.

La protesta è nata dal fatto che la categoria è stata completamente dimenticata nella legge per il riassetto della burocrazia. Gli interessati sollecitano una migliore sistemazione economica.

La «Mostra dei giardini del mondo» nel parco di Palazzo Reale (che comprende anche la Mostra di pittura e fotografia e l'esposizione di tavole imbandite) rimarrà aperta fino al 2 giugno.

Da qui fuggire è facile?

Il giardino dell'istituto del «Buon Pastore» che ha sede in corso Principe Eugenio

Forse una banda aiuta le ragazze ad evadere dal «Buon Pastore»

Sei ospiti dell'istituto scappate in una sola sera - Si cerca di scoprire come l'organizzazione riesca a mettersi in contatto con le giovani

Allarme al Buon Pastore: dall'istituto di corso Principe Eugenio, che ospita le ragazze traviate, si è verificata due sere fa una vera e propria fuga in massa. Sei giovani sono scappate aprendo le porte e allargando un'inferriata; nessuna di esse è stata ancora ritrovata. Salgono con queste a 17 le fanciulle che, da gennaio, si sono allontanate di nascosto. Una delle più clamorose fughe è stata quella attuata nel febbraio dell'anno scorso, da Domenica Stella Vasapollo, scomparsa con una compagna.

La fuga di due sere fa è stata architettata e messa in atto con ogni cura. Verso le 24 una giovane ha chiamato la suora dicendo di sentirsi male: due ore dopo ha svegliato ancora la religiosa: «Ho dei forti dolori addominali». La suora ha consegnato un mazzo di chiavi ad un'altra ragazza, ordinandole di andare a prendere dei calmanti in una stanza attigua. Costei ha invece aperto ad una ad una tutte le porte, fino al piano terreno. Poi è ritornata nella camerata, come se nulla fosse accaduto. Quando, verso le 5, la religiosa si è svegliata, sei letti erano vuoti. L'ultimo ostacolo che si frapponeva alla loro fuga — un'inferriata — le giovani lo avevano superato con l'aiuto di un cric per auto, oggetto che è stato loro evidentemente fornito dall'esterno.

Al di là del muro di cinta, le sei ragazze — come le compagne che in questi mesi le hanno precedute — sono scomparse senza lasciar tracce. Sorge pertanto spontanea la domanda: chi le aspetta fuori, e dove vanno a finire? L'Ufficio servizio sociale presso il Tribunale minorile collabora con le assistenti di polizia femminile per venire a capo dell'intricata vicenda, che sembra avere un bandolo comune.

Certamente — e l'episodio del cric, come si è detto, lo conferma — qualcuno aiuta le ragazze a fuggire. Da parecchio tempo si vedono stazionare, nelle vicinanze dell'istituto, auto di giovani, per lo più capelloni, che se ne stanno fermi per delle ore. Potrebbero essere gruppi isolati, che non si stancano di aspettare, magari per giorni e giorni, la fuga di qualche fanciulla, per poterla irretire e portarla via. Ma più probabilmente essi sono i componenti di una banda organizzata, che non solo aspetta, ma provoca le fughe delle ragazze.

Resterebbe comunque da chiarire, in questo caso, come possano questi giovani mettersi in contatto con le ragazze all'interno: forse attraverso quelle che — come due delle sei scomparse l'altra sera — escono di giorno a lavorare fuori dell'istituto.

L'interrogativo più drammatico riguarda la destinazione di queste giovani. Si sono fatte ipotesi gravissime, qualcuno ha parlato di tratta delle bianche. Ma anche senza giungere a questi estremi, è chiaro che se sono vittime di una banda organizzata, vengono certamente sfruttate.

Domenica Vasapollo, più volte fuggita dal «Buon Pastore»

Il nuovo presidente degli Ospedali psichiatrici

Il dottor Francesco Rocco è stato nominato presidente degli Ospedali psichiatrici. Da più di vent'anni funzionario della prefettura torinese, il dottor Rocco due anni fa divenne viceprefetto vicario. Il mese scorso si mise a riposo per raggiunti limiti d'età.

Il nuovo incarico gli è stato comunicato ieri e domani il dottor Rocco si insedierà ufficialmente. Prende il posto del grand'ufficiale Mario Rubatto che ha rassegnato le dimissioni quando la gestione dei manicomi è stata assunta dalla Provincia.

Drammatico incidente all'alba nei pressi di Carignano

Due operai morenti nell'auto che sbanda e finisce nel fossato

Altri due in gravi condizioni - Dopo il turno di notte a Rivalta stavano rientrando a Savigliano a bordo d'una utilitaria - Forse il guidatore ha perso il controllo della macchina per un colpo di sonno

Drammatico incidente all'alba sulla provinciale Carignano-Saluzzo, nei pressi della frazione Ceretto. Quattro giovani a bordo di una «500» sono usciti di strada a forte velocità, precipitando in un fossato: due di essi sono morenti, gli altri due feriti gravemente.

Il pauroso «volo» dell'auto è avvenuto alle 5,45, in prossimità di una curva. I quattro giovani sono da poco usciti dallo stabilimento della Fiat di Rivalta, dove lavorano per l'impresa Angelucci di Savigliano: hanno fatto il turno di notte, rientrano al paese. Guida la macchina Renato Quaglia, 31 anni, piazza Santa Rosa 17; gli è accanto Oreste Croce, 27 anni, via Cravetta 8; dietro hanno preso posto Bruno Gozmar, 19 anni, piazza Molineris 1 e Vittorio Allocco, 28 anni, via Stefano Mussano.

La macchina procede ad andatura sostenuta: il traffico è scarso, data l'ora così mattutina. Ad un tratto, improvvisa, la tragedia. Forse un colpo di sonno del guidatore, o un suo malore, o una brusca sterzata per evitare un animale che attraversa la strada. Renato Quaglia non controlla più la macchina che sbanda paurosamente due o tre volte, poi urta la spalletta di un ponticello e precipita nel fossato che costeggia la carreggiata. Si rovescia e si schianta contro il fondo.

Passano alcuni minuti prima che si fermino i soccorritori. Estraggono a stento dalle lamiere contorte i corpi dei quattro sventurati. Il Quaglia e il Croce appaiono subito molto gravi, e vengono trasportati d'urgenza a Torino dove sono ricoverati alle Molinette: hanno entrambi un grave trauma cranico, le loro condizioni si fanno al momento in momento più disperate. Il Gozmar e l'Allocco sono invece accompagnati all'ospedale di Carignano; ma dopo poco i medici decidono il trasporto del primo al S. Giovanni, per l'aggravarsi del suo stato: lamenta infatti la frattura di un femore e stato di choc.

Bruno Gozmar è ricoverato al San Giovanni. Renato Quaglia guidava l'automobile

— Lavorando ad una fresatrice, alla Fiat Mirafiori l'operaio Matteo Princine, 47 anni, piazza Bozzolo 8, ha riportato lo spappolamento del braccio e della mano sinistra, con fratture ossee e recisione dei tendini. I sanitari del Centro traumatologico dell'Inail, dopo un lungo, delicato intervento, lo hanno ricoverato in osservazione.

— L'operaia Rina Marchi, via Madonna delle Rose 54, ieri alle 21, è rincasata dal lavoro e ha trovato il marito, Giannino Scalambra, 35 anni, chiuso nella cucina satura di gas. Con l'aiuto di alcuni vicini l'ha portato al Centro di rianimazione delle Molinette.

temperature di oggi	
massima	+ 19,8
minima	+ 12,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 14; ore 8: 15; press. 741,4; umid. 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, temporali probabili pomeridiani, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 19,0; minima 13,4; ore 8: 15,8.

Lascia la borsa al bar derubata di due milioni

Giovanna Loschi, 33 anni, piazza Risorgimento 14, ha paura dei ladri. Quando esce di casa mette nella borsa tutti i suoi averi. Ieri sera aveva con sé due milioni in contanti ed ha preso anche il libretto degli assegni. Per strada però si è sentita male ed è entrata in un bar di piazza Corpus Domini.

Il padrone, Guido Castorino, la conosce, le ha dato un cordiale ma accorgendosi che la Loschi non si riprendeva l'ha portata a casa. Verso mezzanotte la donna si è svegliata ed ha cercato la borsa. Non trovandola si è spaventata, è uscita ed è tornata in piazza Corpus Domini. Ha ritrovato la borsa, ma vuota.

Stasera dal sindaco il comitato di quartiere della zona «Santa Rita»

Il comitato di quartiere di Santa Rita sarà ricevuto stasera alle 18 dal sindaco in municipio. Il presidente ing. Margara e il segretario brigadiere Pilon esporranno i problemi della zona: in particolare la necessità di costruire le scuole e i servizi pubblici che erano previsti dal piano regolatore; la sistemazione e l'illuminazione di piazza d'Armi; una maggior pulizia delle strade e una revisione dell'attuale sistema di raccolta rifiuti.

Operaio in fin di vita schiacciato da un trave

Alle 12,30 un operaio è stato ricoverato in fin di vita al Centro traumatologico, vittima di un infortunio sul lavoro. Si chiama Vincenzo Romano, 38 anni, e lavorava presso lo stabilimento Ultem, in strada Torino a Beinasco. E' rimasto schiacciato sotto un trave di acciaio del peso di oltre trecento chili. Cl.

Una passerella per le Gallerie d'arte

Si inaugura all'Istituto San Paolo una rassegna dei mercanti torinesi

Nel salone delle mostre, all'Istituto bancario San Paolo di Torino (in piazza San Carlo) questa sera alle 18,30 si inaugura una esposizione senza precedenti. Per la prima volta un gruppo di mercanti d'arte aderenti all'Associazione piemontese gallerie d'arte moderna ha allestito una rassegna comune intitolata «Fisionomia delle gallerie d'arte torinesi». L'iniziativa costituisce evidentemente un importante richiamo pubblicitario e offre al visitatore una serie di «gallerie in vetrina», ognuna presente con una scelta del meglio della produzione artistica nazionale ed internazionale abitualmente offerta in vendita a Torino. Ad una mostra di insieme, fatalmente frammentario e lacunoso, si è preferito i singoli stands dove più facilmente si rilevano il carattere e le tendenze d'ogni espositore.

*E' quanto ha notato anche Aldo Passoni, conservatore dei Musei Civici, che nella introduzione al catalogo (assai ricco di tavole) ha tracciato un essenziale profilo delle varie gallerie, ricordandone l'opera svolta senza dimenticare poi come alcune ab*biano pagato e anche duramente la costanza di una storia, la fede nel lavoro di alcuni amici (artisti) e insieme l'intelligenza di aver precorso di alcuni anni il riconoscimento di valori che presto sarebbero divenuti internazionalmente ovvii». *Aggiungeremmo ancora: nessuno ha mai pensato di attribuire all'azione divulgatrice svolta dalle gallerie d'arte (sovraccariche di spese, spesso in lotta col fisco), quei meriti culturali che viceversa si riconoscono ad esempio, alle società musicali.*

Diciassette sono le gallerie partecipanti: Carlo Alberto, Caver, Christian Stein, Fogliato, Dantesca, Galatea, [illegible], il Fauno, il Ridotto, la Bussola, La Minima, l'Approdo, Martano, Narciso, Notizie, Settebello e la [illegible]. Rappresentano circa la metà di quelle operanti; non ne fanno parte anche gruppi significativi come quello di estrema avanguardia che fa capo a Gian Enzo Sperone, il Cras, il Punto, il Centro di ricerche estetiche di via Basilica e quello di Informazioni estetiche ospite di Gobino (via Cavour).

an. dra.

TORINO: in quasi ogni isolato una casa in costruzione

Il boom dei cantieri

C'è la stessa corsa a comprare terreni e ottenere licenze verificatasi nel 1960 - Nel giro di pochi mesi, raddoppiato il prezzo dei materiali - Si costruisce freneticamente, ma gli esperti parlano di risveglio momentaneo - «Senza i piani regolatori, tra due anni ci sarà una seconda crisi» - Un problema ancora da risolvere: affitti troppo cari

In ogni angolo di Torino i cantieri edili sono in piena attività (foto Moisio)

Torino è invasa dai cantieri. In quasi ogni isolato c'è una casa in costruzione. La gente ricorda il boom degli anni '60: lo stesso slancio, la stessa corsa a comprare terreni ed ottenere licenze. E c'è già chi ne approfitta. I mattoni che sino a qualche mese fa costavano meno di venti lire, ora vengono venduti a prezzi raddoppiati. Lo stesso discorso vale per i cementi, il gesso e tutto il materiale in genere.

Che cosa è successo a questo settore dell'economia nazionale che pareva cronicamente malato? Gli esperti sono scettici sul suo rinnovato vigore e parlano di risveglio momentaneo. La legge urbanistica in atto dal [illegible] agosto del '67 prevede che ogni comune, in attesa dei piani regolatori particolareggiati (Torino è divisa in 24 zone) conceda licenze a condizioni molto rigide e con volumetrie bassissime. A questa disposizione fu data una proroga di un anno: sino al 31 agosto del '68 i permessi furono rilasciati sulla base delle leggi precedenti.

Si è verificata così l'improvvisa corsa all'accaparramento di terreni e di licenze (88 mila) che c'era da aspettarsi. Adesso si costruisce freneticamente, poi si vedrà. Quarantamila manovali e dipendenti d'imprese edilizie lavorano con la preoccupazione che fra qualche mese il «miracolo» si esaurisca e tutto torni nella stagnante situazione del '64 e del '65. Vorrebbe dire gravi difficoltà per 200 mila torinesi.

C'è anche un rovescio della medaglia. Mentre i privati costruiscono alloggi, l'edilizia popolare cammina lentamente, creando per la comunità problemi difficilmente risolvibili. Il programma nazionale prevede che le case «pubbliche» debbano essere il 25 per cento di quelle a mercato libero: attualmente non superano l'8-9 per cento. In una città che si appresta a incrementare il suo sviluppo con nuovi arrivi è facile intuire che cosa ciò comporti.

Un alloggio di 4 camere e servizi in una casa normale non costa meno di 60 mila lire al mese, 50 mila nella cintura. In un edificio «popolare» la stessa abitazione ha un affitto che si aggira sulle 15 mila lire. Un immigrato appena giunto a Torino con la famiglia non può scegliere la prima soluzione, che inciderebbe al 70 per cento sul suo stipendio. Non trovando, però, neanche case popolari è costretto ad ammucchiarsi in una sola stanza o accettare rifugio in ambienti malsani del centro storico, dove mancano acqua e gas.

D'altro canto — dicono sociologi ed urbanisti — sarebbe opportuno non creare zone «riservate». Purtroppo, e il caso di via Artom è un esempio eloquente, la politica seguita sino ad ora è stata quella dei grandi quartieri con case per immigrati e meno abbienti. Enormi edifici lontani da negozi, uffici, campi sportivi e zone verdi che servono soltanto ad isolare ancor più persone che già trovano difficoltà ad inserirsi: a volte, anche se involontariamente, si formano veri e propri «ghetti».

Torniamo all'edilizia privata. «*Se non vengono approvati i piani regolatori* — dice l'ing. Dolza, presidente del Collegio dei costruttori — *ci sarà tra 2 anni, una seconda crisi e questa volta sarà ben difficile una ripresa. Non potremo più costruire proprio in un momento in cui la gente chiede abitazioni ed è disposta a comprare*».

La casa è un investimento. Il 33 per cento degli alloggi è venduto a piccoli proprietari che li affittano. L'interesse annuo varia dal 4 al 5 per cento della cifra capitalizzata: un prezzo superiore a quello che paga una banca.

A Torino e provincia le imprese di costruzione sono circa 500. Tra di loro non c'è sempre tranquillità. Uno dei motivi della crisi «congiunturale» del '64 fu proprio la concorrenza spietata delle varie ditte. Un manovale specializzato veniva conteso accanitamente. La stessa rivalità minaccia di riaccendersi ora. Non si trovano lavoratori disposti ad entrare in cantiere: i più preferiscono tentare prima l'esperienza della fabbrica. Per avere manodopera bisogna aumentare i salari: un muratore guadagna in media oltre 120 mila lire al mese. Una paga, però, che non sempre soddisfa chi deve passare la giornata all'aperto e talvolta in condizioni rischiose.

Una edilizia disordinata, dunque, che cerca di ritrovare fiducia in se stessa. E' un settore chiave, la sua ripresa dà respiro all'economia, ma bisogna controllarla.

Pedone quasi investito protesta ed è picchiato

Per non spaventare la moglie, un operaio di 39 anni picchiato da un automobilista per una futile lite, ha preferito raccontare di essere caduto accidentalmente. Solo più tardi si è saputa la verità.

L'episodio di intolleranza è avvenuto ieri in via Tripoli all'incrocio con via Buenos Aires. Vittima dell'aggressione è Giuseppe Montalvo, via Lancisi 6. Nell'attraversare la strada sul passaggio pedonale per poco non è stato travolto da una macchina. Alle sue proteste l'automobilista è sceso e gli si è scagliato contro percuotendolo.

Ladri sfortunati stanotte a Grugliasco

Chiedono ai carabinieri gli arnesi per lo scasso

Volevano smontare l'auto rubata - Arrestati tre giovani

Tre ladri sfortunati si sono rivolti per avere gli arnesi necessari a smontare i pezzi di un'auto che avevano appena rubato, proprio ad una pattuglia di carabinieri in borghese. Sono stati arrestati subito. Si chiamano Nazzareno De Stefani, 20 anni, Giuliano Tiozzo, 22 anni, ed Elvio Aguiari di [illegible] anni, tutti residenti a Torino senza fissa dimora.

I tre avevano rubato la *Minimorris* di un certo Franco Polleri, e se l'erano portata in una zona deserta in strada del Gerbido a Grugliasco per smontarla tranquillamente a pezzo a pezzo. I tre non si sono accorti che un'auto dei carabinieri li aveva notati e li stava seguendo. L'occhio dei militi aveva riconosciuto delle facce non nuove. Il pedinamento è stato compiuto con molta discrezione a distanza. Quando l'auto dei carabinieri del Nucleo Investigativo è arrivata in vicinanza dello spiazzo dove i tre erano al lavoro, i militi si sono visti venire incontro due ladri che hanno chiesto una chiave per togliere i bulloni alle ruote. Quando hanno capito con chi avevano a che fare non hanno neppure tentato di inventare giustificazioni o di scappare.

Elvio Aguiari e Giuliano Tiozzo vengono tradotti in carcere

Difende il padre

Luigina Chioato depone al processo per uxoricidio (f. Moisio)

Uccise la moglie con trenta martellate

I periti decidono la sorte dell'omicida?

Depongono stamane - Il consulente d'ufficio sostiene la piena responsabilità dell'imputato - Oggi la requisitoria del P. M.

Il processo contro Rosario Chioato, accusato di avere ucciso la moglie Oliva Marcon con una trenta martellate sulla testa, è proseguito stamane con la discussione dei periti psichiatrici. Quello d'ufficio, dott. Oseglia, sostiene che l'imputato è sano di mente e va pertanto ritenuto pienamente responsabile delle sue azioni. Per il consulente di parte prof. De Caro, invece, l'uxoricida ha avuto un «raptus» ed ha ammazzato la moglie in stato d'incoscienza. La sua mente sarebbe stata obnubilata dalla gelosia e dalle gravi ingiurie che la donna gli aveva lanciato. Di conseguenza il Chioato meriterebbe l'attenuante della semi-infermità mentale.

Su richiesta dei difensori, avvocati Delgrosso e Minni, i due medici psichiatrici sono stati invitati dal presidente dott. Luzzatti a chiarire le loro tesi davanti alla Corte. I due consulenti sono partiti dalle stesse premesse affermando che il Chioato ha una debolezza mentale. Per il dott. Oseglia la malattia raggiunge il limite della normalità, restandovi dentro. Per il prof. De Caro, la supera e rientra nei casi patologici.

Testimoni principali del dibattimento rimangono i figli dell'imputato e della vittima, Antonio, [illegible] anni, e Luigina, di 22. Sono stati sentiti ieri. Il primo difende all'inverosimile la memoria della madre ed è spietato contro il padre. Quando il presidente gli ha fatto notare che le relazioni extraconiugali di Oliva Marcon trovano conferma negli atti processuali, il giovane ha risposto: «A me non è mai risultato nulla. Ho sentito raccontare da mia zia, ma erano soltanto voci. All'epoca in cui mia madre avrebbe avuto delle amicizie, ero in collegio ad Ivrea».

Luigina è sull'altra parte della barricata. Difende il padre ed accusa la madre di avere tenuto una pessima condotta. Ha pianto nel ricordare le scenate dei suoi genitori, ed ha mantenuto la sua posizione anche quando il fratello, rimasto sempre a capo chino, è scattato gridando: «Basta!».

Stamane, dopo i periti, parleranno i rappresentanti di parte civile, avvocati Gabri e Di Caro. Nel pomeriggio pronuncerà la sua requisitoria il pubblico ministero dott. Mitola. Seguiranno le arringhe dei difensori.

All'Unione culturale (v. Battisti 4) stasera, ore 21, un dibattito su «Esperienze di pianificazione economica nei paesi socialisti dell'Est europeo». Introdurrà il prof. Josef Gulyas dell'Università Karl Marx di Budapest, sulla esperienza ungherese. Interventi di Francesco Forte e Fausto Fiorini.

«Il cristiano e la contestazione» è il tema del dibattito che stasera, alle 21, si svolgerà all'Istituto Rosmini (v. Rosmini 6). Relatori don Enrico Peyretti ed Ezio Aprà.

Non si può giudicare dalla data di nascita

Quando si scoprono a cinquant'anni le gioie dell'amore

La lettera confidenziale di una signorina pensionata ha provocato una valanga di risposte - «Per gustare la vita bisogna conoscerla e questo è un privilegio che si acquista col tempo» - Ma c'è anche chi afferma: «Portiamo a spasso i nipotini»

Una signorina di 55 anni va in pensione e scopre le gioie dell'amore. E' tale la soddisfazione e l'entusiasmo che decide di scrivere a *Specchio dei tempi*. Un caso di inguaribile ottimismo? Nossignori, una realtà diffusa. La rivolta dei *matusa*, degli *incilnati*, dei *mammuth* alla presunzione dei giovani, i quali giovani «*dicono di essere i signori del mondo, ma non conoscono la vita e non sanno goderla*». Privilegio che appartiene ai vecchi.

La lettera della «pensionata in amore» ha provocato una valanga di risposte. «*Ho 57 anni e faccio la portalettere: 27 chilometri a piedi e in bicicletta tutti i giorni. In più accudisco casa, marito, figli; anche l'amore va abbastanza bene. L'età non conta, cari miei, quando in famiglia c'è affetto, comprensione, pace*». «*Plaudo alla lettrice di 55 anni che oltre a dedicarsi ai vari hobbies, fa l'amore e lo sbandiera ai quattro venti. Non è per esibizionismo o falsa retorica, ma per sottolineare alla giovane generazione che la vita non finisce a 20 anni. Semmai c'è il pericolo che questo capiti a loro: libertà ed esperienze premature li porteranno all'età adulta già stanchi e nauseati. Sposate o nubili, noi non abbiamo vissuto in fretta, e il futuro ci riserva ancora le attrattive più belle*».

«*Ebbene, anch'io sono una signorina di 55 anni. Quindici anni fa ho perso il fidanzato in un incidente automobilistico quattro giorni prima delle nozze. Per qualche tempo sono vissuta col mio solo dolore, poi ho avuto la fortuna di incontrare un uomo eccezionale. Ci vogliamo bene e i nostri rapporti non sono certo platonici*. «*Giudicare una persona dalla data di nascita è un errore. Vediamo ragazzi precocemente invecchiati e all'opposto cavalieri dell'ordine di Vittorio Veneto che conservano una vitalità da destare meraviglia*».

Sull'onda di questi entusiasmi canuti, la donna «*col marito troppo affettuoso*» non trova consensi ma critiche: «*Tutte abbiamo fatto sacrifici per marito, figli, nipoti. E con questo? Dice di voler bene al marito. Quale bene? Superficiale, povera nonna, se non vuole più accettare le sue effusioni. Imiti invece le garrule coetanee che chiacchierano con scioltezza e giusta sincerità conservando giovinezza e amore*». E' fortunata e non lo sa. La malinconia comincia infatti quando il marito «*depone le armi*».

C'è naturalmente chi dà ragione alla nonnina stanca. Poche lettere: «*Esiste un tempo per ogni cosa, lasciamo l'amore ai giovani*»; si cita Gandhi che «*raggiunse la pace spirituale quando, in accordo con la moglie, decise di interrompere ogni rapporto carnale*» (rinuncia fatta in età matura) «*I sessantenni che insidiano la loro donna farebbero meglio a portare a spasso i nipotini e a rassegnarsi alla loro età che offre soddisfazioni e gioie, ma di tipo diverso*».

Più numerose le critiche «*all'abitudine di dare pubblicità a sentimenti e espansioni amorose che sarebbe meglio tenere nel proprio cuore*». «*Desiderare il marito e avere rapporti con lui, anche a 50 anni, è nello spirito del matrimonio. Non mi risulta che la Chiesa abbia fissato per certi rapporti un limite di età. Quindi se c'è la salute, e il desiderio, avanti. Ma perché sbandierarlo ai quattro venti?*».

Osserva un lettore: «*Noi grandi, dai 40 anni in su, facciamo un gran parlare dei nostri ragazzi capelloni, spregiudicati, esibizionisti. Ma cosa penseranno loro leggendo di queste nonne che vanno cianciando sui loro amori senili?*». In quanto alle garrule cinquantenni che non si sarebbero sposate «*unicamente per accontentare i nonni di 60 anni con mogli stanche*», l'opinione è che «*certe dichiarazioni di felicità nascondano molta tristezza e malinconia*». «*Un amore irregolare è amaro a 20 anni, tragico a 50*». «*E' strano che così perfette, allegre, giovanili, non abbiano trovato marito*». Libere comunque di vivere come preferiscono «*ma con riservatezza e pudore, almeno per rispetto ai loro anni*».

Pietro Squillero

Donna di 61 anni si getta in un canale

Una donna di 61 anni, Irene Cossa, abitante a Luserna S. Giovanni in via Furnari 131, si è gettata ieri in un canale della periferia.

Il corpo è stato ritrovato in frazione Rocciardino di Luserna da un operaio che ha dato subito l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Si ignorano le cause del gesto.

i lettori ci scrivono

Attenzione massaie non ci cascate!

«Una ditta invia nelle famiglie ove ci sono bambini (e possibilmente nell'ora di pranzo quando più le massaie sono occupate) agenti procacciatori, che tentano di farsi consegnare delle foto dei bimbi da cui ricavare ingrandimenti che verrebbero poi ritornati come "omaggio in prova". In un secondo tempo, esaminati i provini ingranditi, le famiglie avrebbero la possibilità "senza impegno" di ordinare dei quadri ad olio ricopiati dai provini stessi, nel caso che questi fossero di "pieno gradimento" del cliente.

«La procacciatrice estrae un foglio scritto fittamente e afferma che "si tratta di uno stampato generico, le cui clausole non hanno però valore nel caso specifico (trattandosi di un esperimento in prova" (e lo scrive di suo pugno). Richiede il "nome e cognome" in calce a tale foglio, poi, fingendo di non capire l'esatto nominativo, lo fa scrivere dalla madre frastornata dalle sue parole e assillata dagli impegni con i bambini e dai lavori domestici.

«Dopo alcuni mesi dalla visita della "procacciatrice", si presenta un altro agente della ditta che mostrando alcuni ingrandimenti di scarso valore afferma perentoriamente che in base a tali provini sono stati ormai ricavati i quadri ad olio e quindi non rimane che pagare le somme richieste, 30 mila, 40 mila lire, pena il deferimento a un legale.

«La vittima del raggiro molte volte paga, anche a insaputa del marito per non avere, oltre al danno, i rimbrotti. Pensiamo di rivolgerci al nostro giornale perché, con la sensibilità di sempre, si ponga dalla parte delle famiglie indifese».

Franco e Maria Luisa Romaniello

Passeggiando al Valentino

«Dopo una breve passeggiata nel nostro Parco del Valentino, erompente oggi in un trionfo di colori e di profumi, lontano quanto più potevo dai corsi che vi si snodano, perché colonne interminabili di automobili li appestano, impedendo al pedone anche di attraversarli senza pericolo, mi venne fatto di ripetermi una domanda, da tempo formulata, che trascrivo, per quanto possa valere.

«Perché non si vieta il transito a tutti i veicoli per consentire a coloro, che in effetto lo vogliono, di godersi le bellezze della natura e del parco, senza correre il rischio di essere arrotati ed avvelenati dai gas di scappamento? Naturalmente ripulito, anche, per quanto possibile, da altro lordure non tanto visibili di giorno».

Avv. Camillo Piacenza

echi di cronaca

Operatori I.B.M.

e programmatori su elaboratori elettronici. Ultimi corsi serali di questo anno accademico. Sono previste esercitazioni pratiche presso il nostro Centro Meccanografico. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13; tel. [illegible], 883.870.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.573, la Gr.Te.S. Bertozzi e Org. Tecnico Subito e concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni - noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

Palitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fondi città. Augusta, tel. 885.217 - 540.566.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Con sole 12.000 lire

trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 27bis.

TV Servizio TV Telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa, in prestito tv portatile. Garanzia impiego materiali prima qualità.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 124, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con lo [illegible].

Organizzati da gruppi di radioamatori

Genova: due programmi radiofonici clandestini

Quelli della Raia trasmettono la domenica sera e sono seguiti da circa 700 possessori di radiotelefoni portatili - Mettono in onda una bonaria trasmissione, senza mire commerciali - In concorrenza agisce il venerdì «Monte Love», che punta sull'erotismo

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

In Italia è proibito l'uso dei radiotelefoni portatili: le piccole walkie talkie fanno di chi le compra altrettanti fuorilegge, che rischiano una forte multa e il sequestro dell'apparecchio. Nessuno però impedisce di comprare nei negozi le walkie talkie, o di importarle, o di fabbricarle.

Per «contestare» questa incongruenza, due amici genovesi, sostenuti da un gruppo di appassionati e seguiti da altri settecento che posseggono solo a Genova questo tipo di radioline, hanno iniziato un nuovo programma radiofonico: naturalmente clandestino, e messo in onda da una stazione segreta. E' nata così la Raia, che significa «Radio Indipendente Amatori»: i suoi autori vogliono solo divertirsi e non hanno mire commerciali; i programmi sono bonarie prese in giro di personaggi di questo mondo «clandestino» che si scambia messaggi con le radioline, completati da musiche e parodie di comunicati commerciali. Adesso c'è anche l'intenzione di «esportare» la trasmissione a Milano e a Torino, dove quelli della Raia hanno parecchi amici.

«In tutti i paesi del mondo — spiegano gli animatori di questa radio "sotterranea", che si lasciano avvicinare dai giornalisti solo dopo avere preso infinite precauzioni — la lunghezza d'onda di undici metri, pari a ventisette megacicli, è riservata alle radioline, che sono costruite appositamente per usare quella e solo quella frequenza: gli inglesi la chiamano "Citizen Band", cioè "Banda cittadina", perchè quelli che la usano vivono nella stessa città, data la scarsa potenza degli apparecchi».

Quelli della «banda cittadina» formano una specie di «comunità sotterranea»: si conoscono tutti, o di persona o «di voce». Si parlano, specialmente di sera, e allora nell'etere si intrecciano decine di messaggi e di conversazioni: la lunghezza d'onda è uguale per tutti, e ciascuno è in contatto con tutti gli altri, chi ha la trasmittente più forte «fa bianco», cioè copre la voce degli altri.

Alla domenica sera quelli della «banda» sono tutti in ascolto alle undici, annunciata dalle note di un pezzo di «jazz» e da una chilometrica sigla letta a velocità vertiginosa dallo «speaker», comincia la trasmissione.

Per un'ora circa, le canzonette si alternano agli «sketches» o alle «rubriche» che offrono un buon pretesto per qualche satira sorridente, che solo «quelli della banda» possono capire.

Il venerdì, invece, trasmette «Radio Monte Love», una grossa spina nel cuore di quelli della «Raia». Gli autori sono sconosciuti, e il programma è costituito soprattutto di sospiri, rumori di una donna immersa in una vasca da bagno, fruscii di uno spogliarello davanti al microfono. «Tra noi e quelli di "Monte Love" — dicono gli animatori della "Raia" — non c'è nulla da spartire. Noi ci divertiamo, non facciamo della pornofonia. Anzi è probabile che dietro a radio "Monte Love" ci sia qualcuno che vuole screditare noi e tutti quelli della «banda cittadina»: loro si nascondono nell'anonimo, e compromettono tutti quanti».

Come nasce uno spettacolo della «Raia»? Nel giro di una domenica, dalle sei del mattino alle nove di sera, talvolta anche più tardi: «Certe domeniche finiamo appena in tempo per la trasmissione», dicono gli anonimi autori.

La registrazione è poi collegata con il trasmettitore, che invia i suoi segnali ad un «ripetitore» clandestino. Infatti se la trasmissione fosse messa in onda direttamente, la «stazione» (che è poi una automobile in continuo movimento) sarebbe facilmente individuabile con gli ecogoniometri: invece una antenna posta sulla sommità del Monte Fasce, che domina Genova dalla periferia orientale, irradia sulla città i segnali, che vengono così captati da tutte le radioline in attesa.

Filiberto Dani

Entro il '72 appaltata la Voltri-Sempione

Alessandria, mercoledì sera.

(m. c.) I tempi di esecuzione e i programmi dell'autostrada Voltri-Sempione sono stati precisati dai ministeri delle Partecipazioni Statali e dei Lavori Pubblici.

Per i tronchi Voltri-Alessandria con diramazione Predosa, e Alessandria, Villanova, Santhià, presentazione all'Anas dei progetti esecutivi entro il 31 dicembre 1969 e appalto delle opere principali entro il 30 giugno 1970. Per i tronchi Villanova-Invorio e Gravellona Toce-Sesto Calende, presentazione all'Anas dei progetti esecutivi entro il 31 dicembre 1971 e appalto delle opere principali entro il 30 giugno 1972.

Forse spiegata la ragione del divorzio

Ha l'età di sua figlia la «fidanzata» di Barnard

Si chiama Barbara, ha 20 anni ed è figlia d'un ricchissimo tedesco residente a Città del Capo - Con lei il chirurgo ha trascorso alcuni giorni di vacanza a Ischia, ma stamane è ripartito per Roma

Barnard e la bella Barbara Zoellner fotografati l'altra mattina ad Ischia (Telefoto «UPI»)

Nostro servizio particolare

Ischia, mercoledì sera.

La vacanza italiana del professor Barnard, diventa ogni giorno più complicata ed i cronisti mondani faticano a tener dietro alle evoluzioni turistico-sentimentali del celebre chirurgo. Tre giorni or sono si dava per scontato che Barnard, tornato scapolo grazie ad un divorzio che affida alla moglie le figlie ormai grandicelle, era venuto subito in Italia per gettarsi ai piedi dell'ancora piacente Gina Lollobrigida. Il sospetto era stato alimentato dal mancato incontro tra i due all'aeroporto di Fiumicino (lui che entra da una porta, lei che esce dall'altra) e dall'innocente comparsa di Barnard a Ischia.

C'è stato un po' di suspence, poi ecco che lo «scapolo d'oro» è ripiombato frettolosamente a Roma. Rendez-vous mancato con la Gina o bisogno di giustificarsi per una scappatella compiuta ieri ad Ischia? I pettegoli vigilano, gli obbiettivi delle macchine fotografiche sono in allarme.

Il professor Barnard è stato infatti ritratto, sorridente come al solito, insieme ad una bella tedesca (residente però a Città del Capo), Barbara Zoellner, che guarda caso era in vacanza proprio ad Ischia, sia pur scortata dai genitori. Qualcuno ha cercato di far passare Barbara, una bellissima ventenne, come un'amica di famiglia, un'intima della figlia maggiore di Barnard, la campionessa di sci acquatico Deirdre che ha 19 anni. Ma, secondo una battuta coniata nella stessa serata di ieri a Roma, Barnard ha il cuore giovane.

Ad Ischia Chris e Barbara non hanno fatto una mossa senza che fossero presenti i genitori di lei. Hanno pranzato insieme, hanno fatto una lunga gita in motoscafo a quattro. Ma se Chris Barnard ostentava la solita sicurezza, Barbara Zoellner era agitata, tesa, un po' pallida, il che per una tedesca-sudafricana è eccezionale. In non poche fotografie il suo sorriso è forzato e la bella ragazza si morde il labbro inferiore.

Di più non si sa. Il mistero resta tale per la gioia di tutti, ma qualcosa è cambiato nell'ambiente di quelli che sanno tutto sul professor Barnard. Se ieri si sorrideva con aria complice non appena Gina Lollobrigida veniva nominata, oggi si dice insistentemente che «il professore ha sempre negato di avere interesse per una certa signora italiana» Gina Lollobrigida battuta ai punti da una sconosciuta ventenne? Sconosciuta per ora, in ogni caso. Va poi precisato che il padre di Barbara è considerato un miliardario. **n. s.**

Per un assegno rubato tre arresti a Casteggio

Voghera, mercoledì sera.

(c. g.) I carabinieri di Casteggio hanno denunciato alla procura della Repubblica di Voghera per furto, tentata truffa e falsificazione amministrativa, tre persone residenti a Broni. Sono il tappezziere Roberto Ferrari di 28 anni e gli operai Francesco Guercese di 46 anni e Rolando Malaspina di 47 anni.

I tre, hanno tentato di incassare un assegno falso di un milione e trecentomila lire presso la filiale della Banca cooperativa vogherese di Casteggio. L'assegno era stato rubato nell'abitazione del falegname Mario Logati di 55 anni abitante a Voghera.

Presentatosi in casa del Logati per esaminare un campionario di stoffa per divani, il Ferrari si impadroniva di un blocchetto di assegni che consegnava poi al Malaspina il quale, d'accordo con il Guercese ne compilava uno, apponendovi la firma falsa del Logati.

il tempo stamane

Schiarite e nuvole

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al nord e sulla Toscana: generalmente molto nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-occidentali. Sulle restanti regioni centrali, sulle meridionali e sulle isole: prevalenti condizioni di tempo buono. Temperatura in lieve aumento».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo coperto in valle d'Aosta. Le montagne sono avvolte nelle nubi e nella nebbia. Temperature della mattinata: 16° ad Aosta, 3° a Courmayeur, 0° a Cervinia, — 5° al Rifugio Torino e al Plateau Rosa.

Cuneo, mercoledì sera.

Cielo coperto stamane su quasi tutto il Cuneese. Stazionaria la temperatura: 16 gradi alle otto nel capoluogo.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo incerto sulla zona del Verbano con schiarite alternate ad annuvolamenti. Il Centro meteorologico di Locarno Monti prevede pioggia e temporali, soprattutto in montagna, nelle ore pomeridiane e serali. Temperatura di stamane alle otto sul lago: 14 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Cielo sereno stamane su Asti e provincia. Il termometro alle sette registrava 13°.

Ovada, mercoledì sera.

Cielo parzialmente sereno su tutto l'Ovadese e la vallata dell'Orba e dello Stura. Il termometro alle 7 ad Ovada segnava 15°.

Genova, mercoledì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria: alle otto di stamane il termometro segnava 18° a Genova, 19-21° nelle due Riviere; non c'è vento e il mare è calmo.

Il direttore delle scuole di sci giapponesi in visita di studio

Un "samurai" a Cervinia

Nostro servizio particolare

Cervinia, mercoledì sera.

Con una giacca a vento arancione fluorescente, sci azzurri Hirosawa firmati, pantaloni neri e la faccia gialla, ecco piombare sulla coda dello skilift del Teodulo il professor Hari Misukami, visconte, 47 anni, attuale direttore delle scuole di sci nipponiche, quinto classificato in slalom speciale alle Olimpiadi invernali di Oslo. Hari Misukami sta visitando i centri sciistici della Valle d'Aosta per studiarne gli impianti di risalita.

Non ci è stato difficile accostare una mattina al maestro giapponese, che era accompagnato da Louis Raymond, noto fotografo di Courmayeur. Con lui e con altri amici abbiamo effettuato un paio di discese bellissime, su pendii favolosi, con una neve primaverile perfetta. Il professor Misukami planava e piombava con la rapacità di un falco. Più difficile è stato intervistarlo, nel pomeriggio, nel salone dell'Azienda autonoma di Soggiorno: parlava un inglese incomprensibile e non lo capiva affatto.

Abbiamo allora provato a scrivere alcune domande e a porgergliele; e lui, con estrema cortesia, dopo averle lette attentamente, si mette a tradurle in giapponese. No: non era questo che volevamo. Volevamo sapere quando lo sport dello sci aveva fatto la sua prima apparizione in Giappone. Proviamo ad aggirare l'ostacolo, scrivendo delle date, dal 1890 in su, scalate di cinque anni, mentre Raymond, secondo il vizio che abbiamo tutti di gridare quando non riusciamo a farci capire, urlava «Quando, when, ski, in Japan» e improvvisamente il miracolo si compie. Misukami scrive 1909, sottrae 52, e vien fuori la data esatta, 1917.

E chi è stato a portare lo sci in Giappone? Misukami si concentra sprofondandosi in una delle confortevoli poltrone dell'atrio; poi scrive una parola: «Norway». Sono stati, ci assicura, i norvegesi; ma subito dopo, con un ritorno di fiamma, a sua volta si mette a gridare; sentiamo echeggiare il nome di Hanne Schneider. Vorremmo ancora sapere dove questo sport è cominciato, ma nonostante tanti sorrisi e tanta buona volontà da ambo le parti, non riusciamo a comprenderci. Per fortuna arriva in nostro aiuto una bella ragazza olandese, Dina Das, incaricata delle pubbliche relazioni all'Atalaya Park Hotel di Estepona, sulla Costa del Sol, e che, pur non parlando il giapponese, conosce bene 7 o 8 altre lingue, ed è quindi più allenata. Infatti, con le buone, come si usa con un bambino distratto, riesce a farsi spiegare che lo sci, in Giappone, è stato introdotto la prima volta, nel 1917, a Nigata Ken, piccolo villaggio, ora diventato una stazione di sport invernali, a 3 ore da Tokyo. A Nigata Ken è nato il maestro Misukami: «Me, me, me», esclama, tutto felice, puntandosi l'indice sul naso, secondo una tipica usanza nipponica.

Abbiamo poi saputo, sempre tramite la bella olandesina, che in Giappone vengono costruiti circa 350 mila paia di sci all'anno; che le stazioni più in voga sono Tateyama, Gatusan, Chinkaisan, e Tokachi, a quote oscillanti fra i 2000 e i 2500 metri. Si trovano tutte nelle isole di Hon Shu e di Hokkaidò, sulla fascia costiera che guarda il Mar del Giappone. Inoltre, nell'isola di Hokkaido, la più settentrionale, sorge la città di Sapporo, dove si stanno compiendo grandi preparativi per le prossime Olimpiadi invernali del 1972.

Aveva fretta, il professor Misukami, e stava uscendo riveritissimo da una piccola corte di curiosi, quando i suoi occhi cadono su un grande manifesto olimpico di Sapporo, che assieme ad altri — Villars-de-Lans, Grenoble, Zermatt, Mexico, Chamonix — decora le pareti dell'Azienda Autonoma. E all'improvviso «Yoku irassyai mashita, beautiful, Sapporo, Japan, me, me, me» si mette a esclamare, quasi saltando dalla felicità, e sempre puntandosi l'indice sul naso. Una sorpresa e una gioia così genuine da fare commozione.

Silvio Alfieri

Il delitto di Agrigento

Un pensionato vide uccidere il parroco

E' stato arrestato per favoreggiamento dell'omicida - Respinge le accuse

AGRIGENTO, mercol. sera.

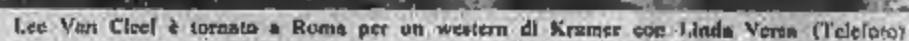
(f. s.) Il pensionato Giovanni Milioto, di 61 anni, è stato tratto in arresto dai carabinieri di Favara sotto l'accusa di favoreggiamento nei confronti di Giovanni Sanfilippo, il pastore favarese che nel tardo pomeriggio del 5 maggio uccise a colpi di pistola il parroco don Giuseppe Seggio. Secondo gli inquirenti il Milioto assistette all'uccisione del sacerdote. Giovanni Milioto ha sempre negato questa circostanza: di qui il suo arresto.

Intanto la «pratica» riguardante Giovanni Sanfilippo è stata trasferita alla sezione istruttoria del Tribunale di Agrigento. Il pubblico ministero, nel trasmettere gli atti, ha ritenuto di dovere rubricare il reato, di cui il Sanfilippo è responsabile, in omicidio premeditato.

L'arresto dovrebbe dare una svolta alle indagini che la polizia giudiziaria sta svolgendo per individuare meglio le responsabilità dell'omicida. Il pastore, com'è noto, ha sempre giurato di essere innocente. Ha anche fornito ai carabinieri un alibi per l'ora del delitto.

dove andiamo questa sera

Lee Van Cleef è tornato a Roma per un western di Kramer con Linda Veras (Telefoto)

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): ore 21, «Ballet du XXème Siècle» celebre complesso di balletto di Maurice Bejart.

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2 angolo c. Francia 339, tel. [illegible]): ore 23,30, cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi. Ultimi 5 giorni.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani e venerdì ore 21,15, 2 concerti straordinari del pianista Sviatoslav Richter, dedicati a Bach (Clavicembalo ben temperato: prima parte). Pr. P. Castello 29, tel. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Pippo, Pollaci. Ore spettacoli ore 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (P. Solferino, tel. 542.822): The Evergreens - c. T. Ratti e Gigi.
EDEN: serata organizzata Prof. Paverino.
GAUDIO DANZE: 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 15,45 e 21, Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore I Rebels.
LE ROI: ore 21, Miami Beach.
TROCADERO: 21, I-5 Rizzo.

BOCCACCIO (Moncal. 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 7).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orchestra I Lovers.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus).
[illegible] - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono [illegible]): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21, Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: Orchestra I Tambetambe: ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (v. Sacchi 20, t. 541.025): ore 21.
ASYLUM (v. Volta 8): 21, Records Collection.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (Strada Traforo Pino, tel. 884.313).
CAPRICE (via Sacchi 16, tel. 531.326): ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736) ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Steron: 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telefono 687.563): I Grandi.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**«Z» (L'orgia del potere)** di Costa-Gavras (Drammat. - Colore - Francia-Algeria) con Yves Montand, Irene Papas, J.-L. Trintignant — Da un assassinio politico una stringente inchiesta giudiziaria. - Viet. anni 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,40 17,15 19,50 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Metti, una sera a cena** di G. Patroni Griffi (Comm. Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot — Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterio. - Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,[illegible] 22,30 Ingr. [illegible]
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 510.515	**Sfida negli abissi** di William Graham (Guerra - Colore - Usa), con James Caan, David Summer. — Ardita impresa di marinai britannici del tipo «uomini rana» contro munitissima base nazista in Norvegia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**I dannati della terra** di Valentino Orsini (Dramm. - Italia), con Frank Wolff, Marilù Tolo. — Autocritica di un [illegible] inquadrata nel travaglio dell'affrancamento negro dal colonialismo. - Vietato minori 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,20 14,25 16,20 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 55 Tel. 510.702	**Istanbul Express** di Richard Irving (Spionaggio - Colore - Usa), con Gene Barry, Senta Berger, John Saxon. — Sul famoso treno collegante Parigi alla Turchia, attività pericolose di agenti segretissimi.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,20 18,20 20,25 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO c. Goito 5 Tel. 650.100	**Assassination Bureau** di B. Dearden (Satirico - Col. - Gr. Bret.), con O. Reed, Diana Rigg, C. Jurgens, T. Savalas, A. Incontrera — Nella «belle époque» imprese delittuose d'una «anonima omicidi». - Viet. m. 14	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
DORIA v. Gramsci 8 Tel. 542.422	**Anna Karenina** di Aleksandr Zarkhi (Drammatico - Colore - Urss), con Tatiana Samoilova, Maya Plisetskaja, Y. Yakovlev — Il romanzo di Tolstoi nella prima realizzazione sovietica, fedelissima al testo.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 17,20 19,45 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.780	**Confessioni intime di 3 giovani spose** di F. J. Gottlieb con Regis Vallee, Milfried Gossler (Dramm. Colore - Germania) — Volgarizzazione dei segreti sessuali mediante tre brevi vicende. - Viet. anni 18.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,35 18,35 20,35 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Plagio** di Sergio Capogna (Drammatico - Colore - Italia), con Mita Medici, Alain Noury, Csenita Greco. — Tre giovani fautori del dissenso politico e culturale in un dramma d'amore. - Vietato minori 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Vedo nudo** di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno. — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,55 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	**Bisexual** di Yasuzo Masumura (Drammatico-sportivo - Colore, scope, Giappone) con Michiyo Yasuda, K. Ogata, T. Uchida — Conflitto passionale intorno ad un'atleta che si teme debba mutar sesso. V. 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Anch'io sono una donna** di Mac Ahlberg (Dramm. - Colore - Danim.), con G. Petré, L. Linton, H. Petterson, B. Lauring. — Bella infermiera scandinava passa attraverso difficile esperienze sentimentale. V. m. 18.	Critica ● Pubblico ○○	14,05 15,45 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**La battaglia del Sinai** di Maurizio Lucidi (Guerra - Colore, scope - Italia-Israele) con Assaf Dayan, Katia Christine — Ispirato alla «guerra dei sei giorni». Il figlio di Moshe Dayan è l'interprete.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,25 16,25 18,15 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Joanna** di Michael Sarne (Comm. - Col., scope - Gr. Bret.) con Genevieve Waite, Christian Doermer. — Nella Londra spregiudicata degli «hippies», avventura d'una provincialina estrosa - Vietato minori 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,00 21,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.799	**Sette baschi rossi** di Mario Siciliano (Dramm. - Col., sc. - Italia-Germ.) con I. Rassimov, K. Morris, P. Drake. — Nel Congo, tragica avventura di mercenari impegnati nella guerriglia. - Vietato minori 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,25 16,25 18,25 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147	**Omicidio per vocazione** di Vittorio Sindoni (Poliziesco - Colore - Italia) con Tom Drake, Femi Benussi, Ivo Garrani, Valeria Ciangottini, J. Len. — In prima visione la storia d'un delitto. V. m. 14.	Critica ● Pubblico ○○	14,30 15,45 17,30 19,10 20,45 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 538.714	**2001: Odissea nello spazio** di Stanley Kubrick (Fantasc. - Col. 70 mm - Usa), con Keir Dullea, Gary Lockwood. — Computer impazzito ribellasi astronauti causando fallimento impresa (Premio Oscar '69).	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17 — 19,40 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Ultima notte a Cottonwood** di Allan Smithee (Western - Colore - Usa) con Richard Widmark, Lena Horne, Carroll O'Connor, John Saxon. — Uno sceriffo contro una città, o questa contro di lui? - V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**La chamade** di Alain Cavalier (Commedia - Colore - Francia) con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Roger Van Hool. — Dal romanzo di Françoise Sagan, storia d'amore e di denaro in una cornice «chic».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Stuozzi 8 Tel. 530.353	**L'alibi** di V. Gassman, A. Celi, L. Lucignani (Comm. - Colore - Francia-Italia), con Gassman, Celi, Lucignani, T. Aumont. — Spregiudicata autoconfessazione di 3 giovani artisti che si confessano pubblicamente.	Critica ●● Pubblico ○○○	10 — 12,20 14,20 16,20 18,20 20,30 22,20 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.280	**Il carnevale dei ladri.** Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli. Technicolor. ★ Commedia - PRIMA VISIONE
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Il gigante buono.** D. Weaver, V. Miles, R. Meeker, technicolor. ★ Drammatico - PRIMA VISIONE
FARO v. Po 30 Tel. 83.214	**Il carnevale dei ladri.** Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli. Technicolor. ★ Commedia - PRIMA VISIONE
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Il carnevale dei ladri.** Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli. Technicolor. ★ Commedia - PRIMA VISIONE
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 251.504	**Una bara per lo sceriffo.** Anthony Steffen, technic. sc. Apertura 14,45. Ultimo 22,30. ★ Western
LA PERLA c. De Gasperi 25 Tel. 594.701	**Bullit**, colori. Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset. ★ Poliziesco
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 478.081	**Missione compiuta, bacioni.** Matt Helm. D. Martin, E. Sommer, colori ★ Commedia
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 488.580	**Missione compiuta, bacioni.** Matt Helm. D. Martin, E. Sommer, colori ★ Commedia
ORFEO p. Carlina Tel. 874.114	**Le ragazze dalla calda pelle.** M. Farmer, A. Ray. Techn. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE v. F. d'Acaja 4C Tel. 700.291	**Bullit**, colori. Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset. ★ Poliziesco
STATUTO c. Cibrario 18 Tel. 487.051	**Quella notte inventarono lo spogliarello.** Britt Ekland, J. Robards. ★ Commedia americ.
ADRIANO v. Sanoni 65 Tel. 387.713	**Gengis Kan.** Omar Sharif, James Mason, techn. Viet. 14. ★ Storico-avventuroso
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.420	**Gangala, la pantera nuda.** techn. Viet. 14. ★ Avventuroso. Compagnia Pippo Pollaci ore 16,15 e 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**La fata.** C. Cardinale, M. Vitti, J Sorel, colori. Viet. 14. ★ Brillante a episodi
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.860	**Una pistola per Ringo.** G. Gemma, F. Sancho, technicolor ★ Western
MILANO v. Milano 8 Tel. 330.255	**Spionaggio a Casablanca**, col. ★ Avventuroso. **Siamo tutti pomicioni.** Bramieri, Vianello. Apertura ore 10. ★ Comico
OLIMPIA v. Garibaldi 7 Tel. 540.358	**Le avventure di Golden Boy.** technic. scope. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.496	**Rosmunda e Alboino.** Jack Palance, technic. ★ Storico-passionale
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.126	**Le colt cantarono la morte e fu tempo di massacro.** F. Nero, col. ★ Western. **La banda Casaroli.** Apert. 10. ★ Drammatico
GIARDINO v. Monteleone 60 Tel. 336.573	**Spie oltre il fronte.** Tony Franciosa. ★ Guerra
MIRAFIORI c. Casanova 68 Tel. 390.957	**Luv vuol dire amore.** Jack Lemmon, Peter Falk, colori ★ [illegible]
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	**Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo.** Aper. ore 15. ★ Disegno animato
S. RITA	**I 39 scalini.** Kenneth Moore, Tania Elg. ★ Poliziesco
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 596.125	**Il gigante buono.** Vera Miles, R. Meeker. ★ Drammatico - PRIMA VISIONE
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	**La tigre in corpo.** Richard Egan, S. Sissborn, technicolor, scope. ★ Drammatico
ELISEO [illegible] 47 Tel. 332.815	**Grazie inferno e paradiso.** tech. sc. Viet. 13. ★ Film inchiesta di Luigi Scattini
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372.837	**Fräulein Doktor.** S. Kendall, Capucine, K. Moore, tech. ★ Spionaggio bellico
ARIZONA c. Belgio 83 Tel. 874.171	**L'amore attraverso i secoli.** Mercier, J. C. Brialy, colori ★ Brillante a episodi
ARTISTI c. G. di Barolo 34 Tel. 81.374	**Una piccola ragazza calda.** L. Bergman, tech. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico
CORALLO v. Acqui 3 Tel. 60.521	**Riflessi in un occhio d'oro.** M. Brando, E. Taylor. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico, regista John Huston
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.086	**L'allegro mondo di Charlot.** ★ Comico
OROPA v. Oropa 3	**Tenderly.** Virna Lisi, technicolor. Viet. 14. ★ Commedia
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.843	**Non c'è posto per i vigliacchi.** C. Everett, technicolor ★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 153.387	**I giorni della paura.** R. Horton, D. Baker, technicolor scope. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**L'occhio del diavolo** di Ingmar Bergman. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. [illegible]	**La cintura di castità.** Monica Vitti, T. Curtis. ★ Satirico in costume
MASSAUA c. Massaua 9 Tel. 795.003	**Il gigante buono.** Clint Howard, Vera Miles, techn. ★ Drammatico - PRIMA VISIONE
ODEON v. Vanchiglia 9 Tel. 772.367	**Il figlio di Django.** G. Madison, J. Schoeller. Technicolor. ★ Western
STAR c. Dammoosenta 45 Tel. 772.991	**Fräulein Doktor.** S. Kendall, K. Moore, Capucine, technic. ★ Spionaggio bellico

Cinema	Film
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 223.279	**New York chiama Superdrago.** Ray Danton, technicolor. ★ Poliziesco
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510	**Dai nemici mi guardo io.** technicolor. ★ Drammatico
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. 850.463	**Una piccola ragazza calda.** L. Bergman. Technic. Viet. 18. ★ Drammatico
MAIOR c. G. Cesare 103 Tel. 287.934	**Giovani prede.** Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144 Tel. 290.332	**A piedi nudi nel parco.** Jane Fonda, technic. Vietato min. anni 18. ★ Commedia
ORIENTE v. O. Chiesa 30 Tel. 241.563	chiuso. Domani: **Flamenco degli assassini.** ★ Commedia
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.029	**Passwood uccidete agente Gordon.** R. Browne, technicolor. ★ Spionaggio
SOCIALE c. Courmayeur 3 Tel. 850.408	**Pistola veloce.** Audie Murphy, technicolor. ★ Avventuroso
ZENIT v. Coralli 1 Tel. 285.007	domani: **I 4 del Texas.** ★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Moncal.) Tel. 690.553	**Il grande inquisitore.** V. Price, J. Ogilvy, technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 346 Tel. 697.069	**Il cerchio di sangue.** J. Crawford, Ty Hardin, technicolor ★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	**Execution.** John Richardson, technicolor. ★ Western
PIEMONTE v. Nizza 22 Tel. 652.734	**Il rapace.** Lino Ventura, R. Furman, technic. ★ Poliziesco
SAN CARLO Michelino	**Una bara per Ringo.** Lex Barker, M. Koch. Technicolor. ★ Western
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 693.617	**Il più grande colpo del secolo.** J. Gabin, sc. techn. Ap. ore 15. ★ Poliziesco
DIANA c. R. Margh. 230	**Arriva Dorellik.** Johnny Dorelli, Margaret Lee, scope technicolor ★ Commedia
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.021	**Satanik.** Margaret Lee, colori. ★ Commedia
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.765	chiuso. Domani: **Custer eroe del West.** Technicolor. ★ Western
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**L'ombra di Zorro.** F. Latimore, R. Hunder, technicolor. ★ Western
AMBRA v. Cn. Salute 77 Tel. 287.107	**Nuda per amore.** Lilli Palmer, N. Tiller. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 61 Tel. 215.685	**La collezionista.** Hayde Politoff, M. Bardot, technic. scope. Viet. 14. ★ Drammatico
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Penelope magnifica ladra.** Nathalie Wood, technicolor. ★ Commedia
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 253.161	domani: **Il ritorno di Ringo.** ★ Western
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	**Dalle Ardenne all'inferno.** F. Stafford, scope technicolor. ★ Guerra
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.308	**I pericolosi amori della casta Susanna.** R. Casto. Viet. min. anni 18. ★ Commedia

«Così dolce e così perversa» è Carroll Baker nel film di Umberto Lenzi, che l'ha già diretta in «Orgasmo»

Alessandria

ALESSANDRINO: Pochi dollari ancora.
AMBRA: Satanik.
CRISTALLO: Amour, mon amour.
GALLERIA: La ruota di scorta della signora Blossom.
DANTE: Giugno '44, sbarcheremo in Normandia.
MODERNO: Appuntamento sotto il letto.

ACQUI
ARISTON: Il mondo è pieno di papà.
GARIBALDI: chiuso.
BATTISTI: Ti pagherò col piombo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Un uomo, un cavallo, una pistola.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: La scuola delle vergini.
POLITEAMA: La lunga sfida.
TEATRO SOCIALE: Ringo prega il tuo Dio ora ti ammazzo.

OVADA
LUX: Lasciami baciare la farfalla.
MODERNO: Una pistola per 100 bare.
TORRIELLI: Bandidos.

CASALE
NUOVO: 55 giorni a Pechino.
POLITEAMA: Sensualeina.
MODERNO: La spiaggia rossa.
VITTORIA: Le più belle coppie del mondo.

NOVI LIGURE
MODERNO: La forza invisibile.
IRIS: Un colpo da otto.
ITALIA: Sull'orlo della paura.
CRISTALLO: Bandolero.

TORTONA
SOCIALE: Playtime.
VERDI: O tutto o niente.
MODERNO: Sharaz.

Asti

VITTORIA: Girando intorno al cespuglio di more.
POLITEAMA NAZIONALE: Topaze.
LUX: Come ho vinto la guerra.
SALONE ALFIERI: Eva la vergine selvaggia.
SPLENDOR: Rose rosse per Angelica.

CANELLI
BALBO: Straniero fatti il segno della croce.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Intrighi al Grand Hôtel.
VERDI: Messico amore e sangue.

Cuneo

CORSO: Lungo viaggio verso la notte.
FIAMMA: I dolci peccati di Venere.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: L'oro di Londra.

MONDOVI'
CORSO: Il ragazzo.
ITALIA: Sull'asfalto la notte scotta.
FERRINI: chiuso.

ALBA
EDEN: La battaglia del Mediterraneo.
CORINO: Congiura di spie.

SALUZZO
ITALIA: chiuso.

POLITEAMA: Il killer di Satana.
SPLENDOR: chiuso.

BRA
POLITEAMA: Tarzan del grande fiume.
VITTORIA: Ladri sprint.

FOSSANO
ASTRA: Satanik.
IRIDE: chiuso.

SAVIGLIANO
AURORA: Su per la discesa.
IRIDE: Il mio amico il diavolo.
NAZIONALE: Due o tre cose che so di lei.

Novara

ASTRA: Non tirate il diavolo per la coda.
ELDORADO: «Z» l'orgia del potere.
COCCIA: Maschio e femmina.
EXCELSIOR: Il sapore della vendetta.
FARAGGIANA: Inghilterra nuda.
VITTORIA: Una lunga fila di croci.

OMEGNA
SOCIALE: chiuso.
SPLENDOR: La rivoluzione sessuale.

VERBANIA
APOLLO: Gli anni impossibili.
ARISTON: L'altra faccia del peccato.

IMPERO: Lolilpop.
SOCIALE (Intra): Faccì tutti coraggio ricominciamo daccapo.
SOCIALE (Pallanza): La monaca di Monza.

ARONA
LUX: Poker e valle delle bambole.
MODERNO: Carnet per un morto.
[illegible]: Partner.

DOMODOSSOLA
CATENA: Un lungo giorno per morire.
CORSO: Dove osano le aquile.

Vercelli

ASTRA: Justine.
CIVICO: Diario segreto di una minorenne.
ITALIA: Gli spietati.
PRINCIPE: Giuro e li uccise ad uno ad uno.
VERDI: Cimitero senza croci.
VIOTTI: Tom e Jerry.

BORGOSESIA
CARTIERA (Serravalle): La notte dei generali.

LUX: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

BIELLA
APOLLO: Sette sporche carogne.
IMPERO: Il lungo coltello di Londra.
SOCIALE: Vip, mio fratello superuomo.
MAZZINI: Per un pugno di dollari.
ODEON: Inghilterra nuda.
MARCONI: I giorni della paura.

Aosta

CORSO: Spartacus.
GIACOSA: Quella sporca storia di Joe Cilento.
ITALIA: Eldorado.
SPLENDOR: Un cadavere in fuga.

LUX: Il ritorno di Peyton Place.

SAINT VINCENT
NUOVO: Un uomo una donna.

Parma

RITZ: Hombre.
ARISTON: L'angelo sterminatore.
CAPITOL: Girando intorno al cespuglio di more.
CENTRALE: Anna Karenina.
DUCALE: Ipnos: follia di massacro.
JOLLY: Le amanti di Dracula.
ODEON: Luana la figlia della foresta vergine.

LUX: Bari rubati.
ROMA: Un bacio in fronte.
ORFEO: I complessi.
TRENTO: Presa di potere di Luigi XIV
ASTRA: Seduto alla sua destra.
OLIMPICO: Sexy report.
VERDI: Z, l'orgia del potere.
D'AZEGLIO: Pistole roventi.
PICCOLO TEATRO: I cavalieri della tavola rotonda.

Piacenza

APOLLO: Girando attorno al cespuglio di more.
CORSO: Straziami ma di baci saziami.

IRIS: Z, l'orgia del potere.
PLAZA: Tecnica di una spia.
ROMA: Il verde prato dell'amore.
POLITEAMA: La vergogna.

In VIII pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

se siete a Genova

Roberto Balocco (nella foto) con Silvana Lombardo e il pianista Luciano Sangiorgi presentano domani, venerdì e sabato al Carignano le ultime tre recite della stagione de «La canson 'dla piola», edizione speciale con le più belle canzoni dei cinque spettacoli precedenti

MARGHERITA: riposo.
SUPERBA: Come imparai ad amare le donne, a rivista Baraonda di donne.
ARISTON: Nel labirinto del sesso.
ASTOR: Flashback.
AUGUSTUS: Salvare la faccia.
AURORA: Baci rubati.
DIANA: Matrimonio perfetto.
DIONISIO: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.
GRATTACIELO: Il magliaro.
IDEAL: Orgasmo.
IMPERIALE: Justine.
LIDO: In gamba marinaio.
LUX: La rivolta.
MODERNO: Le voci bianche.
OLIMPIA: Vedo nudo.
ORFEO: Hilde e Hans. Viet. 14.
PALAZZO: Interludio.
RITZ: Un certo giorno.
SMERALDO: Black Jack.
UNIVERSALE: I complessi.
VERDI: Confessioni intime di 3 giovani spose.
ITALIA (Sestri P.): Un italiano in America.

ROMA (Sestri P.): Dai nemici mi guardo io.
VERDI (Sestri P.): Banda.
VITTORIA (Sestri P.): Una piccola ragazza calda.
A. DORIA (Pegli): Mille frecce per il re.
LIOLA' (Pra): La morte ha fatto l'uovo.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il diavolo alle 4.
PONTEDECIMO: Comandamenti per un gangster.
PRIARUGGIA: Agente 077... [illegible] gio a Tokio.
FLORA (Quinto): La fredda alba del commissario Joss.
AMBRA (Nervi): Bumerit.
VERDI (Nervi): Vacanze sulla Costa Smeralda.

CHIAVARI
ASTOR: Le spie vengono dal cielo.
CANITRO: Lollipop.
CENTRALE: La carica degli Apaches.
NUOVO: I selvaggi.
ODEON: Violenza per una monaca.

La Spezia

ARSENALE: Bolgarone a Venezia.
ASIORIA: Gli allegri passeggeri.
AUGUSTUS: C'era una volta il West.
ASTRA: Gli agenti dell'Uncle in «Le spie vengono dal cielo».
CIVICO: Hede... si muore.
DIANA: Flashback.
GOZZANI: Lasciami baciare la farfalla.
ODEON: Helga e Michel.

MARCONI: Violenza story; segue Congiura di spie.
MONTEVERDI: Dio li crea... io li ammazzo; segue Caroline chérie.
SMERALDO: La mortale trappola.
GOLDONI: La maledizione di Frankenstein.
MANTEGAZZA: chiuso.
GIARDINO: chiuso.

Imperia

IMPERIA: La donna del West.
CAVOUR: Tutte le ragazze lo sanno.
[illegible] BIANCA: Delitto a Posillipo.
ROSSINI: Le spie vengono dal semo.
DANTE: A sangue freddo.
CENTRALE: Giugno '44: sbarcheremo in Normandia.

SANREMO
ARISTON: Buonasera signora Campbell
CENTRALE: Il momento di uccidere.
LUX: Il tocco di Tebe.
MIGNON: Il molto onorevole agente di sua Maestà britannica.
ORFEO: Calibro 22.
SANREMESE: Vivere per uccidere.
SUPERCINEMA: Vincitori e vinti.

BORDIGHERA
ZENI: Due assi nella manica.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Flit contro Cosa Nostra.
EUROPA: Rebus.
IMPERO: Corpo caldo per l'inferno.

OSPEDALETTI
EDEN: Tempesta alla frontiera.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Spia che non fece ritorno
CERRI: Pane e amore.

RIVA LIGURE
CORALLO: Col cuore in gola.

Savona

ASTOR: L'Armata a cavallo.
ARE: Inchiesta pericolosa.
LUX: Carovana di fuoco.
OLIMPIA: Ore violente.

FINALE
ODEON: Angeli all'inferno sulle ruote
VITTORIA: Sequestro di persona.
[illegible]: Shanghai.

ALBISOLA
MARCONI: Le quattro chiavi.

ALASSIO
COLOMBO: Katanga.
RITZ: Sfida oltre il fiume rosso.

ALBENGA
AMBRA: Lungo giorno di massacro.
ASTOR: Delitto d'amore.
CRISTALLO: Furto alla banca.

NOLI
CRISTALLO: Custer il ribelle.

VARAZZE
SALESIANO: L'assassino venuto dal passato.
TEMO: Fino a farti male.
VERDI: Radiografia di un colpo d'oro

SPOTORNO
MIGNON: Messico di un criminale.

CAIRO MONTENOTTE
ROMA: Racconti d'estate.
CRISTALLO: Week-end.
DOPOLAVORO (Cengio): Capriccio all'italiana.
SOCIALE (Cong.): Tre fusti due bambole un tesoro.
ITALIA (Carcare): Pistole roventi.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Tiffany memorandum.
LUX (Millesimo): Solo sotto le stelle.
ALTARE: L'assassino non ha scelta.

CERIALE
ODEON: Nick Carter e il trifoglio rosso.

VADO
SABAZIA: La spiaggia rossa.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Patrizia così a Villa Borghese

Patrizia Viotti così a Villa Borghese (per un film)

Sul video in una commedia di Giovanni Arpino e Bevilacqua

La Vanoni [scrittrice pazza] abbandona il marito e la tv

«Sono un'attrice che canta» afferma con civetteria anche se si diverte a comporre testi non impegnati

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«Non sono una cantante — *sostiene Ornella Vanoni — sono un'attrice che canta». I deboli di memoria non la ricordano — ragazza della buona borghesia milanese — al debutto dieci anni fa nelle commedie di Achard, modellarsi agli insegnamenti di Strehler (proprio come fa adesso Milva) nelle canzoni della mala. A poco a poco il mondo della canzone imborghesì l'attrice e la rinchiuse entro i suoi limiti. Adesso, dopo lo splendido «recital» dell'autunno scorso che confermò le sue doti di interprete più che di cantante, Ornella apparirà entro pochi giorni in un originale televisivo, che ha finito di registrare a Roma, Futili incontri, con la regia di Landi, a fianco di Gastone Moschin.*

Il lavoro porta una firma famosa, quella di Arpino che ha scritto il racconto, riadattato per il video da Bevilacqua. Ornella è la protagonista e ne interpreta — senza indulgere [illegible] a uno strillo — il ruolo di una moglie un po' pazza, una giornalista che tiene rubriche assurde e folli alla televisione. La storia, amara ma non priva di ironia, narra la fine di un amore fra questa donna stravagante e il marito, tutto preso da astruse ricerche sociali.

Anche se la Vanoni ha voluto tornare alla prosa, questo non significa che abbia abbandonato il mondo della musica leggera. Ha appena lanciato una canzone a cui è particolarmente affezionata. Una ragione di più, perché ha firmato C[illegible] in sodalizio con Beretta e Califano, mentre la musica è di Reitano. Non è la prima volta che la Vanoni scrive un testo, lo ha fatto per alcune canzoni spagnole, ma la sua attività di paroliera si era stranamente inaridita da quando fece l'esame: «E' come con la patente, appena la presi smisi di guidare».

Ride, nel suo curioso appartamento milanese, un enorme stanzone e basta: ma vi è tutto, dalla cucina nascosta alla biblioteca, al letto che è nel biliardo. Ornella è soddisfatta di questo tuffo nella prosa, che spera di ripetere ogni volta che le propongano un lavoro adatto. Però, volente o no, per ora non pensa di smettere con le serate che sono molto gravose ma costituiscono la fonte di guadagno più cospicua per una cantante. Dice: «Quando ero più giovane, dei soldi non mi importava niente. Più passano gli anni, più mi rendo conto che sono necessari per non dipendere da nessuno. Poter fare, disfare, disporre della propria giornata è già una gran cosa. E il denaro inoltre mi permette di crescere mio figlio come voglio. Val la pena di sacrificare qualche sera ogni tanto, poi trovo un pubblico così caldo che mi entusiasmo. Quello che mi stanca è cantare una sola canzone per un festival. Per me ci vuole il contatto col pubblico per tutta una serata, solo così riesco a convincerlo».

Adele Gallotti

Ornella Vanoni, dopo una lunga assenza, ritorna alla prosa (ma non abbandonerà mai la canzone che l'ha resa popolare)

juke-box

L'ultimo Adamo sospira e piange

ADAMO dopo le nozze non ha diradato la sua attività. Ecco quindi un altro motivo destinato al successo *Accanto a te l'estate*. E' destinato ai cuori infranti, a quelli che si apprestano ad esserlo e a quelli che hanno trovato la felicità. Insomma: amore, tenerezza e la bella stagione. Lo stile è inconfondibile; l'orchestrazione adeguata. Nella seconda facciata del 45 giri Emi troviamo: *Piangi poeta*, stessa struggente malinconia nella musica.

FRANÇOISE HARDY si ripresenta ai suoi «fans» con la novità *Il pretesto*. In Francia è un successo e lo sarà presto anche da noi per la originalità e la freschezza della melodia e per l'estroso arrangiamento musicale. La Hardy riesce a vivacizzarlo con una martellante interpretazione. Buono anche il retro del 45 giri Cgd: *Se e ma*, ironico e spensierato.

THE WHO propongono il meglio del loro repertorio di ieri e di oggi in un 33 giri Polydor intitolato appunto *The best of the Who*. Riascoltiamo perciò brani come *Substitute*, *Happy Jack* e *I'm a boy* che sui giovani sono ancora di presa sicura. u. m.

spettacoli di provincia

BUTTIGLIERA
CINEMA: «La [illegible]», D. Mc Clure, K. Kerr.
CARMAGNOLA
ELIOS: «Vento di terre lontane», Glenn Ford, Ernest Borgnine.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Il caso difficile del commissario Maigret», colori.
CHIERI
CHIERESE: «Galileo», Venezia '68.
CHIVASSO
MODERNO: «Pendulum», George Peppard.
CINECITTA': «Paperino» di Walt Disney.
POLITEAMA: «Il ladro di crimini», J.-L. Trintignant.
CIRIE'
ITALIA: «Strana coppia», J. Lemmon.
CUORGNE'
PERONA: «L'incendio di Mosca», V. S. Lieva.
IVREA
POLITEAMA: «Rebus», L. Harvey, A. Margret.
SIRIO: «Silvia e l'amore», A. Infanti, A. M. Rossi.
SPLENDOR: «Vaya con Dios, Gringo», G. Saxon, L. Love.
PINEROLO
HOLLYWOOD: «Le folli vacanze di Akim», T. Umeniya, A. Kiis.
NUOVO: «Gli intoccabili», J. Cassavetes, G. Ferzetti.
ITALIA: «Guerra e inferno al pericolo X», G. Montgomery, B. Mills.
SOCIALE: «L'irresistibile coppia», S. Laurel, O. Hardy.
RIVAROLO
SAN GIACOMO: «Desperado trail», L. Barker, P. Brice.
RIVOLI
CARNINO: «Le [illegible] di Sombrero», O. Mader, S. [illegible].
SETTIMO
GARIBALDI: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi.
MODERNO: «Io, mio figlio e la fidanzata», L. de Funès.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO «12» (telefono 541.565): 100 «Mini pittura» dei più noti pittori del passato e del presente.

CAVER (Gall. Sub. p. Castello): Mostra «Fisionomia della Galleria».
GISSI (p. Solferino 3, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via C. Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telef. 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Orazio Gerardi: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): personale di Piero Gerol.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21: «Cabiria» (visione storica dal III secolo a. C.) di G. Pastrone, con Bartolomeo Pagano (Maciste) (Itala Film, Torino, 1914, minuti 160).

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Centrale (50%), Fiore, Fortino, Major, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

Palazzo Reale: Mostra Giardini nel mondo (Enal 50% alla cassa); Teatro Nuovo: «Balletto XX secolo» (biglietti ridotti all'Enal per venerdì e sabato sera); Palazzo dello Sport: «Harlem Globetrotters» (biglietti ridotti all'Enal).

Ricorso in Tribunale

Sandra Milo si batte per la figlia

Roma, mercoledì sera.

Sandra Milo ha presentato appello contro la sentenza pronunciata il 7 maggio scorso dal tribunale dei minorenni che, pur affidandole la figlia Deborah, la obbliga a farla rimanere dalle 8,30 alle 18 in un semiconvitto. La stessa sentenza riconosce il diritto al padre della bambina, Moris Ergas, di avere la figlia con sé ogni fine settimana, dalle 12,30 del sabato fino alla mattina del lunedì successivo, escluso il primo sabato del mese. Infine dispone che Deborah nei giorni di festa e durante le vacanze rimanga, per un identico periodo, prima con l'uno e poi con l'altro dei genitori.

Nell'atto del ricorso, che è stato depositato nella cancelleria della Corte d'Appello, Sandra Milo chiede che venga eliminato l'obbligo del semiconvitto, che Deborah debba rimanere con il padre solamente due sabati e due domeniche al mese e, infine, che per il periodo delle vacanze estive la piccola debba rimanere con Moris Ergas soltanto un mese.

Mina e Sinatra al Festival di Sanremo?

L'organizzatore Ravera ha annunciato a Milano la nuova formula della rassegna - Gli stranieri non saranno più di sei

Mina, grazie alla nuova formula del Festival, potrebbe ritornare a Sanremo per riscattare la sconfitta di «Le mille bolle blu»

Dal nostro inviato

MILANO, mercoledì sera.

Poniamo che uno sappia scrivere e comporre delle piacevoli canzoni. Sceglie la migliore, la mette in una busta e la invia alla commissione del Festival di Sanremo. Ha la possibilità di arrivare al pubblico? Ravera dice di sì. Qualcuno dice di no. Per essere scelti bisogna far parte, dicono gli scettici, di un gruppo discografico, essere posti sotto tutela da un marchio registrato della canzone. La polemica su questo piano è insidiosa e Ravera, presentando la nuova formula del Festival della canzone, ha cercato di contenerla.

La canzone è diventata un prodotto industriale: è difficile, dicono gli addetti ai lavori, che possa uscire dalle mani artigianali di chi strimpella un motivetto sulla chitarra e fischietta una melodia fin che si rade la barba. (Eppure l'Italia è ricchissima di parolieri patentati e di stornellatori).

Ravera pensa alle canzoni, ma pensa soprattutto ai cantanti. S'è accorto che da qualche tempo i grossi nomi sfuggono Sanremo, ha capito che chi s'è fatta la sua piccola fama canora non vuole giocarla in un festival dove spesso è facile essere battuti da qualche novellino. Chi ha un nome bada a difenderlo (pare che la Caselli per essere andata a Sanremo abbia compromesso le vendite dei suoi dischi precedenti).

Ravera ha accettato il dato di fatto. «Rispetto come voi — ha detto ai giornalisti con aria solenne — chi s'è fatto un nome nella musica leggera. Perché dovrei escludere dalle finali di Sanremo Celentano o Mina?». Sarebbe una cattiveria.

La nuova edizione del festival, quindi, vedrà tutti i grossi nomi in finale. Saranno ventiquattro, affiancati da dodici nomi nuovi, da esordienti per i quali sarà gloria sufficiente aver partecipato alle due serate eliminatorie.

C'è qualche anticipazione sui nomi internazionali che ridaranno prestigio al Festival di Sanremo? Ravera non ha indicato nessuno dei «big», ma le ambizioni sono alte, si parla anche di Frank Sinatra. Gli stranieri comunque non dovranno essere più di sei: l'organizzatore del Festival s'è impegnato con i sindacati. Tutti gli altri saranno italiani. Ne abbiamo abbastanza per accontentare i gusti esigenti del pubblico europeo? Ne abbiamo, ha detto Ravera. L'importante è che gli assi non si spaventino, non credano di dover lottare. La vittoria è assicurata.

Il Comune di Sanremo, che gestisce il Casinò e il Festival dopo la scadenza dell'appalto all'Ata, vuole un grosso spettacolo, vuole vincere la concorrenza. I festival oggi nascono dappertutto, conservare i diritti di primogenitura e tener fede alla propria fama è difficile. Il Comune non lesina gli sforzi. Nella sala del Casinò, cara alle signore in abito da sera, si stanno installando nuovi impianti acustici. Tutti dovranno sentire i sospiri del violino e le frasi sussurrate dal cantante. Respinta invece l'idea di registrare tutto su nastro, anche la musica dell'orchestra.

Era una proposta suggestiva: i cantanti avrebbero finto di cantare e gli orchestrali di suonare. Un bel festival senza rumori, un'inconsueta pantomima in omaggio alle canzoni confezionate in pillole e distribuite al pubblico per via televisiva.

Stefano Reggiani

da oggi in prima

CONFESSIONI INTIME DI 3 GIOVANI SPOSE (in prima al Gioiello): nella scia ginecologica di «Helga» e simili, un altro contributo all'educazione sessuale e alla volgarizzazione dei suoi segreti. Tre esemplificazioni: la prima mostra una sposina in difficoltà al momento dei rapporti più delicati col marito; la seconda illustra un tradimento pensato e poi non realizzato; la terza una coppia di divorziati che, dopo un casuale incontro, ritrovano la reciproca antica simpatia e si risposano. Diretto da F. J. Gottlieb, il film ha interpreti tedeschi ed è girato a colori e in bianco e nero.

Il film documentario «Kyoto» di Kon Ichikawa, realizzato dalla Olivetti per la serie «arte», sarà presentato stasera alle 21 ad Ivrea, al teatro Giacosa. Nel corso della serata, su inviti, verrà anche proiettato il film «La [illegible] di sabbia», di Teshigara.

Concerto corale — Stasera alle 21, al Conservatorio, il coro «Stellutis» eseguirà canti folcloristici e «Negro spirituals».

il film del giorno

"Z" (L'orgia del potere)

Le «colombe» vanno a morire in Grecia

«Z» (L'orgia del potere) di Constantin Costa-Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, J. L. Trintignant, Marcel Bozzuffi. Giallo politico, eastmancolor, francese. (Cinema Ambrosio).

Nei titoli di testa di questo film la frase d'obbligo che deliberatamente scagiona i produttori da eventuali responsabilità è capovolta e dice: «Ogni riferimento a fatti realmente accaduti ed a persone vive o morte non è casuale ma volontario». Questo però non significa che i personaggi rechino i nomi esatti di coloro cui si riferiscono. Nella vicenda si adombra [illegible] il tragico «caso Lambrakis» [illegible] del deputato greco ucciso a Salonicco nel 1963 perché fiero oppositore del governo ellenico d'allora. I particolari del film combaciano con quelli della realtà: l'aggressione del parlamentare in strada dopo che egli aveva pronunciato un discorso di secca opposizione; la simulazione di un incidente che potesse scagionare i sicari; l'atteggiamento a dir poco ambiguo della polizia, il cui meditato ostruzionismo [illegible] i fanatici avversari di Lambrakis, appartenenti all'estrema destra.

Però tutto questo non è fatto accadere in Grecia ma in un ipotetico paese mediterraneo e al nome di Lambrakis si è sostituito un emblematico «Z», che significa, non a caso, «egli vive». Dice il regista Costa-Gavras: «Ho adottato tale criterio per dar significato universale alla storia di un uomo onesto, assassinato vigliaccamente in un clima di ufficiale ipocrisia». Insomma in «Z» vengono simboleggiati tanto Lambrakis quanto altri caduti per sopraffazione e violenza, dai due Kennedy a Luther King, e, risalendo più lontano, a Matteotti.

Nel film, come nel «caso» che lo ha ispirato, il crimine politico sarebbe insabbiato se un magistrato coraggioso e scrupoloso, sordo alle pressioni e alle minacce, non smantellasse il losco intrigo che sta dietro la morte del parlamentare, e non scoprisse la verità incriminando i mandanti altolocati e gli esecutori materiali del crimine.

Costa-Gavras, greco d'origine e francese di adozione, in suo terzo film s'è ricordato dei suoi primi due («Compartiment tueurs» e «Un homme de trop») riprendendo lo sviluppo a suspense, da poliziesco come si deve, e trasferendolo con maestria artigianale sul piano politico-giudiziario. Di conseguenza «Z» ha un linguaggio incisivo ed essenziale, che esemplarmente si amalgama con un [illegible] impegno, con una amara constatazione dei danni che produce la «sete del potere», con un terrore umano che rende l'opera uno «choc» a qualsiasi spettatore. L'interpretazione di tutti è eccellente.

a. val.

Jean-Louis Trintignant

Magali Noël

IN PRIMO PIANO

Franco Nero

Il ragioniere latin-lover

Franco Nero è bello (e molto). Ha due occhi che neppure Raf Vallone ai tempi d'oro si sognava. Ha successo, denaro e sullo schermo, talvolta, è davvero bravino. Ora se ne sta tutto acquattato accanto alla sua famosa e immensa Vanessa, valchiria dal nome di farfalla. Quando un uomo (come lui in questo momento) sembra avere tutto, allora la gente si chiede: sarà felice?

Non ha toccato ancora la trentina. Fino a quattro anni fa studiava per diventare ragioniere, ultimo [illegible] cinque figli di un appuntato dei carabinieri, ha conosciuto il lavoro insieme alla scuola, garzone di panettiere, poi gelataio. Ma vivevano in un paesino della provincia di Parma, una famiglia unita con la serena fiducia del popolo emiliano, i bei volti aperti (anche questo è uno dei segreti del suo successo), l'amore per l'aria e i campi, una tavola ricca anche tra i poveri, succulenta ma sana; le camminate lunghe, le notti nelle balere a cantare e a stringere per la vita le belle ragazze fiorenti.

Un giorno è sbarcato a Milano con il fresco diploma: nei «cubi» d'acciaio ad aria condizionata, impiegato ad orario fisso proprio non ci si vedeva: fu la «naja», manco a dirlo, ad offrirgli la prima occasione. Mandato nel Sud, poi approdato a Roma, trovò, con il sole, la via di Cinecittà. Nei suoi [illegible] in stanze buie, ma presto l'occhiata, all'apparenza distratta, di un paio di produttori. I primi film, atroci: «I criminali della Galassia», «I dinamiti vengono da Marte», la parte di Abele nella «Bibbia», ed infine la conquista del cappellaccio da cow-boy in una pellicola dal titolo italico-granguignolesco che diceva: «Le colt cantarono la morte: e fu tempo di massacro».

La sua strada pare segnata: fantascienza e western, prodotti di consumo nel giro delle seconde e terze visioni. Ma poi vengono «Django», «Sequestro di persona», «Il giorno della civetta». Il bel ragazzo mette le ali, diventa divo, parte per Hollywood e gira «Camelot», un prodotto così caramelloso degli studios californiani da apparire quasi una satira cinica.

Quando torna è un po' meno florido, un po' più pensoso e con le più [illegible]. Si è innamorato di Vanessa, sua «partner» nel film e forse Vanessa ha deciso di amarlo. Lei divorzia. «Ma non ci sposiamo», precisano subito. Stanno sempre insieme (lui sempre più [illegible], lei sempre più allegra [illegible] impegnata tra [illegible] e cortei pacifisti ma con il suo amante strettamente allacciato).

L'anno scorso, girando «Un tranquillo posto di campagna», Franco Nero ha un improvviso malore. «Sono state le scene troppo passionali del film e l'amore assorbente di Vanessa a causargli il tracollo» dicono i giornali, malignamente aggiungendo: «Vanessa lo cura senza abbandonarlo un momento».

L'attore si riprende, ora Vanessa sta per dargli un bambino «senza matrimonio, naturalmente». Arrivato pochi giorni fa a Cannes con la sua donna via via più vasta, ha gli occhi inteneriti dei padri imminenti [illegible] due belli all'ingiù alla tartara gli danno un'aria un po' cupa.

(Franco Nero ha fatto una bella «scalata»: dalla [illegible] dei carabinieri ai circoli intellettuali della Londra chic e contestataria. La sua tavola ha [illegible] d'argento e non più tovaglie di plastica. Il sorriso implacabilmente smorzato della figlia del baronetto inglese al posto di quello un po' rude dei suoi di casa. Ma gli amici dicono perplessi: «E' sempre un po' stanco e pare malinconico come un animale selvatico chiuso nella gabbia (dorata)». Vanessa dovrebbe saperlo: che gli italiani sono bellini ma un po' fragili: e amano i ravioli, la mamma e (un briciolo) la libertà.

Mirella Appiotti

Vanessa Redgrave gli darà presto un figlio

Stasera le «stelle» di Béjart

Maurice Béjart, innovatore del balletto moderno, presenta stasera al Nuovo per la stagione lirica del Regio un programma con musiche di Ciaicovski, Berlioz e Strawinski. Per il pubblico torinese è l'occasione di conoscere le creazioni di Béjart, che ha fatto della danza uno spettacolo anticonformista e popolare

questa sera alla TV

La partita di pallone

① Appuntamento per i tifosi alle ore 20,25 con Milan-Ajax - Gli Indios ② Il film «musical»: *La maschera e il cuore*, con Joan Crawford e Michael Wilding - Infine, l'*Approdo*

Serata ricca di attrattive spettacolari: per i tifosi c'è la partita di calcio Milan-Ajax; per gli appassionati di cinema, un film con Joan Crawford.

* *

Alle 20,25, sul Primo Canale, la tv si collegherà con Madrid per la telecronaca diretta dell'incontro Milan-Ajax valevole per la finale della Coppa dei Campioni. Tra i due tempi (il secondo s'inizia alle 21,25) andrà in onda il telegiornale.

Alle 22,30 in luogo dell'inchiesta Il [illegible] della terra va in onda il telefilm L'indiano.

* *

Sul Secondo canale, alle 21,15: La maschera e il cuore. Questo secondo film della serie «Commedia musicale americana» ha per protagonista una grande attrice drammatica, Joan Crawford, che qui interpreta un personaggio insolitamente leggero, lontano dalle [illegible] a lei consuete: quello di una attrice di rivista. Contrariamente a quanto si riteneva, questo personaggio lei riuscì a renderlo con molta verità: Joan Crawford infatti cominciò la sua carriera negli Anni Venti, sui palcoscenici dei teatri di varietà, quale ballerina di fila. La storia del film è semplice. L'attrice di rivista Jenny Stewart, brava, ma di pessimo carattere, si appresta a mettere in scena un nuovo spettacolo. Nel corso delle prove conosce Tyl, un pianista che ha perso la vista in guerra. Jenny, non sopportando alcune critiche rivoltele da Tyl, con la sua autorità interviene presso il capocomico e ne chiede il licenziamento e lo ottiene. Ma ben presto, essendosi innamorata di lui, lo fa riassumere. Finalmente la compagnia debutta e con successo; ma i rapporti tra i due rimangono freddi e formali. Tutto però finirà bene: Tyl troverà il coraggio di dichiarare a Jenny (che aveva conosciuto prima della guerra) il suo amore e Jenny sarà felice di contraccambiare tale sentimento.

* *

Infine, «L'approdo» (alle 22,40) che presenterà un servizio di Sergio Miniussi, L'ermetismo, nel corso del quale sarà rievocata la storia di questo movimento letterario, nato a Firenze trenta anni fa ed al quale hanno aderito tra gli altri Carlo Bo, Alfonso Gatto e Mario Luzi. Nel servizio figura anche una testimonianza di Eugenio Montale.

d. g.

Nanni Loy sta interpretando alla Rai-tv di Torino il «Marcovaldo» dai racconti di Italo Calvino (foto Trevisio)

Roma, Milano, Torino in testa

Gli incassi teatrali nelle città italiane

Roma, mercoledì sera.

(g. m.) Nella stagione teatrale invernale sono stati rappresentati nei 34 teatri delle principali città italiane «di giro» 63 lavori di autori italiani e 51 di stranieri. L'incasso globale, sino al 15 maggio, è stato di 2 miliardi 901 milioni. A Roma si è avuto il più alto numero di rappresentazioni (1590 recite) e il più elevato incasso (870 milioni). Seguono, per i due valori, Milano, Torino e Napoli.

Se si dividono gli incassi teatrali di ogni città per il numero di recite che vi si sono svolte, si ha la classifica delle recite mediamente più remunerative. Firenze è in testa. In media vi si è incassato 1 milione [illegible] mila per ciascuna delle 148 recite tenutevi nella stagione.

Seguono Padova con 1 milione 20 mila lire per 43 recite; Napoli con 1 milione 12 mila lire per 309 recite; Bologna con 920 mila lire per 138 recite; Milano con 810 mila lire per 1050 recite; Torino con 740 mila per 441 rappresentazioni; Genova con 690 mila per 315 serate; poi Roma con 550 mila lire per ciascuna delle sue 1590 rappresentazioni.

Un cantante dei «Bee Gees» e il play-boy Bassanini si feriscono in uno scontro

LONDRA, mercoledì sera.

Maurice Gibb, diciannovenne componente del noto complesso dei «Bee Gees», è stato ricoverato in ospedale con tagli al volto dopo aver battuto la testa contro il parabrezza in un incidente automobilistico. Gibb era al volante e l'urto lo ha sbattuto con violenza in avanti.

Il fotografo di moda Brian Duffy ha riportato la frattura del setto nasale. Roberto Bassanini, amico dell'ex moglie di John Lennon, Cinthia, ha pure riportato tagli al volto.

oggi sul video

primo canale

- 13,30: Telegiornale del mattino.
- 14 —: Tvm.
- 15,45: Giro d'Italia.
- 17 —: Per i più piccini (Giocagiò).
- 17,30: Telegiornale del pomeriggio.
- 17,45: Tv dei ragazzi (Tra [illegible], tra battaglie e la vela).
- 18,45: S. Caterina da Siena.
- 19,15: Sapere (Mode e stili del nostro secolo).
- 19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento.
- 20,25: Calcio: Milan-Ajax (Nell'intervallo Telegiornale).
- 22,30: L'indiano (telefilm).
- 23,15: Telegiornale della notte.

secondo canale

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: La maschera e il cuore, film.
- 22,40: L'approdo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore [illegible]: Il [illegible] - [illegible]: Telegiornale - 19,20: Le meraviglie della laguna - [illegible]: La politica forestale nel Ticino - 20,20: Telegiornale - 20,35: Milan-Ajax - 22,30: La legge federale sui politecnici - 23,20: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: In auto - 13,30: Telegiornale - 14: Tvm - 15,45: Giro ciclistico d'Italia - 17: Per i più piccini (Il teatrino del giovedì) - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Telesat) - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere (Dalla [illegible] alla [illegible]) - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - [illegible]: Telegiornale - 21: Quel negozio di piazza Navona - 22: Tribuna politica (dc, psi, pci, pli) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: A che gioco giochiamo? con Corrado - 22,30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

oggi alla radio

NAZIONALE

- 13,00 Giornale radio - Giro d'Italia
- 13,20 Un disco per l'estate
- 14,00 Trasmissioni regionali
- 14,37 Listino Borsa di Milano
- 14,45 Zibaldone italiano - Prima parte
- 15,00 Giornale radio
- 15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Un disco per l'estate
- 15,35 Il giornale di bordo.
- 15,45 Parata di successi
- 16,00 Progr. per i piccoli
- 16,30 Folklore in sestetto
- 17,00 Giornale radio
- 17,05 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
- 19,00 Sui nostri mercati
- 19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
- 19,30 Luna-park
- 20,00 Giornale radio
- 20,15 Intervallo musicale
- 20,25 Calcio - Da Madrid: Milan-Ajax di Amsterdam. Radiocronista E. Ameri - Nell'interv. (ore 21,15): Musica per archi
- 22,20 Parata d'orchestre
- 23,00 Oggi al Parlamento - Giornale

SECONDO

- 13,00 Al vostro servizio
- 13,30 Giornale radio
- 13,35 Le occasioni di Romolo Valli
- 14,00 Juke-box
- 14,30 Giornale radio
- 14,45 Il portadischi
- 15,00 Motivi scelti per voi
- 15,18 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-'68 - Tra le 15,35 e le 16,45: Giro d'Italia
- 16,00 L'interruttore
- 16,35 La Discoteca del Radiocorriere
- 17,10 Pomeridiana
- 17,30 Giornale radio
- 17,35 Classe unica
- 18,00 Aperitivo in musica
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19,00 Canzoni a due tempi
- 19,30 Radiosera - Giro d'Italia
- 20,00 Punto e virgola
- 20,11 Notturno di primavera
- 20,45 Un disco per l'estate
- 21,00 Italia che lavora
- 21,10 Il mondo dell'opera
- 22,00 Giornale radio
- 22,10 Le occasioni di Romolo Valli
- 22,40 Novità discograf. americane
- 23,00 Cronache del Mezzogiorno
- 23,10 Musica legg.
- 24,00 Giornale radio

TERZO

- 13,00 Intermezzo
- 13,45 I maestri dell'interpret.: Duo Enrico Mainardi e Carlo Zecchi
- 14,30 Melodramma in sintesi: La donna serpente - Musica di Alfredo Casella
- 15,30 Ritratto di autore: L. Spohr
- 16,30 Musiche italiane d'oggi - G. Viozzi: Concerto per vc. e orch.
- 17,00 Le opinioni degli altri
- 17,20 Corso di lingua tedesca
- 17,45 F. A. Bonporti: Concerto in re magg. op. IX
- 18,00 Notizie del Terzo
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 Musica legg.
- 18,45 Piccolo pianeta - Rassegna culturale
- 19,15 Concerto di ogni sera
- 20,30 Le origini della seconda guerra mondiale
- 21,00 Celebrazioni rossiniane - «Musiche da camera vocali e strumentali»
- 22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
- 22,30 Incontri con la narrativa
- 23,00 Concerto della pianista M. Argerich
- 23,45 Rivista delle riviste

Morte di JEFF HUNTER

Era il bello nel gruppo dei «Magnifici 7»

LOS ANGELES, merc. sera.

Hollywood è in lutto per la morte dell'attore Jeff Hunter. Egli era stato ricoverato in ospedale in seguito alle ferite riportate cadendo dalle scale, nella sua abitazione. Jeff Hunter era nato 42 anni fa a New Orleans ed aveva partecipato ad una trentina di film e a numerosi lavori televisivi. Tra i film da lui interpretati sono «I magnifici sette» e «Il re dei re», nel quale interpretò la parte di Gesù. Hunter, un uomo alto e atletico aveva prestato servizio nella Marina americana durante la seconda guerra mondiale. In seguito si laureò alla «Northwestern University» e si trasferì a Hollywood nel 1950 dove firmò un contratto a lungo termine con la «20th Century-Fox».

Grazie Bach, anche tu al Piper!

Il celebre flautista Severino Gazzelloni ha portato il grande Matusa tra i giovani «beat» - Un successo

Severino Gazzelloni al Piper suona il suo flauto d'oro con Rocky Roberts ed Elena Sedlak

Roma, mercoledì sera.

E' di moda il «saccheggio»: tutti rubano note, ma nessuno li condanna perché — come dice Giovanni D'Angelo — i plagiati sono morti da almeno cent'anni. Gli «esperti» danno una spiegazione più scientifica, e sostengono che, da un lato, questa tendenza dipende da una graduale assuefazione degli ascoltatori ai temi del repertorio classico in [illegible] soprattutto di alcuni arrangiamenti dei Beatles, stilisticamente basati sulla musica modale e dall'altro, dal successo commerciale dei vari Modern Jazz Quartet, Swingle Singers, Jacques Loussier e altri jazzisti che incisero intere pagine di Bach senza modificarne una nota, ma con l'adattamento di una ritmica «swing».

Anche il più grosso successo dei Procol Harum, *A whiter shade of pale*, è costruito su un tema di Bach. Non manca, comunque, chi osserva il fenomeno con ottimismo: il flautista Severino Gazzelloni sostiene che le trascrizioni beat di Bach possono essere un mezzo come un altro per favorire l'avvicinamento dei giovani alla musica classica. Ed è stato per questo motivo che Gazzelloni ha subito aderito all'iniziativa dell'Associazione musicale romana, la quale è passata con disinvoltura dai concerti per clavicembalo nella chiesa di Sant'Ignazio all'esecuzione dei sei Concerti Brandeburghesi sulle pedane del Piper Club.

«L'Associazione — sostiene il direttore Miles Morgan — *ha voluto contestare certa tendenza della vita concertistica a sfuggire il contatto diretto con la massa dei giovani, ed ha voluto così portare Johann Sebastian Bach, per un ciclo di sei concerti, addirittura in uno dei più antitradizionali ed iconoclastici luoghi d'incontro beat. Questa iniziativa vuole sostenere che certe distinzioni tra musica tradizionale e musica contemporanea, sia pure sperimentale, vanno riviste*».

Ma i giovani come hanno risposto? A giudicare dalla prima serata sono state più numerose le vecchie signore a salire per la prima volta il Piper che i giovani del Piper a sentire per la prima volta Bach. Severino Gazzelloni non ha però perso il suo primitivo entusiasmo e spera di riuscire a rompere il ghiaccio le prossime settimane.

Enrico Morbelli

donne confidenziale

Poniamo in armadio il tailleur pesante

I capi più pesanti del guardaroba invernale, le pellicce, i maxicappotti, gli stivali, le borse di cuoio da pioggia, sono già rimasti da tempo, e non si toccheranno più fino al prossimo autunno. Adesso è il momento di pensare al tailleur pesante, al soprabito, ai cappelli di feltro. All'improvviso scoppierà l'estate, e bisognerà far posto agli abitini di cotone, ai sandali, ai costumi da bagno.

Per conservare il guardaroba in perfetto stato è indispensabile una prima operazione: la pulizia. Non si può riporre un capo se non è perfettamente pulito. Il lavaggio a secco non è più costoso come una volta: costa dalle 1200 alle 1500 lire. Ma attenzione, non si possono mescolare i capi di colore scuro con quelli chiari che perderebbero il loro splendore; è necessario un passaggio a parte.

Attaccapanni e naftalina

L'importanza dell'attaccapanni non è da sottovalutare. La linea degli abiti, sia per uomo che per donna, è molto cambiata in questi ultimi anni; le spalle, in tutti e due i casi, sono diventate più strette. I vecchi attaccapanni non sono sempre utilizzabili, sono troppo grandi e fanno pressione sulle maniche, all'altezza delle spalle, sformandole. Sono pieghe difficili da mandar via e che sciupano la linea dell'abito.

Molto pratici, e non solo perché sono gradevoli a vedersi, gli attaccapanni imbottiti, gli appendigonne a sei posti che non ingombrano, gli appendipantaloni a pinza regolabile, e, per i capi estivi, gli appendiabiti di plastica antisdrucciolo.

La canfora, la naftalina, gli antitarmici, in genere, non vanno mai posti a contatto diretto con i tessuti, né tantomeno con la plastica perché la intaccano. Avvolgete le palline in un fazzolettino di carta oppure chiudetele in una pezzuola vecchia.

ricetta del giorno

Oca arrosto ripiena

Pulite bene una bella oca e dopo averla fiammeggiata per toglierle la residua peluria, si mette nell'interno una mela tagliata a spicchi ed un'arancia, anch'essa a spicchi, ai quali si avrà la cura di togliere la pellicina. Si legano quindi le zampe dell'oca mettendola nel forno in una pirofila possibilmente ovale, per circa un'ora di cottura.

Nel frattempo si prepara la farcia. Si sbucciano quattro cipolle bianche facendole poi lessare una ventina di minuti in acqua salata. Una volta scolate e triturate fini le cipolle, si prende un'altra mela tagliandola a dadetti senza sbucciarla. In una terrina si sbatte un uovo unendovi le cipolle, la mela, una tazza da tè ripiena di briciole di mollica di pane a cassetta, tre foglie di salvia tritata, noce moscata, pepe e sale in quantità sufficiente. Si toglie quindi l'oca dal forno.

Dopo averla lasciata divenire tiepida si toglie l'arancia e la mela messe all'interno sostituendole con la farcia. Infine si mette nuovamente l'oca nel forno per un'altra ora circa. Durante quest'ultima parte della cottura si toglie man mano il grasso che viene a sciogliersi in maniera che la pelle diventi colorita.

Moda «unisex» (con un'eccezione)

La moda «unisex», ripete per lei e per lui lo stesso identico modello. Sempre pantaloni, sempre camicia fantasia, sempre giacca lunga o il golfino con collo alla marinara. Nel modello di velluto nero da cerimonia nella versione «lei» è permessa la rosa sfolgorante infilata nello stivale all'altezza del ginocchio.

Cerruti 1881 veste a Parigi, nella stessa identica maniera coppie tranquille e coppie contrastate, coppie celebri come Bernard e Annabelle Buffet, Rudy e Consuelo Crespi, Jean Paul Belmondo e Ursula Andress, Roger Vadim e Jane Fonda.

Anche il cappello a larghe falde in paglia naturale con foulard di seta è un modello «unisex».

La pelliccia sportiva (4 regole preziose)

La pelliccia importante è già stata riposta da tempo, può darsi però che si trascini ancora per gli armadi la pelliccetta sportiva e poco costosa per la quale piange il cuore dover spendere tanti soldi in tintoria. Ecco come si può pulire in casa:

1) Mettetela su un tavolo e battetela, dalla parte pelo, con leggerezza per mezzo di un battipanni; non abbiate timore che si sciupi.

2) Chiudete un po' di cotone in una pezzuola bianca, intingetela di trielina e usatela come tampone passandola sul pelo e seguendone il verso.

3) Esponete per due ore la pelliccia all'aria (mai al sole, fa malissimo).

4) Avvolgete la pelliccia in un vecchio lenzuolo un po' liso, così l'areazione è perfetta, poi in un sacco di plastica sul fondo del quale avrete fatto cadere le pastiglie di naftalina, protette dalle gabbiette di plastica, oppure avvolte in tessuto.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Emilio martire. S. Agostino di Canterbury.

OGGI mercoledì 28 maggio: il Sole è sorto alle 4,48 e tramonta alle 20,54. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Primo Quarto.

Sabato il via alla pallanuoto

Tutto (o quasi) in Liguria

Per Pro Recco e Nervi il campionato è un derby

Tante polemiche ancora prima di cominciare a giocare - Dopo la crisi delle Olimpiadi messicane, questa può essere la stagione del rilancio - I problemi delle squadre e della Nazionale

Non era mai capitato, all'inizio di un campionato, che attorno alla pallanuoto italiana si sviluppassero tante polemiche, prima fra tutte quella sul calendario. Non tutte sono venute alla luce, e la maggior parte continua ad essere dibattuta al di fuori di sguardi ed orecchi indiscreti, secondo il tradizionale negativo sistema di casa nostra.

Proprio questo campionato, che prenderà il via sabato prossimo, potrebbe però essere quello del rilancio della pallanuoto italiana, se a tutti i livelli (dirigenti federali, società, giocatori, arbitri) si saprà far tesoro delle esperienze degli anni passati. Soprattutto, si dovranno sfruttare le modifiche apportate al regolamento tecnico al fine di tornare ad una pallanuoto spettacolare quale si poteva ammirare prima delle mai troppo deprecate innovazioni delle ultime due stagioni di gioco. E' un anno decisivo, insomma: oltre che per i risultati del torneo, deve essere tenuto nel massimo riguardo per ciò che può significare per la Nazionale italiana in vista delle Olimpiadi di Monaco del '72.

Il «settebello» è un ricordo

Il famoso «Settebello» che conquistò il titolo olimpico a Roma è ormai soltanto un ricordo, la maggior parte dei giocatori di quel tempo ha lasciato lo sport attivo; ma le forze giovani che avrebbero dovuto prenderne il posto, per il momento sono apparse all'orizzonte in minima parte. Il punto di forza della Nazionale azzurra resta pur sempre il trentenne capitano Eraldo Pizzo, fulcro anche della sua squadra, la Pro Recco, nove volte tricolore, e che quest'anno punta decisamente alla conquista del decimo scudetto. Oltre a Pizzo, nella squadra ligure sono i «nazionali» Alberani, Ghibellini, Cevasco, Lavoratori.

Sulla carta, soltanto il Nervi, come è già accaduto negli ultimi due campionati, può impensierire i campioni d'Italia, che finora si sono aggiudicati tutti i tornei precampionato pur scendendo in acqua incompleti e ancora non perfettamente a posto sul piano atletico.

Non si vede chi altri possa inserirsi nell'ormai tradizionale duello tra le due squadre liguri. Non più le due napoletane, Canottieri e Rari Nantes, gloriose e forti un tempo ma attualmente in crisi dirigenziale oltre che tecnica; non la Lazio, che è pericolosa soltanto quando gioca in casa; non ancora la Florentia, i cui giovani (a parte De Magistris) devono tuttora maturare; non il Sori, il Camogli, il Civitavecchia o il Pegli i quali, piuttosto, appaiono i maggiori candidati a diventare i protagonisti della lotta per la salvezza.

Giorgio Bidone

Eraldo Pizzo continua ad essere il migliore giocatore della pallanuoto italiana

Le modifiche (importanti) al regolamento

Più che i motivi strettamente legati alle sorti del campionato, l'interesse dei tecnici e degli appassionati è rivolto in grandissima misura al nuovo regolamento, che ha portato importanti innovazioni tendenti a ridare al gioco la spettacolarità di un tempo.

E' stata abolita, fra le altre, la regola del tiro di rigore ogni tre penalità concesse per fallo grave. Il rigore verrà eseguito soltanto in caso di fallo grave nell'area dei quattro metri.

Il fallo grave viene punito con l'espulsione temporanea di un minuto, e dopo quattro espulsioni temporanee, un atleta viene espulso definitivamente con diritto di sostituzione.

Si possono effettuare i cambi, oltre che alla fine dei tempi, anche dopo ogni gol. Si tratta di modifiche sostanziali, da cui la pallanuoto dovrebbe trarre giovamento sia sul piano tecnico che su quello spettacolare. Ne ha estremo bisogno se vuol continuare ad accentrare l'interesse degli sportivi.

Primo turno

Le partite di sabato prossimo:

A ROMA: Lazio-Nervi

A VOLTRI: Pegli-Florentia

A RECCO: Pro Recco-R. N. Napoli

A SORI: Sori-Civitavecchia

A CAMOGLI: Camogli-Can. Napoli.

il medico della famiglia

Tabacco e salute

Un lettore scrive:

«Mi hanno detto che le sigarette fumate in certe ore del giorno fanno più male che non quelle fumate in certe altre. Secondo lei, quali sono le sigarette più pericolose?».

— La prima e l'ultima della giornata.

* *

Una lettrice scrive:

«Tutte le volte che mio marito si mette a bere della birra, è colto da certe strane crisi, in cui gli viene a mancare il respiro e sembra che debba soffocare. Questi attacchi somigliano molto a delle crisi d'asma e non gli vengono che quando beve birra. Lei pensa che possa trattarsi di un'allergia verso tale bevanda?».

— Sì. E penso anche che suo marito dovrebbe smettere immediatamente e totalmente di bere birra, poiché corre il rischio di diventare asmatico davvero.

* *

La signora F. D. scrive:

«Ho sentito dire che le persone che si drogano con la morfina non possono avere figli. E' vero?».

— No: la morfina non rende sterili, ma la maggior parte dei morfinomani è affetta da frigidità. Sussiste inoltre il rischio che il bebè di una morfinomane soffra di «sindrome da privazione». Il bambino, cioè, potrebbe manifestare tutti quei sintomi che compaiono nei tossicomani bruscamente privati della droga.

* *

La signora I. B. scrive:

«So che l'organismo ha bisogno di vitamine e mi rendo conto che certi alimenti ne forniscono più di altri. Mi dica, per favore, quali sono».

— Le consiglio di acquistare un libro di dietetica, che le darà tutte le spiegazioni necessarie. Ne può trovare di ottimi in qualsiasi libreria.

* *

La signora L. D. scrive:

«Mio figlio è nato con tre settimane di ritardo sulla data prevista. Pensa che ciò possa aver provocato la sua congenita deficienza tiroidea?».

No. L'ipotiroidismo che si manifesta fin dalla nascita è di solito dovuto ad un difetto dello sviluppo. In alcuni casi, ne è responsabile anche la carenza di iodio.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il sestile Luna-Marte, nel pomeriggio, potenzia le azioni coraggiose e che richiedono una pronta determinazione. Fasi dinamiche. *Sentimenti:* le configurazioni astrali sono propizie per una riunione a casa di sera. *Salute:* prudenza per chi pratica la montagna.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* l'opposizione Luna-Saturno, signore del Segno, crea un clima avverso ad ogni iniziativa. Provvedete alla sicurezza vostra e dei familiari. *Sentimenti:* soggiacciono ad influssi infausti e [illegible]. Tristezza in amore. Noia. *Salute:* [illegible] di vitalità specie nelle prime ore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* evitate di prendere decisioni affrettate e temerarie. Nel campo professionale sussiste la minaccia di commettere errori gravi. *Sentimenti:* adoperatevi, in ogni modo, per conservare l'armonia in famiglia. Cautela. *Salute:* viaggiate soltanto in caso di assoluta necessità. Evitate le ore notturne.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la loro riuscita dipende dall'equilibrio che dimostrerete nelle trattative. Non tutte le aspirazioni sono accettabili. Prudenza. *Sentimenti:* resistete alla tentazione di impegnarvi in una avventura clandestina. *Salute:* anche per voi la guida dell'auto è una cosa seria.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Sole, congiunto a Mercurio, rende l'aspetto planetario, in particolare, sull'attività dell'intelletto. Spostamenti brevi e utili. *Sentimenti:* sorvegliate gli amici, alcuni dei quali potrebbero causarvi un danno. *Salute:* il tono nervoso influisce positivamente sul fisico.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* debbono essere preceduti dalle opportune indagini, perché sarebbe insensato procedere ad occhi chiusi e all'ultimo istante. *Sentimenti:* inquietudine nel settore affettivo. Assente l'armonia domestica. Liti. *Salute:* precauzione contro gli incidenti di ogni specie.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* sono da sorvegliare in modo particolare ed occorre dedicarvisi scrupolosamente perché oggi la fortuna non aiuta. Complesso mediocre. *Sentimenti:* rispondete alla corrispondenza giacente. Non dimenticate amici e parenti lontani. *Salute:* discreta, conviene accontentarsi. Risparmiate inutili fatiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* quelli che riguardano le speculazioni finanziarie possono essere soggetti a risultati negativi data l'alea cui sono esposti. Cautela. *Sentimenti:* non sperate che le aspirazioni del cuore trovino un clima propizio. Pazienza. *Salute:* proteggete i giovani affidati alle vostre cure.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non gettatevi allo sbaraglio fidando nella vostra buona stella che oggi non brilla per voi. Circospezione anche professionalmente. *Sentimenti:* le amicizie segrete rappresentano soltanto un attentato alla buona reputazione. *Salute:* vulnerabilità epatica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* specialmente, all'inizio della giornata, Saturno ostile intralcia le vostre iniziative e, quanto meno, ne ritarda i progressi. Cautela. *Sentimenti:* per alcuni l'amore giunge inatteso da oltre frontiera. Avventura romantica. *Salute:* ripresa, dopo una certa depressione mattutina.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* preferiti dagli astri i nati di giorno che conseguiranno esiti pratici e soddisfacenti. Incontri benefici, specie al pomeriggio. Incassi. *Sentimenti:* prospettive di felicità nelle relazioni affettive, con prove di vera dedizione. *Salute:* pericolo d'incidenti vari (auto, fughe di gas, folgorazioni).

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* opportunità di tenere in ordine i registri contabili, soprattutto se lavorate con altri. Evitate gli spostamenti se non indispensabili. Prudenza. *Sentimenti:* minaccia di contrasti coniugali. Oscurate dal dubbio le speranze del cuore. *Salute:* possibilmente rinviare i viaggi.

oggi sugli ippodromi

Revella a San Siro contro Kebris

(e. r.) Solo trotto nel pomeriggio di oggi: si corre a Milano ed a Roma. Sulla pista di San Siro una valanga di partenti: spettacolo assicurato quindi, anche se tecnicamente c'è poco di interessante. E' un fenomeno purtroppo frequente sulle piste del trotto dove di solito non manca la lotta, ma a livelli piuttosto modesti. Discreti comunque i «quattro anni» che si affrontano nel Premio di Maggio (L. 2.625.000, m. 2060): Revella (W. Casoli), Condor (E. Gubellini), Adorada (M. Barbetta), Spitfire (W. Baroncini), Kebris (G.C. Baldi). La posizione di partenza potrebbe agevolare il compito di Revella, attesa da tempo ad un traguardo di prestigio; a Kebris, comunque, il ruolo di primo avversario ed attesa per Spitfire, che potrebbe segnare un progresso. Altra buona moneta il Premio Mesa (2 milioni, 2060 metri) con Maraigli se, Ervin, Quisana, Scansano, Babele, Dorifero, Istinto, Terry. Le corse sono in programma nel pomeriggio, alle 15; i favoriti: 1. Aboukir-Ermanno; 2. Zuleica-Scaffaiolo; 3. Ildibaldo-Gibemillo; 4. Revella-Kebris; 5. Lucillo-Pavullo; 6. Schio-Bolibin; 7. Scansano-Terry; 8. Diagramma-Lombardo.

A Tor di Valle la riunione si accentra sul Premio Aquino (due milioni, 1600 metri) che ha riunito alcuni discreti cavalli: Doping (E. Lizzi), Attendolo (R. Concioni), Gerahia (Al. Cicognani), Castellaro (D. Quarneti), Petra (Ub. Baldi), Diastilo (Od. Baldi). Il buon momento di forma fa pendere il pronostico verso Diastilo, sebbene i suoi avversari non siano affatto trascurabili. Per il resto programma di ordinaria amministrazione. Le corse alle 15, i favoriti: 1. Miss Dior-Partane; 2. Karakoy-Rosanna; 3. Spinetto-Smash; 4. Parisien-Quinolto; 5. Abbeville-Trento; 6. Diastilo-Petra; 7. Jandilla-Rasputin; 8. Orazio Pra-Inizio.

Domani pomeriggio sul corse di galoppo a Vinovo con inizio alle 15. Prova di centro è il Premio Banco Popolare di Sicilia, dotato di due milioni di lire sulla distanza di 1450 metri. Il numero dei cavalli iscritti è molto alto: si preveda quindi uno spettacolo avvincente. Come di consueto nei pomeriggi feriali, il pubblico sarà ammesso gratuitamente ad assistere alle gare.

l'avvocato di fiducia

Una multa immeritata

Sono la sorella di un corridore in bicicletta, dilettante di 3ª serie, tesserato per una società lombarda. Mio fratello ha fatto una riunione al Velodromo Vigorelli di Milano ed io l'ho portato in macchina, come ho sempre fatto, le ruote di scorta e le biciclette montate su una bagagliera sul tettino della macchina.

Arrivata in viale Certosa svolto a sinistra e non ho visto la freccia d'obbligo. Un pulmino dei vigili urbani mi ferma e non sono ancora scesa che il capopattuglia mi investe letteralmente di accuse. Secondo lui io non sono in regola, ho il carico sporgente (effettivamente una ruota sporge di circa 20 cm non di più sul dietro della macchina), dovrei mettere il cartello a strisce e non ho l'autorizzazione per le merci trasportate. Sono 4 anni che circolo così e le centinaia di agenti che ho incontrato sulle strade d'Italia non mi hanno mai fatto notare una cosa del genere. Non c'è niente da fare, non mi vuole neanche ascoltare, sale sul pulmino, compila ed io esterrefatta mi ritrovo tra le mani una multa di 45.000 lire.

Con la multa tra le mani sono andata al comando e mi hanno fatto un sorriso. La pattuglia è stata richiamata ma non ha accettato il dialogo e si è rifiutata di farmi vedere l'articolo del codice da me trasgredito. La polizia stradale di Cuneo, presso cui mi sono informata, mi ha detto che non c'è una legge che vieti ad un corridore di portare la bicicletta sulla macchina quando va a gareggiare. (B. P. - Cuneo)

In proposito, l'articolo 118 del Codice della strada, prescrive che il carico non deve sporgere longitudinalmente dalla parte posteriore del veicolo oltre i tre decimi della lunghezza del veicolo stesso. In tale ipotesi, la sporgenza deve essere segnalata mediante un pannello.

Lei, evidentemente, sarà stata contravvenzionata per non aver provveduto a segnalare detta sporgenza. Non vi è alcuna norma che vieta il trasporto di merce (né tanto meno di bicicletta) sul tettino del veicolo, purché si rispettino i limiti previsti dall'articolo sopraccitato.

Dott. Carmine De Vita

* *

E' responsabile l'albergatore dei danni subiti dal cliente in conseguenza di impianti difettosi dell'albergo? (C. T. - Novara)

Sì. L'albergatore è tenuto, infatti, a tutelare l'incolumità dei clienti curando che scale, pianerottoli, ballatoi, terrazze ed ogni altro locale siano opportunamente protetti e adottando le misure protettive, che evitano danni nell'uso dei mezzi ed impianti posti al servizio del cliente.

Dott. Carmine De Vita

la posta dei lavoratori

La solita burocrazia

D. — Dal 1° marzo 1968 è stato disposto un aumento delle pensioni a carico dello Stato. La direzione provinciale del Tesoro a cui avevo chiesto, nell'estate scorsa, i motivi del mancato aumento del mio assegno vitalizio, mi ha risposto che alla riliquidazione provvedono le Amministrazioni centrali, con singoli decreti. E' mai possibile che dopo 14 mesi non si sia ancora provveduto a tale riliquidazione? (B. B. - Cuneo)

R. — *In questo caso lo Stato si identifica con la burocrazia ministeriale. Vi è solo da sperare che qualche capo divisione, ormai prossimo al collocamento a riposo, si renda conto dei disagi dei pensionati e si adoperi per imprimere un più spedito avvio all'adeguamento di queste pensioni.*

* *

D. — Riferendosi alla perequazione automatica delle pensioni, prevista dall'articolo 19 della nuova legge, chiedono se tale adeguamento dovrà essere già disposto dall'anno prossimo, poiché al 1° maggio 1968 la contingenza per i lavoratori della industria risulta aumentata di 4 punti rispetto all'anno precedente.

(G. Versienti ed altri trentotto lavoratori di Torino)

R. — *In sede di prima applicazione della legge il confronto si effettua con riferimento al valore medio dell'indice del costo della vita relativo al periodo dal 1° maggio 1968 al 30 giugno 1969. Si deve dedurne perciò che se nel periodo 1° luglio 1969-30 giugno 1970 l'indice del costo della vita risulterà aumentato almeno del 2 per cento rispetto a quello del periodo precedente, le pensioni dovranno essere rivalutate dal 1° gennaio 1971.*

o. p.

le borse oggi

Chiusura sui minimi con netto arretramento

A TORINO — La seduta si conclude con perdite di una certa ampiezza per il mercato azionario. In apertura la quota non dà seguito alla relativa fermezza del tardo dopoborsa della vigilia e mette in luce una notevole incertezza; una pressione di vendite, in modo particolare sulla Fiat, costringe la quota a un netto arretramento. Le oscillazioni del «durante» non alterano il quadro generale: in chiusura si registra nuovamente un afflusso di vendite, per cui il listino è compilato sui minimi in netto regresso della vigilia. Migliori solamente voci isolate come Saffa, Sacic, Piemonte Finanziario, Sip, Pirelli, Viscosa priv. Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa riflessiva. Diritti Industriale Stura: 715.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7000-7200; sterl. oro nuovo 7200-7300; marengo svizzero 5450-5700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 627-631; franco svizz. 145,25-146,25; franco franc. 116-120; oro fino 870-890; argento 36-37.

A MILANO — Seduta moderata come attività con intonazione ancora irregolare, tramutatasi in pesantezza nelle ultime battute. La Borsa continua ad oscillare in un'atmosfera nervosa e indecisa, priva di qualsiasi costrutto. Solo in apertura sono stati registrati i soliti spunti isolati del denaro su qualche assicurativo, tessile sulle Cementi, Amiata, Nord Milano, Saffa, Motta, Viscosa privilegiata e Torino. Ma il complesso della quota è apparso intonato al ribasso, sia pure con moderati assestamenti iniziali.

La chiusura per contro ha visto rientrare alcuni rialzi iniziali mentre il resto della quota subiva assestamenti più pronunciati. Il listino registrava infatti i minimi della giornata per la maggior parte dei valori. Poche eccezioni alla tendenza prevalentemente ribassista. Calmo-stabile il reddito fisso, specie per i valori di Stato; poco mosse le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 79.000-78.710; Fiat 3512-3482-3477; Viscosa 3705-3710; Montedison 1040,50-1043 (manca chiusura); Olivetti priv. 3817-3812; Toro 10.950-10.920; In pro Italia 10.175-10.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3720; Alitalia 18.230; Amiata 14.330; Anic 1222; Assicuratr. 73.500; Bastogi 2881; Beni Stabili 4190; Binda 34.300; Breda 3730; Brioschi 16.100; Burgo 15.900; Caffaro 342; Cantoni 18.080; Carlo Erba ord. 14.420; Carlo Erba priv. 7840; Cascami 8855; Cementir 4570; Châtillon 4311; Ciga 6405; Coge 14.070.

Comp. Toro ord. 10.920; Comp. Toro priv. 7860; Cond. Acqua 768; Cucirini 6785; Dalmine 788; De Ferrari 1336; Denzelli 2025; E. Marelli 639; Eridania 2323; Eternit 3481; Falck ord. 3830; Falck priv. 3815; Fiat ord. 3477; Fiat priv. 2525; Finmare 330; Finsider 645,25; Fisac 395; Fond. Incendio 13.850; Fond. Vita 29.730.

Gavardo 2150; Generalfin 983; Generali 78.710; Gim 4400; Ginori 330; Habitat 2700; Imm. Roma 642; Invest 2920; Italcable 3750; Italcementi 20.200; Italgas 1083; Italpi 2320; Italsider 1028; La Centrale 7164; Lanerossi 3320; L'Ausiliare 2660; Lepetit or. 7300; Lepetit pr. 7250; Linificio 625.

Liquigas 165; Magneti M. 1575; Magona 2830; Manif. Tosi 2285; Marzotto 1270; Mediobanca 82.300; Metalli 3865; Mira Lanza 58.000; Mittel 13.900; Mondadori priv. 4050; Montedison 1040; Motta 5390; Nebiolo 906; Nord Milano 3800; Olcese 440; Olivetti or. 3601; Olivetti priv. 3812; Pacchetti 380.

Pibigas 77; Pirelli e C. 2800; Pirelli S.p.A. 3510; Pozzi or. 89; Pozzi pr. 240; Ras 37.000; Rinascente or. 375; Rinascente pr. 348; Risanamento 6610; Romana Zucc. or. 320,50; Romana Zucc. pr. 334; Rossari 7100; Rolondi 32.800; Romanica 1263; Saffa 8261; Sai 35.260; Sarom 1151; S. E. Sardi 4100; Sges 1822.

Siele 4150; Silos 3670; Sip 2840; Sme 2300; Stampati 5000; Stet 3313; Sviluppo 2530; Tecnomasio 884; Terni 350; Tilane 343; Tosi Franco 2980; Trafilerie 560; Un. Manifat. 22.400; Viscosa ord. 3710; Viscosa pr. 2650; Westinghouse 1063.

A GENOVA. — L'odierna seduta è avvenuta con mercato riflessivo su tutto il listino e con scambi ridotti. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 7230; Generali 79.000; Ras 37.200; Meridionali 2078; Nai 6300; Viscosa ordinarie 3732; Viscosa privilegiate 2600; Finsider 642; Italsider 1024; Fiat ordin. 3484; Fiat privilegiate 2528; Sip 2840; Montedison 1036,50.

A FIRENZE — Il mercato risente anche oggi degli strascichi della liquidazione mensile e le vendite hanno indebolito la quota, sia pure in misura modesta. Fanno eccezione alcuni valori immobiliari. Alcuni prezzi:

Bastogi 2890; Centrale 7240; Fondiaria Incendio 16.040; Fondiaria Vita 29.750; Viscosa ord. 3735; Montedison 1042; Magona 2830; Fiat 3465; Immobiliare 643.

A TORINO

VALORI DI STATO	27	28	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI	27	28	AZIONI ALIMENTARI / COMUNICAZIONI / IMMOBILIARI / CHIMICI / FINANZ. E ASSIC. / METALMECCANICI / TESSILI / DIVERSI	27	28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Processo a un sindacalista milanese

Pubblicò un manifesto contro Riva: assolto

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Felice Riva ha perduto la prima scaramuccia della sua battaglia giudiziaria in corso nell'aula del Tribunale, dove si svolge il processo a suo carico per bancarotta. E' stato infatti assolto il sindacalista Pierino Malinverno, che fu il responsabile dell'uscita dei manifesti intitolati «Riva in galera», apparsi nel dicembre '65 sui muri di tutta Milano, all'indomani del clamoroso lancio di manifestini di analogo tenore all'interno del Teatro alla Scala.

Il processo è stato celebrato dalla II Sezione del Tribunale penale, e il Malinverno era difeso dall'avv. Enrico Shisa. Lo stesso P. M. dott. Lacquaniti ha chiesto la assoluzione dell'imputato perché il fatto non costituisce reato, motivando la sua decisione con il ricordo che le espressioni contenute sui manifesti contro Riva erano già state usate nei mesi precedenti da tutta la stampa nazionale che si era occupata del clamoroso crack del Valle Susa.

Il Tribunale, accogliendo la tesi dello stesso rappresentante dell'accusa, ha così assolto il sindacalista con la formula più ampia.

Il direttissimo urta contro i respingenti del traghetto: 17 contusi

MESSINA, mercoledì sera.

Il treno direttissimo «85» proveniente da Roma è andato a cozzare contro i respingenti d'arresto della nave traghetto «San Francesco» in partenza per Messina: diciassette persone sono rimaste leggermente contuse. Tutte, ad eccezione della signora Fiorangela Amico, di 30 anni, abitante a Catania, ricoverata nella clinica «Camilli» di Villa San Giovanni per una contusione del cranio, sono state medicate nel pronto soccorso della stazione di Villa San Giovanni e fatte proseguire con lo stesso treno che ha subito un ritardo di oltre un'ora. Uno dei contusi è il sen. Francesco Arena, del partito liberale.

NOVI LIGURE — I coniugi Piero Tesconotto e Nilde Daglio (89 e 84 anni), residenti a Novi in via Giuseppe Verdi 15, hanno celebrato le «nozze di diamante», attorniati dai cinque figli e da uno stuolo di nipoti, pronipoti, parenti ed amici.

In fiamme nel tunnel il treno dei «pendolari»

Il convoglio serale che portava gli impiegati da New York a New Jersey ha preso fuoco mentre si trovava nella galleria sotto il fiume Hudson. Si sono scatenate tremende scene di panico: i feriti sono 92. Un ferroviere è morto perché, nella confusione, ha toccato la terza rotaia ed è stato fulminato dalla corrente (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stasera a Montecitorio

Prima battaglia per il divorzio

Bisogna decidere la data del dibattito - La dc (con le destre) vorrebbe rinviare

Dal nostro corrispondente

ROMA, mercoledì sera.

Per la prima volta nella storia italiana il divorzio arriva davanti all'assemblea di Montecitorio. La Camera, stasera, dopo aver concluso il dibattito riguardante le mozioni e le interpellanze sulla Rai-tv, deve solo decidere quando inserire nel suo ordine del giorno la proposta degli on. Fortuna (psi) e Baslini (pli) per lo scioglimento dei matrimoni.

Poiché da questa data dipende se verranno o no affrettati i tempi per l'introduzione del divorzio in Italia, la battaglia tra le forze politiche tuttavia si accende immediata. Ogni gruppo parlamentare ha raccomandato ai propri deputati di essere presente al completo alle sedute odierne della Camera. E' noto che la dc chiede (con il probabile appoggio delle destre) che l'esame della legge sul divorzio sia spostato a ottobre. Liberali, comunisti e socialproletari sono per una discussione immediata.

Socialisti e repubblicani propongono una soluzione a metà strada: si cominci, dicono, in luglio, così si avrà una discussione abbastanza ravvicinata e contemporaneamente si eviterà che il problema del divorzio arroventi l'atmosfera al congresso dc (27 giugno), impedendo a questo congresso di concentrare la sua attenzione su altre questioni politiche (governo, programmi, sviluppi della collaborazione di centro-sinistra).

Poco prima che la Camera si occupi del divorzio, si riunisce, alle 17, il Consiglio dei ministri. Dovrebbe trattarsi di una breve seduta. E' prevista la nomina del nuovo presidente del Consiglio di Stato, dottor Ugo Gaetano Vetrano (che prende il posto del professor Carlo Bozzi) e l'approvazione di alcuni provvedimenti di «ordinaria amministrazione», cioè di modesto rilievo. In un'altra riunione, in programma per la fine di questa settimana, o per metà della prossima, il Consiglio dei ministri esaminerà lo statuto dei lavoratori e il «Progetto 80».

Il «Progetto 80», con cui si stabiliscono le linee generali della politica di programmazione per il prossimo piano quinquennale, verrà illustrato domani dal ministro Preti (Bilancio) all'assemblea dei deputati socialisti.

La discussione che farà seguito all'esposizione di Preti darà l'occasione per nuove polemiche tra i socialisti.

Tanto più perché l'assemblea dei deputati si svolgerà alla vigilia della riunione della direzione, convocata per dopodomani per l'esame delle proposte di risoluzione dell'Internazionale socialista sulla politica internazionale dei partiti socialisti e sui rapporti con i comunisti.

I documenti dell'Internazionale (e specie quello sui rapporti con i comunisti) hanno provocato nuovi contrasti nel psi. Tuttavia la riunione della direzione dovrebbe passare senza gravi conseguenze. «La scissione si è raffreddata», dichiara il pismentese on. Nicolazzi. Per domani, organizzata dagli on. Craxi, Pellicani, Cattani, Corona e Zagari, è prevista una riunione degli esponenti delle varie correnti che sono per un superamento delle polemiche. Si spera che vi partecipino 40-50 parlamentari tra deputati e senatori.

Sempre molte notizie dal mondo sindacale. Niente di nuovo per lo sciopero bianco della Dirstat. Continua, con le gravi conseguenze che si conoscono. Continuano anche le paradossali agitazioni delle Poste e dell'Inps. Per le Poste, alla revoca dello sciopero decisa dalle organizzazioni nazionali fa riscontro il perdurare delle agitazioni al livello locale. Le montagne della corrispondenza arretrata crescono.

Alcuni giornalisti stranieri, in corrispondenza da Roma hanno invitato i loro connazionali a non venire in Italia, almeno per il momento, perché non sarebbero in grado di mantenere regolari contatti epistolari con i loro familiari. Nel nord, specie in Lombardia, una parte di coloro che inviano lettere all'estero, vanno a impostarle a Chiasso, in Svizzera.

All'Inps lo sciopero, per le centrali sindacali, è finito. Continua, invece, per i sindacati aziendali. L'attività dell'istituto resta, in concreto, bloccata.

Le pratiche di pensione ferme arrivano già a parecchie centinaia di migliaia. Riguardano, tra l'altro, tutte le nuove pensioni sociali, istituite con la recente legge.

Situazione preoccupante anche nella scuola media. Gli insegnanti hanno confermato il blocco degli scrutini e degli esami e hanno anticipato al 10 giugno il loro sciopero.

Infine Roma diventa una città sporca per lo sciopero dei netturbini, in atto da stamane, per tre giorni. Il caldo estivo che già si registra aggrava la situazione igienica.

Mario Pinzauti

I disordini dopo il presunto attentato alla Mercouri

Il P M chiede severe condanne per i tumulti di marzo a Genova

Il magistrato ha sostenuto la piena responsabilità di tutti i ventidue imputati - Proposte pene da un massimo di cinque anni a un minimo di un anno quattro mesi e quindici giorni di reclusione

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Condanne da un massimo di 4 anni, 11 mesi e 15 giorni a un minimo di un anno 4 mesi e 15 giorni di carcere sono state proposte dal P.M. dott. Mario Sossi per i ventidue imputati del processo relativo ai disordini che il 7-8 marzo scorso seguirono il presunto attentato alla attrice greca Melina Mercouri. Il magistrato, che ha concluso la requisitoria poco dopo le 11,30 di stamane, ha sostenuto la piena responsabilità di tutti gli imputati (12 sono in stato di detenzione, 10 a piede libero) in ordine alle accuse contestate e cioè: adunata sediziosa, blocco stradale, oltraggio e resistenza alla forza pubblica, lesioni (15 tra funzionari e agenti di P.S. rimasero feriti nei furiosi scontri con i dimostranti).

Ecco nel dettaglio le pene richieste:

— Mario Caruboli, *detenuto: 4 anni, 11 mesi e 15 giorni di reclusione; 10 mesi e 15 giorni di arresto e, a condanna espiata, un anno di libertà vigilata;*

— Mario Cocolo, *detenuto: 4 anni, 10 mesi e 5 giorni di reclusione, 2 mesi di arresto, un anno di libertà vigilata;*

— Vincenzo Scapellato, *detenuto: 4 anni e 6 mesi di reclusione, 1 mese e 15 giorni d'arresto;*

— Aldo Pelicolin, *detenuto: 4 anni e 15 giorni di reclusione, 10 mesi e 15 giorni di arresto e 1 anno di libertà vigilata;*

— Maurizio Pronzoni, *detenuto: 3 anni, 5 mesi e 25 giorni di reclusione, 15 giorni d'arresto;*

— Michele Canta, Francesco Moranda, Giovanni Palomba e Sandro Cortesogno, *detenuti i primi tre ed a piede libero il quarto: 2 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione, 25 giorni di arresto;*

— Mario Cavanna, *detenuto: 2 anni e 6 mesi di reclusione, 1 mese d'arresto;*

— Luciano Valverde, *detenuto: 2 anni e 4 mesi di reclusione, 25 giorni d'arresto;*

— Arturo Bellisoni, Domenico Cava, Leonardo Marosciulo, *tutti a piede libero: 1 anno e 9 mesi di reclusione, 15 giorni d'arresto;*

— Gino Del Rio, *detenuto: 1 anno, 5 mesi e 15 giorni di reclusione, 8 giorni d'arresto;*

— Maurizio Arata, *a piede libero: 1 anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione, 5 mesi d'arresto.*

— Daniele Bo, Giuseppe Cipolla, Francesco Pisano, Renzo Olivieri, Sergio Pesce e Tullio Schenone, *tutti a piede libero: 1 anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione, 15 giorni di arresto.*

Il P.M. ha chiesto al Tribunale di concedere la libertà provvisoria a sette imputati detenuti e cioè: Michele Canta, Mario Cavanna, Maurizio Pronzoni, Francesco Moranda, Francesco Pisano, Luciano Valverde e Giovanni Palomba.

f. d.

Conclusa la vertenza all'ospedale di Biella

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) Un incontro tra il Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Biella e la commissione interna, affiancata dai sindacalisti della Cisl e della Cgil si è concluso con l'accoglimento delle richieste del personale: ad ogni dipendente, a loro [illegible] verrà corrisposta una tantum la somma di 50 mila lire a titolo di premio in deroga per il 1968.

Gli amministratori si sono inoltre impegnati a migliorare ed ampliare il funzionamento della mensa aziendale ed hanno nominato una commissione ristretta che esaminerà, insieme con i delegati dei sindacati e del personale, le questioni ancora da risolvere in merito all'applicazione della nuova legge ospedaliera, entrata recentemente in vigore.

La riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, imposta da detta legge, comporterà tra l'altro l'assunzione graduale di circa 120 nuovi dipendenti, con un aggravio di spesa che creerà difficoltà di bilancio difficilmente superabili. L'ospedale di Biella è infatti un ente che non ha redditi patrimoniali.

CANNOBIO — Ieri pomeriggio durante i lavori di scavo che l'Enel sta compiendo in piazza S. Vittore, è venuta alla luce una grandiosa volta che probabilmente si estende a vasto raggio circa un metro sotto il livello stradale. Pare sia la volta della cripta dell'antica chiesa di Sant'Agostino, costruita nel XII secolo e demolita poi per ordine di S. Carlo Borromeo nel 1580.

Stamane in Assise ad Alessandria

Chiesti 3 anni e 8 mesi per il giovane accusato della rapina ai cecoslovacchi

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Si è iniziata stamane la sessione estiva della Corte d'Assise di Alessandria con un processo per rapina a mano armata. Imputato un giovane di 25 anni, Luigi Festa, nato a Napoli e residente a Brescia. L'episodio che ha portato il Festa sul banco degli imputati avvenne il 13 luglio del '67 nei pressi di Castelnuovo Scrivia. Due coniugi cecoslovacchi Antonin Brummer e Maria Brummerova, da Brno, con la loro figlia Irene, stavano sostando a bordo della loro autovettura sull'apposita corsia, quando venivano avvicinati da un giovane sceso da una «Bianchina» targata Brescia.

Dopo avere offerto in vendita oggetti d'oro ed avere ricevuto un rifiuto, il giovanotto, estratta la rivoltella, si faceva consegnare dai turisti cecoslovacchi 44 mila lire e la macchina fotografica.

I Brummer, raggiunta Sori, denunciavano il fatto ai carabinieri e le indagini stabilivano che la «Bianchina» del rapinatore era intestata a Luigi Festa.

Stamane, in apertura di udienza le parti lese non si si sono presentate, ma la Corte d'Assise ha deciso di proseguire la discussione anche in relazione alle difficoltà che i due coniugi cecoslovacchi avrebbero incontrato per venire in Italia. L'imputato, dal canto suo, ha affermato ancora una volta la sua innocenza non riuscendo peraltro a spiegare la presenza della sua auto nella località dove avvenne la rapina.

Ha preso quindi la parola il p.m. dott. Prosio, il quale ha chiesto la condanna per il Festa a 3 anni e otto mesi di reclusione per il reato di rapina con le attenuanti della particolare esiguità del danno e per il non provato possesso dell'arma. A questo proposito i cecoslovacchi avevano parlato genericamente di un oggetto somigliante ad una pistola, senza essere categorici in proposito. Il rappresentante della accusa ha quindi chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per il reato di porto abusivo d'arma da fuoco. A mezzogiorno ha preso la parola il difensore avv. Punzo.

e. c.

Tredicenne di Novi Ligure fuggiasca per seguire un marinaio a Genova

NOVI LIG., merc. sera.

Una tredicenne, uscita di casa 8 giorni fa per recarsi a scuola, è scomparsa. Sembra si trovi a Genova. Si chiama Sabrina Barbato, nata a San Giorgio La Molara (Benevento), e residente a Novi Ligure in via Municipio 15; frequenta la quinta classe elementare presso la scuola «Giovanni Pascoli» di corso Italia.

Giovedì mattina si era recata a casa di un'amica, C. M., di 15 anni, e le aveva manifestato la sua intenzione di «marinare» la scuola. Erano uscite insieme e con l'autostop si erano recate ad Alessandria; nel pomeriggio avevano poi raggiunto Genova. Conosciuto un marinaio di 19 anni, erano state da lui accompagnate a visitare una nave in partenza per l'Africa.

Sempre in compagnia del marinaio, le due amiche erano poi andate in un cinema nella zona di via Prè. Verso le 22 si erano incamminate verso la stazione di Porta Principe, con l'intenzione di far ritorno a Novi. All'ultimo momento, però, mentre la C. M. saliva in treno, Sabrina decideva di trattenersi a Genova con il marinaio. Fin qui la versione data da C. M. Da allora mancano notizie sulla scolara.

Sabrina Barbato è alta circa un metro e 60, ha capelli castani lunghi, all'altezza dell'arcata sopraccigliare sinistra presenta una cicatrice. Indossava un vestito a colori vivaci con sotto una camicetta rossa.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

La S.A. Magnoni & Tedeschi prende viva parte al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del Signor

Osvaldo Fadini

— Torino, 27 maggio 1969.

Carlo Magnoni profondamente commosso si associa al dolore dei famigliari per l'irreparabile ed immatura scomparsa del loro caro

Osvaldo Fadini

— Torino, 27 maggio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Oddenino

Ex-infermiere
Ospedale psichiatrico Collegno

Addolorati ne danno annuncio la moglie e parenti tutti. I funerali 29 maggio, 9,30 a Ceresole d'Alba, via Bonissani 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1969.

E' serenamente mancato

Proto Destefanis

anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Crespi, il figlio Aldo, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Graglia Biellese, giovedì 29 alle ore 10,30.
— Graglia Biellese, 28 maggio 1969.

V. MIRAFIORI 15 (BORGO S. PIETRO)

A 700 metri da Piazza Bengasi
Su ampia, tranquillissima piazza
Visuale aperta, luminosa, ridente
Accuratissima, raffinata costruzione
Con tutte le caratteristiche della palazzina
Zona verde antistante, con alberi ed aiuole
Ricchezza di rivestimenti su tutte le facciate
Signorili, spaziosi, di assoluto comfort

1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi L. 5.000.000, sufficienti 1.800.000 + mutuo

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.280.000, sufficienti 2.500.000 + mutuo

v. Di Nanni 122

(adiacente chiesa S. Bernardino - 100 mt. dopo P. Sabotino)

Su amplissimo piazzale
In posizione di enorme importanza
In prossimità di tutte le comodità: mercato, supermercato, scuole, tram...

SOLIDI - ECCELLENTI - CONVENIENTISSIMI
DOTATI DI TERMO, BAGNO O SERVIZI INTERNI

1 camera, cucina, servizi L. 3.200.000 sufficienti 1.000.000 contanti + lunghe dilazioni

2 camere, cucina, servizi L. 4.930.000 sufficienti 1.500.000 contanti + lunghe dilazioni

NEGOZI DI ALTISSIMO INTERESSE

Via Buonarroti 15 (Nichelino)

E' più difficile che cercare un ago in un pagliaio!
TROVARE PREZZI COSI' BASSI ED APPARTAMENTI COSI' BELLI!
Spazio in abbondanza - Ingressi, camere, tinelli, servizi, enormi

Finiture della massima accuratezza
Luce, sole, aria a volontà

1 camera, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio, cantina - Lire 4.000.000 sufficienti 1.200.000 + 30.020 mensili

2 camere, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio, cantina - Lire 6.500.000 sufficienti 2.000.000 + 42.540 mensili

Spaziosissimi box auto nel cortile

VIA GAIDANO 23

(Piazza Omero - a 100 mt. da Corso Orbassano)

Un palazzo nel verde e nella luce
Finito con i materiali più eleganti
Dotato di camere, tinelli, ingressi, servizi veramente ultraspaziosi, confortevolissimi

I PREZZI PIU' MODERATI DELLA ZONA

1-2-3 camere, tinello cucinotto, ripostiglio - 1-2 bagni da L. 95.000 a L. 105.000 mq. - meno mutuo

Via Campobasso ang. Via Colonna

(alla destra di C.so Vercelli dopo P.zza Rebaudengo)

AL PIU' BASSO PREZZO DELLA ZONA
I MIGLIORI APPARTAMENTI
LE FINITURE PIU' ACCURATE
L'IMPRESA PIU' NOTA E STIMATA

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 6.250.000, sufficienti 2.300.000 + mutuo
Saloncino, 3 camere, cucina, 2 servizi L. 10.800.000, sufficienti 3.500.000 + mutuo

c. Cincinnato 218-20-20

(accesso da Corso Grosseto opp. Strada Altessano 8)

Noi abbiamo i prezzi migliori!
MAGNIFICO PALAZZO SU CORSO DI 80 MT. APERTO ENTRO E NON OLTRE IL 1969
Luce, sole, aria aperta per il futuro!!

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripost. L. 5.300.000, sufficienti 1.650.000 + mutuo

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripost. L. 8.000.000, sufficienti 2.450.000 + mutuo

Via B. Luini 51

Un modello di edilizia residenziale
Adiacente scuole elementari, medie, materne
Un esperimento di alto valore sociale

A prezzi senza riscontro

1 camera, tinello, cucinotto da L. 5.500.000
2 camere, tinello, cucinotto da L. 8.300.000
3 camere, tinello, cucinotto da L. 10.700.000

FORTE MUTUO E DILAZIONI

V. Randaccio 17-19

MODERNISSIMA COSTRUZIONE SPAZIOSI, CONFORTEVOLI
A PREZZI DI SVENDITA
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da Lire 4.000.000 a Lire 4.700.000 suff. 1.200.000 contanti + dilazioni

Via Exilles 16

APPARTAMENTI MODERNISSIMI DI GRANDIOSITA' INDISCUSSA

2 camere, cucina, bagno, ripost. L. 5.000.000, sufficienti 1.300.000

3 camere, cucina, bagno, ripost. da L. 6.800.000, suff. 2.000.000

FIAT STURA

(Via Strambino ang. Via Cavagnolo)
SPAZIOSISSIMO - ELEGANTE
PREZZO SPECIALISSIMO per ultimazione vendite
1 cam., tinello, cucinotto, bagno L. 4.500.000, sufficienti 1.500.000

Via Barrili 16

(tra Corso Turati e Corso Re Umberto)
Zona di altissima signorilità
Palazzina di sicuro gradimento
1 camera, cucina, bagno L. 5.100.000
2 camere, cucina, bagno L. 8.100.000
Saloncino, 2 cam., cucina L. 9.350.000
sufficienti 30% contanti + dilazioni

v. Giusti 65-67-69

(CENTRO NICHELINO)
Spaziosissimi - Luminosi
In signorile costruzione 1965
1-2 cam., tinello, cucinotto, bagno L. 2.000.000 a camera meno mutuo
Non rinviate! Visitateci!

Via Segantini 9

(ingresso da Strada Altessano 8)
Signorilissima palazzina
Tra verdi aiuole private
Quiete, signorilità, respiro
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno a L. 100.000 mq. meno mutuo

C. Regio Parco 135

PALAZZO IN ULTIMAZIONE
GRANDIOSI, RIFINITI, LUMINOSI
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 5.950.000, suff. 2.000.000 contanti
Una bellissima abitazione
Un ottimo sicuro investimento

Corso Siracusa 40

NON SEMPRE IL MEGLIO COSTA DI PIU'!
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 8.530.000, suff. 2.700.000 contanti

V. Natale Palli 2-4

UN MAGNIFICO PALAZZO DI SUCCESSO
1 camera, tinello, cucinotto L. 4.600.000
2 camere, cucina, servizi L. 6.900.000
2 camere, tinello, cucinotto L. 8.300.000
sufficienti 30% contanti + Mutuo e dilazioni

V. Vandalino 73-75

GLI APPARTAMENTI PIU' SPAZIOSI AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
1 camera, tinello, servizi L. 4.600.000
2 camere, tinello, servizi L. 7.400.000
sufficienti 30% contanti + dilazioni

C. Tassoni ang. V. Cibrario

UN OTTIMO AFFARE!!
Moderno: 2 camere, cucina, servizi
L. 4.600.000, suff. 1.600.000 + 45.000 mensili

Via Bianzè (tra Corso Tassoni e Corso Svizzera)

In posizione di grande distinzione
Costruzione signorile a prezzo interessantissimo
2 camere, cucina, bagno, grande ripostiglio
L. 7.300.000, sufficienti 4.200.000 contanti

Via Foligno costr. 1960

ULTRAECONOMICI E SIGNORILI
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 3.700.000, sufficienti 1.200.000 contanti
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 6.350.000, sufficienti 2.000.000 contanti

---

VILLA IN BRUINO

Modernissima su 2 piani, terreno mq. 3070. Soggiorno, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi. Alloggetto custode 2 camere, bagno. Ampio garage. Vende: 38 milioni (mutuo - dilazioni).

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

RIVOLI

Magnifici alloggi in posizione tranquilla e panoramica. Tre camere, cucinino, servizi 7.400.000. Salone, tre camere, cucinino, servizi 11.500.000. Mutuo 50 %, dilazioni.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

CASCINE VICA

Km 3 corso Torino. ALLOGGI composti di camera, cucina, ingresso, bagno: 3.800.000. Altri 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno: 5.300.000. Comprese mutuo e dilazioni.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MURI DI NEGOZIO

REDDITO 7 %. Posizione centralissima, ampio deposito, retro abitabile, servizio esterno indipendente. Possibilità aumento dell'attuale reddito. Mq. 46. Vende: 6.500.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DIANO MARINA

ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 39 camere, terreno Mq. 1050, giardino, servizi completi, apertura stagionale, clientela privata. Cede: 130 milioni compreso IMMOBILE.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DIANO MARINA

ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 33 camere, arredamento-attrezzature nuovi, apertura annuale, ottima posizione commerciale, incasso documentabile. Cede: 55.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

VENTIMIGLIA

ALBERGO RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. 30 camere e servizi, garage, ascensore, ritmo centrale, aperto tutto l'anno, elevato reddito garantito. Cede: 43.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

SANREMO

PASTICCERIA GELATERIA centralissima, angolare, 4 vetrine, attrezzature negozio-laboratorio nuovi, alloggio annesso. Incasso annuo: 35.000.000 ulteriormente incrementabile. Cede: 20.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

BAR SUPERALCOOLICI

Ottima posizione commerciale su corso di grande traffico; ampi locali, attrezzature funzionale, affitto modesto, ottimo incasso documentabile. Adatto famiglia. Cede: 8.500.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

COMMESTIBILI

In VENARIA. Felice posizione di passaggio, avviamento pluriennale, ottimo arredamento, attrezzature completa. Incasso giornaliero: 40.000 facilmente incrementabile. Cede: 4.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DROGHERIA

In zona Nizza. Negozio in ottima posizione commerciale, facilità di conduzione, adatto anche a persona sola. Incasso giornaliero: 40.000. Cede: 6.500.000 dilazionando.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MACELLERIA BOVINA

Zona Mirafiori Sud. Grazioso negozio con arredamento completo in marmo, buon incasso incrementabile con prossima ultimazione costruzioni vicinori. Cede: 1 milione 300.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

MERCERIA ARTICOLI SPORTIVI

Zona Francia. Negozio angolare in posizione d'intenso passaggio, avviamento pluriennale, arredamento tradizionale, incasso giornaliero garantito: 45.000. Cede: 7.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

OFFICINA lavorazione lamiera

Produzione articoli speciali: brevettati, macchinario modernissimo e completo, notevole giro d'affari in continuo incremento, meravigliosi locali. Cede: 120 milioni.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PASTIFICIO

Centrale, zona commerciale - popolosa, angolare, avviamento pluriennale, macchinari moderni, attrezzatura [illegible], ottimo incasso, alloggio [illegible]. Cede: 10.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

Produzione stampi - attrezzature

STAMPAGGIO LAMIERA. Spaziosi nuovi locali, solo valore attrezzatura (completa e moderna): 40.000.000. Notevole giro d'affari fortemente incrementabile. Cede: 60.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PIAZZA CATTANEO, 21

Di fronte ingresso FIAT Mirafiori (lato C.so Orbassano)

SUFFICIENTE 30% CONTANTI RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

VENDONSI BELLISSIMI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO BIMBI. ANTENNA TV CENTRALIZZATA (2 prese per alloggio)

SOCIETA' ERGO TELEFONARE 364.473-581.753

VENDESI OD AFFITTASI
(NUOVA COSTRUZIONE)
Negozio centrale mq. 110
Via Principe Amedeo, 40 - Telef. 511.050

Bellissimo magazzino

mq. 1350 circa luminosissimo ingresso indipendente zona S. Rita, affittasi.
Scrivere: Elea Kompass Pubblicità 7164 - 10100 Torino

CANTOIRA

NELLA QUIETE VERDE DELLE VALLI DI LANZO VENDO VILLETTE 2-3 CAMERE SERVIZI TERRAZZI RISCALDAMENTO.
MUTUO CASSA RISPARMIO.
ALLOGGETTI 1-2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI. ZONA RESIDENZIALE. TEL. 290.726.

Centro residenziale "Roma"

(vicinanze piazza Bengasi)

In splendida posizione con vista collinare e giardini privati **IMPRESA RAVA** vende direttamente appartamenti signorili 2 - 3 - 4 - 5 camere, servizi - Tutti i confort moderni

Mutuo - Facilitazioni nei pagamenti

Per informazioni rivolgersi:
CANTIERE - Corso Roma 41 - Telefono 668.316
UFFICIO - Via Sommariva 5 - Tel. 674.517 - 634.140

RICAMBI AUTO

AZIENDA INGROSSO. Attività pluriennale, scelta clientela Torino-Piemonte. Utile netto mensile documentabile: 1.500.000. Cede: 7.000.000 più scorte circa 40.000.000.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

AUTO RICAMBI

Locale angolare in zona commerciale, spaziosi locali esposizione, incasso mensile: 4.000.000, utile proporzionale, di facile conduzione. Cede: 1.000.000 più merce.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

AFFITTASI ZONA STATUTO

NEGOZIO ANGOLARE 300 Mq. totale, con 7 vetrine, con servizi. Adatto uffici, rappresentanze anche con deposito, esposizioni, escluso generi alimentari. Richiesta: 170.000 mensile.

fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

DURANTI immobiliare GEOM. DANILO
C.SO FRANCIA 95 TELEF. 75.89.49

CORSO FRANCIA 84 (Bernini) signorile, [illegible] 5 camere, cucina, 5° piano libero, 9.500.000 mutuo 4.500.000.

FRAZIONAMENTO - VIA BUFFA DI PERRERO 12 (angolo Via Pietro Cossa - Fronte Pianezza) spaziosi, luminosi 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, 3.800.000 MUTUO 2.000.000 - 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, 5.100.000 MUTUO 3.000.000.

VIA ROSALINO PILO 7 (angolo Corso Svizzera) 3 camere, cucinotto, 1° p. esenteasse. 4.600.000 mutuo 3.400.000.

VIA ROSTA 8 (Bernini) - spazioso camera, tinello, cucinotto, 1° piano, esenteasse. L. 2.800.000 mutuo 2.500.000.

VIA A. DI BERNEZZO 14 (Parella) 2 camere, cucina, ampio ingresso, 4° piano, libero, 8.800.000 mutuo 3.000.000.

MURI NEGOZI - V. PISACANE ang. V. SOMALIA 55 mq. retro - 8.500.000 cadauno (meno mutuo) nuovi, liberi.

PALAZZINA 3 alloggi con basso fabbricato Via Pacchiotti 110 - 2.400.000 reddito. Bloccarsi 39.000.000 (volendo mutuo).

LOCALE industriale mq. 700 coperti Via Nicomede Bianchi - libero (cabina 100 KWA) 74.000.000 (volendo mutuo).

PALAZZINE SANT'OTTAVIO 15-19

Finizioni [illegible] di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi conforts: serenità ed eleganza. Alloggi signorili da 3 a 8 camere, [illegible] in prenotazione; mansarde. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Visitateci, una palazzina è già completata.

EDILE LUMA - Tel. 81.203, 879.164

ALESSANDRIA

PROSSIMO CENTRO TRIANGOLO INDUSTRIALE
TORINO - GENOVA - MILANO
Vendesi complesso industriale in corpo unico
70.000 mq. di cui 25.000 mq. coperti - 45.000 mq. a pioppeto — Raccordo Ferroviario e locomotore — Centrale Termica — Centrale elettrica propria.
IMM. DRACMA, c. Vittorio Emanuele 87 - 10128 Torino

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina via Cibrario 31 piano 2° costruzione anteguerra ottimo affare. Telefonare 591.971.

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina servizi ampio ingresso costruzione 1962 via Spalato 83. Telefonare 591.971.

VENDITA DIRETTA
MUTUI - FACILITAZIONI
VIA MADAMA CRISTINA 82
Tel. 652.297 - Visite in cantiere

- Ultimi alloggi di 2 e 3 camere, servizi, box, da mq 80 - 90 - 124.
- 2 attici vista collina.
- Negozio mq 100 con due vetrine.

IMM. DRACMA

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87 (Monumento) TELEFONI 51.34.40 - 53.27.68

MERAVIGLIOSA VISTA COLLINA
CORSO SCLOPIS
TORINO ESPOSIZIONI
Appartamento villino su 2 piani affacciantesi sul Valentino
Salone, 3 camere, tripli servizi entrata, studio panoramico terrazzo, giardino pensile 9.500.000 Mutuo 10.500.000
AUTORIMESSA PRIVATA

POSIZIONE DI PRESTIGIO
C.SO TASSONI 61
Appartamenti in costruendo condominio signorile circondato da spazi verdi
3 camere, cucina abitabile entrata, bagno, ripostiglio 6.000.000 Mutuo 11.000.000
Salone, due camere, cucina entrata, biservizi, ripost. 8.000.000 Mutuo 12.000.000
SUFFICIENTI 3.000.000 SUBITO

VIA MEDAIL 34 ang. via Fanelli, appartamento 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio - 3.000.000 Mutuo 3.300.000.
VIA ISSIGLIO 2 vicinanza c.so Peschiera appartamento affitto: 2 camere, entrata, bagno, reddito elevato. 850.000 Mutuo 2.450.000.
VIA [illegible] 27 piazza Santa Rita, occasione sensazionale appartamento 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio, 2 balconi, 2 milioni 800.000 Mutuo 4.000.000.
VIA TIEPOLO 1 appartamento 2 camere, cucinotto, entrata, bagno, 1.500.000 Mutuo 2 milioni 900.000.

FRAZIONAMENTO

ECCEZIONALITA D'OFFERTA
VIA CAVOUR 10
(quasi angolo via Lagrange)
APPARTAMENTI
2 camere - entrata - servizi 900.000 Mutuo 1.400.000
3 camere - entrata - servizi 1.150.000 Mutuo 1.750.000
3 camere - cucinotto entrata - bagno 1.500.000 Mutuo 2.250.000
REDDITO SUPERIORE al 15%

PIAZZA [illegible]
VIA DUCHESSA JOLANDA 25
APPARTAMENTO IN [illegible] PALAZZO

Due saloni - 5 camere - cucina grande doppi servizi - ingresso - balconi 12.000.000 Mutuo 18.000.000

Albergo Ristorante Bar
Modernissimo 23 camere sul Lago Maggiore - spiaggia privata - 23.000.000 annui. Adatto nucleo famigliare cedesi 10.000.000 anticipati.

Pensione Ristorante Bar
10 camere in Baveno (Lago Maggiore) arredamento moderno, conduzione adatta 2 persone, cedesi 9.000.000 anticipati.

Ristorante Bar Albergo
- dei camionisti - dintorni Serravalle Scrivia 200 coperti giornalieri 10.000.000 annui cedesi 20.000.000 anticipati

Ristorante Bar
In Mombaldone d'Asti - con alloggio - attività trentennale - causa anzianità cedesi con immobile dilazionando.

DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO
in BORGO S. PAOLO
«VIA CARMELO BORG PISANI, 14»
VENDONSI APPARTAMENTI
1 camera, tinello cucinino, servizi 900.000 contanti 2.100.000 mutuo
2 camere, tinello cucinino, servizi 1.350.000 contanti 3.150.000 mutuo
Vicinissimo Scuole - Mercato - Chiesa
VISITE IN LOCO anche domenica

AZIENDA TORINESE operante mercato maglieria con articolo brevettato conosciuto in tutta Italia, cede pacchetto azionario causa anzianità proprio dirigente. Giro d'affari annuo 80.000.000 notevolmente incrementabile. Richiesta 30.000.000.

Torino, C.so Re Umberto 54, tel. 502.514, 582.542, 503.290

TERRENO 37.000 mq. licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano Km. 0 posizione estremamente pubblicitaria cedesi. Telefonare 746.040.

COAZZE Condominio Grand Soleil vendonsi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, solarium, posizione incantevole. Telefonare 746.040.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 tel. 544.566

VENDO VILLA SIGNORILE Pino Torinese, libera, nuova costruzione, due alloggi di due camere salone cucina ingresso doppi servizi, terrazzo, ceduto, due garage cantinata, due piani fuori terra, termosifone centrale 1400 mq giardino, splendida posizione. Richiesta L. 33.500.000 blocco trattabile. Volendo un solo appartamento con garage giardino a L. 16.800.000 Pino Torinese - Strada Chieri 109/B - Tamagnone
RIVA VIA MAZZINI 1 TORINO

VENDO CASA LIBERA SUBITO 8 camere cantinate bagno anche divisibile in due alloggi, sita in Torino vicinanze corso Unione Sovietica, paraggi stabilimento FIAT Mirafiori. Richiesta L. 6.350.000 Mutuo.
RIVA VIA MAZZINI 1 TORINO

SVENDO VILLA NUOVISSIMA costruzione moderna, libera subito, due piani fuori terra, 8 vani doppi servizi 3000 mq giardino cintato, sita 22 km da Torino vicinanze Caselle, richiesta L. 16.750.000 - 5.000.000 contanti rimanente pagamento entro 4 anni. Volendo affittasi L. 90.000 mensili, cauzione 3 mesi.
RIVA VIA MAZZINI 1 TORINO

EUROCASE

C.SO SIRACUSA 171
APPARTAMENTO SUPERCONVENIENTE
Grande camera - cucina - servizi
1.300.000 Mutuo 2.000.000

MURI NEGOZIO
Fortissimo reddito
VIA DA VERAZZANO 59
4.500.000 - Volendo forte mutuo

PIAZZA ADRIANO
GRAZIOSO MINI ATTICO
Camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo
1.800.000 Mutuo [illegible]

A 200 MT. DA P.ZZA RIVOLI
VIA MONTE ALBERGIAN 81
Fronte zona verde
2 grandissime camere - tinello cucinino - bagno - ripostiglio 3.100.000 Mutuo 6.000.000
Negozio 2 grandi vetrine retro con bagno - mq. 85 2.500.000 Mutuo 6.500.000
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

CORSO GIULIO CESARE
LUNGO DORA SAVONA 2
Vera occasione
Ascensore - termo centrale scala marmo - 1 camera - cucina ingresso - bagno 1.800.000 Mutuo 3.450.000
2 cam. - cucina - ingresso - bagno 2.300.000 Mutuo 4.900.000
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

VIA PIETRO COSSA 110
MODERNISSIMI APPARTAMENTI
1 camera - tinello - cucinino ingresso - bagno - ripostiglio 1.500.000 Mutuo 3.700.000
Volendo box auto

PIAZZA S. GIULIA 10
Appartamento in zona ricercata Termo centrale - levante-ponente 2 camere - cucina - servizi [illegible] Mutuo 2.900.000

PIAZZA CHIRONI
VIA MEDICI 118
Esenteasse - spazioso
2 camere - tinello - cucinino ingresso - bagno
2.800.000 Mutuo 5.300.000

ZONA FIAT MIRAFIORI
VIA LAMARMORA 23
Spazioso e confortevole
2 camere - grande cucina ingresso - bagno 1.800.000 Mutuo 4.000.000

PIAZZA MASSAUA
VIA DE SANCTIS 78
Recentissimo e signorile
1 camera - tinello - cucinotto ingresso - bagno 1.700.000 Mutuo [illegible]

VIA BOGINO 2
ABITABILE SUBITO NUOVO, STUPENDO
Salone - 5 camere - cucina tripli servizi - doppi ingressi 9.000.000 Mutuo 17.800.000

PIAZZA MARMOLADA
ALTISSIMO REDDITO
Camera - cucina - ingresso bagno - servizi 1.200.000 Mutuo 2.830.000

CORSO MONTE CUCCO
VIA SAN ANTONINO 10
Appartamento affare
Camera - cucina - ingresso - bagno 1.300.000 Mutuo 2.200.000

LARGO ORBASSANO
PIED-A-TERRE RISERVATISSIMO
1 camera - tinello - servizi 1.700.000 Mutuo 3.000.000

CORSO FRANCIA 103
PALAZZO INTROVABILE
2 camere - tinello - cucinino servizi - cantina - soffitta 1.300.000 Mutuo 3.800.000

Maestoso appartamento
CORSO RE UMBERTO 32
Salone - 5 camere - camera servizio cucina - doppi servizi 17.000.000 Mutuo 15.000.000

VIA GUIDO RENI 125
OCCASIONE DELLA SETTIMANA
3 camere - grande cucina ingresso - bagno - ripostiglio 2.700.000 Mutuo 4.000.000

CORSO GALILEO FERRARIS
VIA [illegible] 30
Attico nel sole
6 grandi camere - camera servizio cucina - doppi ingressi doppi servizi - guardaroba terrazzi - box auto 8.400.000 Mutuo 13.800.000